

Anno CXLIV - Numero 5

Roma, 15 marzo 2023

Pubblicato il 15 marzo 2023



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA		Collocamento fuori ruolo.....	Pag. 71
DISPOSIZIONI GENERALI		Conferma fuori ruolo	» 71
Decreto 1 febbraio 2023-Revoca della concessione attribuita alla DE.DA. s.n.c per l'espletamento del servizio di Istituto vendite giudiziarie presso la circoscrizione di Brindisi		Trasferimenti	» 71
	Pag. 1	Applicazioni extradistrettuali.....	» 71
D.M. 22 dicembre 2022- Rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura dei tribunali del luogo nel quale hanno sede le corti d'appello in attuazione dell'art.1, comma 614, della legge 30 dicembre 2021, n.234	» 2	Positivo superamento della settima valutazione di professionalità.....	» 71
		Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità.....	» 72
		Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità.....	» 74
PARTE SECONDA		Positivo superamento della terza valutazione di professionalità.....	» 86
ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE		Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità.....	» 86
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI		Positivo superamento della prima valutazione di professionalità.....	» 91
MAGISTRATURA		Conferimento funzioni giurisdizionali.....	» 100
Piante organiche flessibili distrettuali	Pag. 71	Rettifica D.M. 30.12.2022 di riconoscimento del superamento della quinta valutazione di professionalità	» 100
Conferimento funzioni semidirettive.....	» 71	Collocamenti in aspettativa	» 100

30-431100230315

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto 1 febbraio 2023-Revoca della concessione attribuita alla DE.DA. s.n.c per l'espletamento del servizio di Istituto vendite giudiziarie presso la circoscrizione di Brindisi

Il Direttore generale

premesso che la concessione del servizio di Istituto vendite giudiziarie per la circoscrizione del Tribunale di Brindisi è stata assegnata da questa Direzione generale alla I.V.G. "DE.DA. s.n.c. De Iaco Enzo e D'Angelo Sebastiano" con decreto dirigenziale del 23 gennaio 2003;

vista la nota prot. DAG n.183192.E del 12 settembre 2022, con cui la Corte di appello di Lecce ha segnalato situazioni di criticità riguardanti l'attività svolta dal concessionario, come stigmatizzate dalla sentenza del Tribunale di Brindisi n. 883/2022, che tra le altre statuizioni ha disposto la condanna di De Iaco Enzo e D'Angelo Sebastiano, in concorso tra loro, alla pena di anni quattro e mesi sei di reclusione, per i reati di cui agli artt. 110, 476 e 479 c.p., per fatti commessi in qualità di rappresentanti dell'Istituto vendite giudiziarie di Brindisi della cui concessione erano titolari;

vista la nota prot. DAG n. 203227.U del 10 ottobre 2022, con cui questo Ministero ha chiesto alla stessa Corte di appello di Lecce, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per l'eventuale adozione di un provvedimento di revoca della concessione ai sensi dell'art. 41 d.m. 11 febbraio 1997 n. 109, di procedere alla formale contestazione degli addebiti alla I.V.G. "DE.DA. s.n.c. De Iaco Enzo e D'Angelo Sebastiano", nonché di esprimere il proprio parere in ordine alla revoca della concessione all'esito dell'istruzione effettuata;

vista la nota prot. DAG n. 254699.E del 19 dicembre 2022 con cui la Corte di appello di Lecce ha notificato l'atto di contestazione degli addebiti a De Iaco Enzo e D'Angelo Sebastiano, in qualità di soci e rappresentanti dell'I.V.G. di Brindisi, che in questa sede si richiama integralmente, e le loro controdeduzioni, pervenute a mezzo pec in data 15 dicembre 2022, in proprio e nella qualità sopra specificata;

vista la nota prot. DAG n. 258246.U del 21 dicembre 2022 con cui questo Ministero ha sollecitato la Corte di appello di Lecce a esprimere le valutazioni di competenza, ai sensi dell'art. 10 del d.m. n. 109/1997, in ordine alla revoca della concessione;

vista la nota prot. DAG n. 11388.E del 17 gennaio 2023, con cui la Corte di appello di Lecce ha espresso parere favorevole alla revoca della concessione per le gravi irregolarità emerse e accertate nel processo penale di primo grado di cui sopra, peraltro inserite in un allarmante contesto plurisoggettivo impegnato nella riacquisizione di beni aziendali oggetto di confisca, impregiudicato restando l'esito del giudizio di appello;

visto l'art. 41 del d.m. n. 109/1997, a norma del quale il Ministero della giustizia "nei casi di violazione delle norme di cui al presente regolamento, di gravi irregolarità o abusi accertati nel funzionamento dell'istituto e debitamente contestati, può revocare la concessione";

ritenuto che la condotta accertata nella sua materialità in sede penale nella sentenza del Tribunale di Brindisi n. 883/2022, che in questa sede si richiama integralmente, ossia la riacquisizione da parte del sig. Sante Quaranta di beni a lui confiscati mediante un'asta fraudolenta condotta dal concessionario – direttamente da parte dei soci – all'esito della quale il prestanome Massimo Nicola Muolo, aggiudicatario dei beni staggiti, subito li ha rivenduti al sig. Giacomo Barletta, genero del Quaranta, integra, più ancora che una

grave irregolarità, addirittura un abuso nello svolgimento del servizio oggetto di concessione, distogliendolo dal presidio di interessi pubblici per perseguire finalità illecite di terzi soggetti privati, si da minare irrimediabilmente il necessario rapporto fiduciario con questa amministrazione;

considerato, sotto questo profilo, che sussiste una responsabilità piena dell'Istituto anche per le condotte dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 8 del d.m. n. 109/1997, con riferimento al controllo e al monitoraggio delle vicende concrete di erogazione del servizio e che, nel caso di specie, l'effetto distorsivo sopra descritto si è prodotto mediante le azioni poste in essere dai titolari della concessione, secondo la ricostruzione in punto di fatto operata nella sentenza penale e in questa sede richiamata e condivisa;

ritenuto che le deduzioni difensive del concessionario non sminuiscano in alcun modo il disvalore delle condotte contestate, le quali assumono rilievo sul piano oggettivo – a prescindere da qualsivoglia valutazione circa la responsabilità penale, allo stato non accertata in via definitiva –, tenuto conto dell'autonomia tra il procedimento penale e quello amministrativo e dell'assenza di norme che dispongano la sospensione di quest'ultimo in attesa del giudizio definitivo di condanna, in sede penale, sui fatti contestati;

considerato, peraltro, che l'ordinamento vigente non contempla la possibilità di disporre una mera sospensione della concessione – la quale determinerebbe stasi e incertezza sui provvedimenti in carico al concessionario – e che non si ravvisa l'opportunità di soprassedere sino al passaggio in giudicato della sentenza penale di condanna, tenuto conto, da un lato, del lungo lasso di tempo ormai trascorso da quando si sono verificati i fatti, che impone una immediata reazione a fronte del loro accertamento, nonché, dall'altro, del grave titolo di reato ascritto ai responsabili dell'istituto, per il quale è stata inflitta una condanna a 4 anni e mezzo di reclusione, oltre all'interdizione quinquennale dai pubblici uffici;

ritenuto che per contro si profilerebbe, in caso di inerzia, un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione, anche sotto il profilo dell'affidabilità, da parte della collettività, nell'interlocutore ministeriale in ordine al corretto e trasparente esercizio dell'attività di I.V.G.;

ritenuto, in definitiva, che la situazione sopra delineata integri una grave criticità, ai sensi dell'art. 41 del d.m. n. 109/1997, idonea a fare venire meno il vincolo fiduciario e giustifichi in pieno la revoca anticipata dell'autorizzazione di cui al decreto dirigenziale del 23 gennaio 2003 nei confronti della "DE.DA. s.n.c. De Iaco Enzo e D'Angelo Sebastiano",

Decreta

è revocata l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell'ambito del circondario del Tribunale di Brindisi, conferita con d.d. del 23 gennaio 2003 alla DE.DA. s.n.c. De Iaco Enzo e D'Angelo Sebastiano, con sede in contrada Piccoli, 26, Zona industriale - Brindisi.

Fino al rilascio di nuova autorizzazione, le vendite giudiziarie nel circondario del Tribunale di Brindisi verranno espletate secondo le disposizioni impartite dall'Autorità giudiziaria competente.

Roma, 1° febbraio 2023

Il Direttore generale
GIOVANNI MIMMO

D.M. 22 dicembre 2022- Rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura dei tribunali del luogo nel quale hanno sede le corti d'appello in attuazione dell'art.1, comma 614, della legge 30 dicembre 2021, n.234

Vista la legge del 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 379, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria, individuato dalla tabella 2 allegata al medesimo provvedimento, è stato aumentato di complessive 600 unità prevedendo, altresì, che le piante organiche degli uffici giudiziari siano rideterminate mediante l'adozione, sentito il Consiglio superiore della magistratura, di uno o più decreti del Ministro della giustizia;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2019, con cui, in attuazione della norma citata e in conformità dei contingenti fissati dalla predetta tabella 2 per le diverse funzioni del personale di magistratura, le piante organiche della Corte di cassazione e della Procura generale della Repubblica presso la Corte di cassazione sono state ampliate, rispettivamente, in ragione di 4 posti di presidente di sezione e 48 posti di consigliere nonché di 1 posto di avvocato generale e 17 posti di sostituto procuratore generale;

Vista la legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

Visto, in particolare, l'articolo 1, comma 432, che provvede all'integrale sostituzione del Capo II della legge 13 febbraio 2001, n. 48, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali da destinare alla sostituzione dei magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento;

Viste le tabelle A, B, C, D e E allegate al decreto ministeriale 14 settembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2020, e successive modificazioni, con cui sono state rideterminate le piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari di merito in attuazione della richiamata legge n. 145/2018, distribuendo tra i singoli presidi 422 delle 600 unità recate in aumento dalla medesima norma;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9, concernente “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea «EPPO»”;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 2021 con cui, in attuazione degli articoli 4 e 10 del decreto legislativo n. 9/2021, è stato determinato il contingente complessivo dei procuratori europei delegati e la relativa distribuzione territoriale, individuando, in conformità al dettato normativo, le sedi di servizio, il rispettivo ambito di operatività territoriale ed il numero di procuratori europei delegati addetti a ciascuna sede;

Visto l'articolo 24 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, recante “Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia” convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è stato aumentato di 20 unità, al fine di assicurare che l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO»), avvenga conservando le risorse di personale di magistratura presso gli uffici di procura della Repubblica individuati come sedi di servizio dei procuratori europei delegati;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2022, che provvede all'individuazione

delle condizioni critiche di rendimento che danno luogo all'assegnazione dei magistrati della pianta organica flessibile distrettuale, della durata minima della stessa assegnazione e dei criteri di priorità nei casi di sostituzione o di assegnazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 48/ 2001;

Visto l'articolo 1, comma 614, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, concernente “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, con cui il ruolo organico del personale della magistratura ordinaria è stato aumentato di ulteriori 82 unità complessive provvedendo alla contestuale sostituzione della tabella B allegata alla legge 5 marzo 1991, n. 71;

Visto il decreto ministeriale 25 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 2022, con cui è stata istituita la pianta organica dei procuratori europei delegati presso le procure della Repubblica presso i tribunali di Bari, Bologna, Catanzaro, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, in conformità alle previsioni del decreto ministeriale 15 aprile 2021 e dell'articolo 24 del decreto-legge n. 118/2021, mediante la sostituzione della tabella E allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 2022, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2022, con cui è stata individuata sia la dotazione organica nazionale delle piante organiche flessibili distrettuali dei magistrati, determinata in 179 unità – di cui 125 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti – sia la consistenza dei contingenti destinati ai singoli distretti;

Visto il decreto ministeriale 23 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 2022, con cui le piante organiche di 19 uffici di sorveglianza sono state ampliate di complessive 21 unità, in coerenza con il quadro normativo di riferimento ed in conformità al parere favorevole espresso dal Consiglio superiore della magistratura che, nella seduta del 17 novembre 2022, ha condiviso, con riferimento a tale settore della giurisdizione, l'analisi condotta descritta nella Relazione tecnica del 19 ottobre 2022 sia sotto il profilo della metodologia adottata sia per quanto attiene alla consistenza numerica degli aumenti previsti per i singoli presidi giudiziari;

Rilevato, infatti, che l'incremento di 82 unità del ruolo organico del personale della magistratura disposto dalla legge n. 234/2021 risulta finalizzato, per espressa previsione normativa, all'esigenza di adeguare l'organico della magistratura ordinaria alle sempre più gravose attività connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea;

Tenuto conto che, ai sensi della lettera E della richiamata tabella B del ruolo organico della magistratura ordinaria, il contingente disponibile per le funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea risulta pari a 2 unità, che dovranno essere attribuite alla Procura generale presso la Corte di cassazione con separata procedura, secondo le modalità previste dagli articoli 4 e 10 del richiamato decreto legislativo n. 9/2021;

Valutate le risultanze dell'analisi condotta dal Tavolo di lavoro ministeriale in ordine ai fabbisogni degli uffici giudiziari oggetto di considerazione, riportate nella citata Relazione tecnica del 19 ottobre 2022, che devono intendersi integralmente richiamate nel presente provvedimento, in considerazione del carattere unitario del progetto di distribuzione delle risorse aggiuntive disponibili e delle valutazioni comparative formulate in tale contesto nonché della richiamata condivisione, da parte del Consiglio superiore della magistratura, delle determinazioni proposte per gli uffici di sorveglianza, recepite nel citato decreto ministeriale del 23 novembre 2022;

Considerato, in particolare, che l'analisi ha evidenziato la necessità di prevedere, a fronte dell'incremento di 21 unità desti-

nato agli uffici di sorveglianza, l'assegnazione di un contingente di maggiore consistenza, pari a 52 unità, ai tribunali aventi sede presso i capoluoghi distrettuali per le esigenze rilevate nel settore della protezione internazionale, in ragione della prevalente finalità di conseguire gli obiettivi previsti per la giustizia nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Valutato, inoltre, che, per le motivazioni dettagliatamente esposte nella citata Relazione tecnica, risulta opportuno mantenere la disponibilità di un limitato contingente di risorse per eventuali successivi adeguamenti che si rendano necessari sulla scorta di elementi sopravvenuti;

Preso atto che l'effettiva destinazione delle risorse aggiuntive alla sezione specializzata in materia di protezione internazionale, istituita ai sensi del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, presso i tribunali del luogo nel quale hanno sede le corti d'appello, è rimessa alle autonome valutazioni del Consiglio superiore della magistratura in materia di organizzazione tabellare;

Acquisito il parere reso nella seduta plenaria del 6 dicembre 2022 dal Consiglio superiore della magistratura in merito alla proposta ministeriale, per la parte relativa agli incrementi di organico previsti per i tribunali aventi sede presso i capoluoghi di distretto;

Valutato che le limitate osservazioni dell'organo di autogoverno della magistratura in ordine alla metodologia seguita trovano adeguata risoluzione nelle risultanze dell'analisi condotta rappresentate nella Relazione tecnica del 19 ottobre 2022, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Considerato, infatti, che le specifiche necessità delle sezioni specializzate in materia di protezione internazionale sono state valutate in rapporto alle dimensioni dell'organico complessivo ed ai modelli organizzativi adottati dai singoli uffici, tenuto conto dei carichi di lavoro generali, di quelli afferenti al settore civile e dei flussi rilevati nella materia di interesse;

Ritenuto, pertanto, che l'analisi condotta sulla scorta dei molteplici elementi osservati ha consentito di individuare le situazioni di criticità specificamente riferite al dimensionamento della pianta organica rispetto alle condizioni di disagio con potenzialità di risoluzione mediante l'adozione di misure organizzative conformi ai moduli proposti e raccomandati dal Consiglio superiore della magistratura;

Considerato, peraltro, che il supplemento di analisi condotto in coerenza con la metodologia adottata, integrato alla luce degli elementi conoscitivi, anche derivanti dai programmi di gestione, emersi nel confronto svolto nell'ambito del Comitato paritetico Ministero della giustizia - Consiglio superiore della magistratura, ha consentito di rivalutare, in senso conforme alle indicazioni dell'organo di autogoverno, la consistenza numerica degli incrementi di organico previsti per i tribunali di Brescia e Catanzaro;

Valutato che la suddetta analisi integrativa non ha evidenziato la sussistenza di elementi idonei a riconsiderare la mancata attribuzione di risorse ai tribunali di Lecce e di L'Aquila in ragione, quanto al primo ufficio giudiziario, della possibilità di adottare modelli organizzativi funzionali alle specifiche esigenze di settore in considerazione della consistenza numerica della relativa pianta organica, e, quanto al secondo, dei modesti flussi rilevati nella materia di interesse che evidenziano la sostanziale assenza di arretrato al 31 dicembre 2021;

Considerato che, per le motivazioni espresse nella Relazione tecnica richiamata in ordine alla necessità di mantenere

invariato il contingente complessivo di risorse assegnato per le esigenze delle sezioni specializzate in materia di protezione internazionale, si rende necessario moderare l'incremento di organico previsto dalla proposta ministeriale per i tribunali di Bari e Genova, in accoglimento delle osservazioni consiliari in ordine alla consistenza delle relative piante organiche e dei conseguenti flussi di lavoro complessivi, confermando per i restanti uffici giudiziari la proposta distributiva prospettata nella citata Relazione tecnica;

Ritenuto conclusivamente che si rende necessario ampliare le piante organiche del personale di magistratura dei seguenti tribunali delle unità a fianco di ciascuno di essi indicate, così realizzando la distribuzione di ulteriori 52 delle 82 unità di magistrato recate in aumento dalla citata legge n. 234/2021:

Tribunale di Ancona	+ 1 giudice
Tribunale di Bari	+ 1 giudice
Tribunale di Bologna	+ 6 giudici
Tribunale di Brescia	+ 2 giudici
Tribunale di Cagliari	+ 1 giudice
Tribunale di Catania	+ 3 giudici
Tribunale di Catanzaro	+ 2 giudici
Tribunale di Firenze	+ 3 giudici
Tribunale di Genova	+ 2 giudici
Tribunale di Milano	+ 7 giudici
Tribunale di Napoli	+ 5 giudici
Tribunale di Palermo	+ 1 giudice
Tribunale di Roma	+ 5 giudici
Tribunale di Salerno	+ 1 giudice
Tribunale di Torino	+ 4 giudici
Tribunale di Trieste	+ 4 giudici
Tribunale di Venezia	+ 4 giudici

DECRETA

Articolo 1

La tabella E vigente allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2020, relativa alle piante organiche dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero addetti ai tribunali ordinari, è sostituita dalla tabella E allegata al presente decreto.

Roma, 22 dicembre 2022

Corte dei Conti,

Reg.ne n. 360 del 31 gennaio 2023

Il Ministro
CARLO NORDIO

PIANTE ORGANICHE DEI MAGISTRATI ADDETTI AI TRIBUNALI ED ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA									
SEDE	Magistrato Giudicante					Pubblico Ministero			
	Presidente	Presidente di sezione	Presidente sez. G.I.P.	Presidente aggiunto sez. G.I.P.	Giudice	Procuratore	Procuratore Aggiunto	Sostituto Procuratore	Procuratore Europeo Delegato
AGRIGENTO	1	4	0	0	27	1	1	12	
ALESSANDRIA	1	2	0	0	26	1	1	11	
ANCONA	1	2	0	0	31	1	1	11	
AOSTA	1	0	0	0	7	1	0	4	
AREZZO	1	1	0	0	21	1	0	8	
ASCOLI PICENO	1	1	0	0	12	1	0	4	
ASTI	1	2	0	0	21	1	1	9	
AVELLINO	1	3	0	0	34	1	1	11	
AVEZZANO	1	0	0	0	10	1	0	4	
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	1	1	0	0	15	1	0	5	
BARI	1	9	1	1	86	1	4	34	2
BELLUNO	1	0	0	0	11	1	0	5	
BENEVENTO	1	3	0	0	31	1	1	13	
BERGAMO	1	4	0	0	51	1	1	18	
BIELLA	1	1	0	0	10	1	0	3	
BOLOGNA	1	8	1	1	77	1	3	26	2
BOLZANO/BOZEN	1	3	0	0	35	1	1	10	
BRESCIA	1	7	0	0	68	1	2	27	
BRINDISI	1	3	0	0	34	1	1	12	
BUSTO ARSIZIO	1	3	0	0	32	1	1	11	
CAGLIARI	1	6	0	0	56	1	2	19	
CALTAGIRONE	1	1	0	0	11	1	0	4	
CALTANISSETTA	1	5	0	0	28	1	2	16	
CAMPOBASSO	1	1	0	0	10	1	0	6	
CASSINO	1	2	0	0	22	1	0	9	
CASTROVILLARI	1	2	0	0	27	1	0	10	
CATANIA	1	13	1	1	104	1	5	41	
CATANZARO	1	5	0	0	48	1	3	26	2
CHIETI	1	1	0	0	13	1	0	4	
CIVITAVECCHIA	1	2	0	0	23	1	0	9	
COMO	1	2	0	0	27	1	0	11	
COSENZA	1	5	0	0	32	1	1	12	
CREMONA	1	1	0	0	19	1	0	7	
CROTONE	1	1	0	0	21	1	0	5	
CUNEO	1	2	0	0	23	1	1	9	
ENNA	1	1	0	0	16	1	0	7	
FERMO	1	1	0	0	12	1	0	4	
FERRARA	1	1	0	0	20	1	0	8	
FIRENZE	1	9	1	1	79	1	3	30	
FOGGIA	1	6	0	0	62	1	2	25	
FORLI	1	1	0	0	20	1	0	7	
FROSINONE	1	1	0	0	21	1	0	7	
GELA	1	1	0	0	12	1	0	5	
GENOVA	1	9	1	1	85	1	3	32	
GORIZIA	1	0	0	0	11	1	0	5	
GROSSETO	1	1	0	0	16	1	0	7	
IMPERIA	1	1	0	0	19	1	1	10	
ISERNIA	1	0	0	0	8	1	0	3	
IVREA	1	1	0	0	21	1	0	9	
LA SPEZIA	1	1	0	0	19	1	0	7	
LAGONEGRO	1	1	0	0	17	1	0	4	
LAMEZIA TERME	1	1	0	0	15	1	0	4	
LANCIANO	1	0	0	0	6	1	0	2	
LANUSEI	1	0	0	0	5	1	0	2	
L'AQUILA	1	1	0	0	12	1	0	6	
LARINO	1	0	0	0	8	1	0	2	
LATINA	1	3	0	0	39	1	1	13	
LECCE	1	6	0	0	59	1	2	19	
LECCO	1	1	0	0	13	1	0	5	
LIVORNO	1	2	0	0	23	1	0	8	
LOCRI	1	3	0	0	26	1	0	7	
LODI	1	1	0	0	18	1	0	6	
LUCCA	1	2	0	0	26	1	0	10	
MACERATA	1	1	0	0	20	1	0	8	
MANTOVA	1	1	0	0	20	1	0	8	
MARSALA	1	2	0	0	21	1	0	8	
MASSA	1	1	0	0	13	1	0	5	
MATERA	1	1	0	0	14	1	0	5	
MESSINA	1	6	0	0	42	1	3	19	
MILANO	1	30	1	1	264	1	8	82	3
MODENA	1	3	0	0	37	1	1	12	
MONZA	1	5	0	0	54	1	1	16	
NAPOLI	1	32	1	1	285	1	9	102	2
NAPOLI NORD	1	7	0	0	78	1	2	29	
NOCERA INFERIORE	1	2	0	0	30	1	0	11	
NOLA	1	4	0	0	46	1	1	15	

NOVARA	1	1	0	0	17	1	0	7	
NUORO	1	2	0	0	13	1	0	7	
ORISTANO	1	1	0	0	15	1	0	6	
PADOVA	1	4	0	0	42	1	1	16	
PALERMO	1	15	1	1	112	1	7	61	2
PALMI	1	3	0	0	27	1	1	9	
PAOLA	1	1	0	0	15	1	0	5	
PARMA	1	1	0	0	27	1	0	10	
PATTI	1	1	0	0	17	1	0	5	
PAVIA	1	3	0	0	33	1	1	12	
PERUGIA	1	3	0	0	33	1	1	14	
PESARO	1	1	0	0	14	1	0	5	
PESCARA	1	2	0	0	24	1	1	11	
PIACENZA	1	1	0	0	15	1	0	6	
PISA	1	2	0	0	25	1	0	10	
PISTOIA	1	1	0	0	18	1	0	7	
PORDENONE	1	1	0	0	19	1	0	8	
POTENZA	1	2	0	0	32	1	1	13	
PRATO	1	1	0	0	24	1	0	9	
RAGUSA	1	2	0	0	23	1	0	8	
RAVENNA	1	2	0	0	21	1	0	9	
REGGIO CALABRIA	1	6	0	0	56	1	3	29	
REGGIO EMILIA	1	1	0	0	27	1	0	10	
RIETI	1	1	0	0	11	1	0	5	
RIMINI	1	1	0	0	23	1	0	9	
ROMA	1	35	1	1	340	1	9	94	3
ROVERETO	1	0	0	0	8	1	0	2	
ROVIGO	1	1	0	0	17	1	0	6	
SALERNO	1	8	0	0	67	1	3	29	
SANTA MARIA CAPUA VETERE	1	9	0	0	81	1	2	25	
SASSARI	1	2	0	0	25	1	0	9	
SAVONA	1	2	0	0	21	1	0	8	
SCIACCA	1	0	0	0	9	1	0	4	
SIENA	1	1	0	0	17	1	0	7	
SIRACUSA	1	4	0	0	32	1	1	14	
SONDRIO	1	1	0	0	10	1	0	5	
SPOLETO	1	0	0	0	15	1	0	5	
SULMONA	1	0	0	0	5	1	0	2	
TARANTO	1	5	0	0	56	1	1	18	
TEMPIO PAUSANIA	1	1	0	0	13	1	0	6	
TERAMO	1	1	0	0	21	1	0	9	
TERMINI IMERESE	1	1	0	0	23	1	0	9	
TERNI	1	1	0	0	18	1	0	7	
TIVOLI	1	1	0	0	28	1	0	11	
TORINO	1	17	1	1	147	1	6	56	2
TORRE ANNUNZIATA	1	4	0	0	46	1	1	14	
TRANI	1	3	0	0	36	1	1	11	
TRAPANI	1	3	0	0	21	1	1	11	
TRENTO	1	1	0	0	20	1	0	10	
TREVISO	1	4	0	0	36	1	0	13	
TRIESTE	1	2	1	1	26	1	0	11	
UDINE	1	3	0	0	32	1	1	14	
URBINO	1	0	0	0	5	1	0	2	
VALLO DELLA LUCANIA	1	1	0	0	12	1	0	3	
VARESE	1	2	0	0	23	1	0	8	
VASTO	1	0	0	0	6	1	0	2	
VELLETRI	1	3	0	0	39	1	0	14	
VENEZIA	1	6	1	1	57	1	3	22	2
VERBANIA	1	1	0	0	12	1	0	4	
VERCELLI	1	1	0	0	17	1	0	7	
VERONA	1	4	0	0	47	1	1	17	
VIBO VALENTIA	1	1	0	0	20	1	0	7	
VICENZA	1	3	0	0	39	1	1	15	
VITERBO	1	1	0	0	19	1	0	7	

Visto, il Ministro della Giustizia
Carlo Nordio

**Relazione tecnica sul progetto di ripartizione
delle unità recate in aumento al ruolo organico della magistratura dall'art. 1, comma 614,
legge 30 dicembre 2021, n. 234**

Sommario

1.....	PREMESSA E CONSIDERAZIONI GENERALI	6
1.1.....	GLI INCREMENTI DEL RUOLO ORGANICO E LA REVISIONE PERMANENTE DELLE PIANTE ORGANICHE	7
1.2.....	LE LINEE PROGETTUALI DI INTERVENTO	11
2.....	GLI UFFICI DI SORVEGLIANZA: L'ASSETTO ATTUALE E LA RIDETERMINAZIONE DELLE PIANTE ORGANICHE	16
2.1.....	LA METODOLOGIA DI ANALISI E GLI INDICATORI	17
2.2.....	LA RIPARTIZIONE DEI CONTINGENTI TRA I DIVERSI DISTRETTI	24
3.....	I TRIBUNALI DISTRETTUALI E LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE: IL QUADRO NORMATIVO	37
3.1.....	L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI IN MATERIA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	42
3.2.....	LA METODOLOGIA DI ANALISI E GLI INDICATORI	45
3.3.....	LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA I TRIBUNALI DISTRETTUALI	48
4.....	LE DETERMINAZIONI CONCLUSIVE NELL'ORIZZONTE DEL PNRR	62

1. Premessa e considerazioni generali

Il recupero di efficienza e funzionalità degli uffici giudiziari è stato negli ultimi anni perseguito mediante riforme ordinamentali, organiche e strutturali, secondo una linea di intervento fondata sulla necessaria complementarietà tra le misure di carattere normativo e quelle di innovazione organizzativa.

Il rafforzamento e la revisione delle piante organiche dei magistrati, in particolare, è una linea organizzativa avviata in modo cauto negli anni 2016-2017¹, e con maggiore decisione ed incisività nell'ultimo triennio, in corrispondenza degli incrementi significativi del ruolo organico.

Tale linea di intervento è stata realizzata sulla scorta di un percorso di analisi ed una metodologia ampiamente condivise nell'ambito del Comitato paritetico Ministero della giustizia - Consiglio superiore della magistratura, che ha tenuto conto dell'ormai acquisito concetto della cd. "revisione permanente"² delle piante organiche degli uffici giudiziari, inteso come esigenza di una maggiore dinamicità delle piante organiche e della necessità di una costante revisione temporale sulla scorta del monitoraggio degli effetti delle determinazioni assunte.

L'azione amministrativa, inoltre, è stata accompagnata da interventi normativi diretti a consentire una maggiore adattabilità dei modelli organizzativi e una flessibilità nell'impiego delle

¹ Si fa riferimento, nello specifico, ai decreti ministeriali 1° dicembre 2016 e 2 agosto 2017, che, a dotazione organica invariata, hanno rideterminato le piante organiche degli uffici di primo e secondo grado secondo una metodologia che ha trovato continuità nei più recenti interventi con cui sono state, invece, ripartite tra gli uffici le risorse aggiuntive disponibili a seguito degli incrementi del ruolo organico.

² Principio innovativo introdotto in occasione dei predetti interventi realizzati negli anni 2016 e 2017.

risorse, idonei a far fronte alle mutevoli e concrete esigenze operative dei singoli presidi giudiziari, spesso derivanti anche da eventi di carattere eccezionale (si pensi alla istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali), nonché a garantire piena operatività a strumenti fondamentali per assicurare una migliore efficienza del sistema (in particolare, e da ultimo, il potenziamento dell'ufficio per il processo).

In tale contesto, si inserisce l'ultimo aumento del ruolo organico del personale di magistratura disposto con legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato a soddisfare le esigenze di alcuni specifici settori della giurisdizione, rimessi alla competenza della magistratura di sorveglianza e delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea.

L'attenzione riconosciuta dal legislatore alle materie dell'esecuzione della pena e della protezione internazionale trova evidente motivazione, come si dirà di seguito, sia sotto il profilo della rilevanza dei diritti oggetto di tutela, inerenti alla sfera dei diritti fondamentali della persona, sia sotto il profilo dell'incidenza di tali settori, in termini numerici e strutturali, sull'attività giurisdizionale.

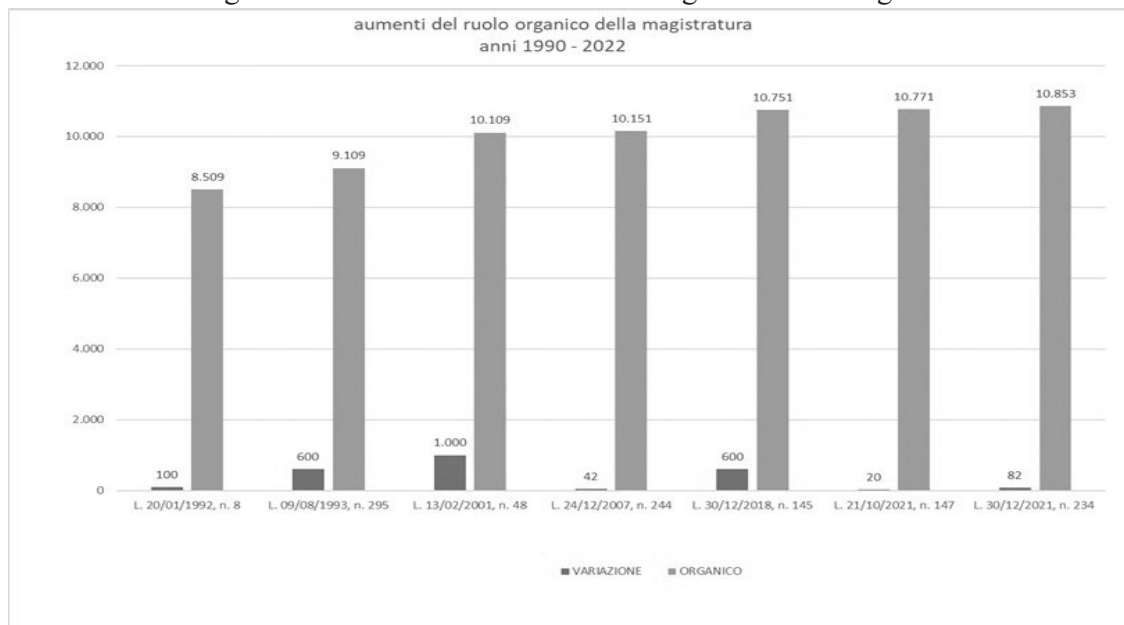
L'incremento del ruolo organico si colloca, inoltre, in un contesto fortemente caratterizzato dal perseguimento, anche nel settore giustizia, degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in avanti PNRR), potendosi cogliere nel presente intervento attuativo la finalità di un miglioramento delle performance degli uffici, sia in termini "quantitativi", in relazione al conseguimento dei target previsti dal piano, sia in termini "qualitativi", con riferimento alla realizzazione di modelli organizzativi più efficienti e idonei a favorire la specializzazione del personale di magistratura nei settori di interesse.

Il progetto ministeriale si pone, sotto altro profilo, nel solco delle iniziative sin qui assunte, di cui di seguito si fornirà una sintetica rappresentazione, mantenendo fermi i principi cardine della condivisione, oltre che dei dati e delle informazioni utili a cogliere le necessità degli uffici, dell'analisi e della metodologia che presiede alla ripartizione degli ulteriori posti di organico disponibili, opportunamente adattate alle specifiche finalità cui il legislatore ha vincolato la destinazione delle risorse aggiuntive.

1.1. Gli incrementi del ruolo organico e la revisione permanente delle piante organiche

Come si evince dall'osservazione della successiva tabella, che consente di apprezzare l'evoluzione storica del ruolo del personale di magistratura a far data dal 1990, le dotazioni organiche del personale di magistratura nell'ultimo triennio sono state oggetto di ripetuti incrementi, a distanza di 17 anni dall'ultimo rilevante aumento previsto dalla legge 13 febbraio 2001, n.48.

Fig. 1 – Evoluzione storica del ruolo organico della magistratura



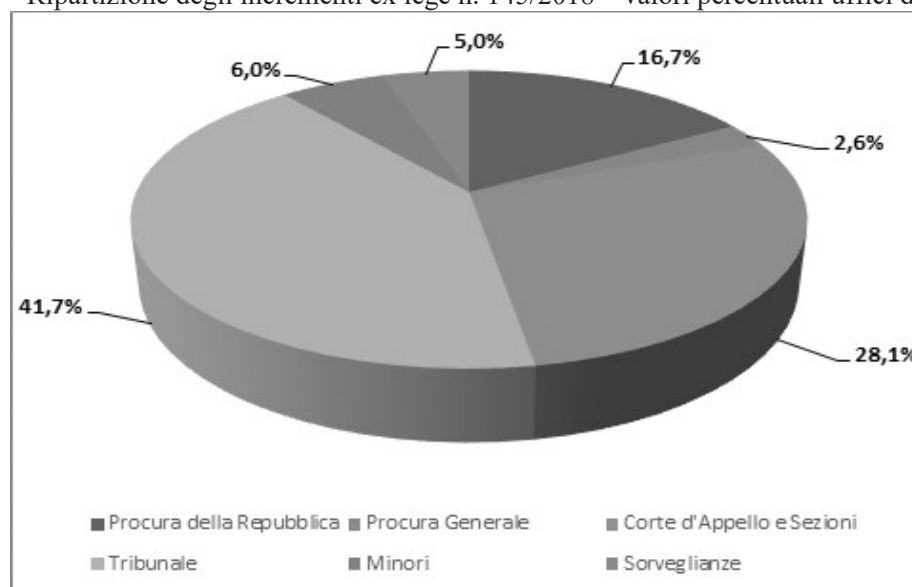
Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

Rileva, in particolare, l'incremento di 600 unità disposto dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, distribuito in più fasi tra gli uffici giudiziari presenti sul territorio nazionale.

Con i decreti ministeriali 17 aprile 2019 e 14 settembre 2020, infatti, sono state attribuite agli uffici di legittimità e di merito 492 delle suddette 600 unità, al termine di un laborioso e complesso lavoro di esame e di valutazione dei dati statistici e della disamina di numerosi indicatori qualitativi e quantitativi dei carichi di lavoro.

Il grafico che segue offre una immediata e sintetica rappresentazione, in termini percentuali, della distribuzione delle risorse realizzata, in particolare, con il decreto ministeriale 14 settembre 2020.

Fig. 2 – Ripartizione degli incrementi ex lege n. 145/2018 – valori percentuali uffici di merito



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

Il decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni con legge 21 ottobre 2021, n. 147, ha successivamente previsto un nuovo incremento del ruolo organico del personale di magistratura di 20 unità, finalizzato ad assicurare la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione della normativa interna sulla cooperazione rafforzata in materia di Procura europea, cui è stata data tempestiva attuazione con il decreto ministeriale 25 gennaio 2022³.

Con il decreto ministeriale 23 marzo 2022, infine, si è provveduto alla determinazione del contingente nazionale (179 unità) e delle risorse destinate ai singoli distretti dei magistrati della pianta organica flessibile distrettuale, da destinare alla sostituzione dei magistrati assenti ovvero all'assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento, istituito introdotto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160⁴, in sostituzione della figura del magistrato distrettuale, ripartendo, quindi, pressoché integralmente le risorse aggiuntive assegnate dalla citata legge n. 145/2018⁵.

Con il suddetto provvedimento, quindi, è stato costituito, a livello distrettuale, un contingente di pianta organica flessibile da destinare agli uffici, secondo modalità assolutamente innovative, per rispondere con maggiore efficacia a peculiari esigenze in tema di smaltimento dell'arretrato, o per eventi di carattere eccezionale, in aggiunta alle unità costituenti la pianta organica fissa degli uffici giudiziari.

³ Il provvedimento ha distribuito le risorse aggiuntive tra le procure della Repubblica individuate quali sedi di servizio dei Procuratori europei delegati dal decreto ministeriale 15 aprile 2021 (nello specifico Bari, Bologna, Catanzaro, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia).

⁴ Il comma 432 ha provveduto alla integrale sostituzione del Capo II della legge 13 febbraio 2001, n. 48.

⁵ Delle 179 unità complessivamente assegnate, 54 sono state recuperate dalle pregresse piante organiche dei magistrati distrettuali. In conformità al dettato normativo, sono distinti per ciascun distretto i contingenti cui sono attribuite funzioni giudicanti (complessivamente 125 unità) da quelli cui sono attribuite funzioni requirenti (complessive 54 unità).

Da ultimo, il legislatore ha ritenuto di intervenire nuovamente in un'ottica di crescita dell'efficacia del sistema giudiziario, considerando ancora non complessivamente soddisfatte le esigenze operative degli uffici giudiziari legate al recepimento nell'ordinamento interno delle disposizioni della normativa europea relative alla Procura europea ed alla specifica incidenza di particolari settori della giurisdizione.

In particolare, il comma 614 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, (recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024") ha disposto, provvedendo alla sostituzione della tabella B allegata alla legge 5 marzo 1991, n. 71, un incremento di 82 unità del ruolo organico del personale della magistratura ordinaria, finalizzato ad adeguare la dotazione organica alle sempre più gravose attività connesse alla protezione internazionale, alla sorveglianza per l'esecuzione delle pene nonché alle funzioni di legittimità in ragione delle competenze relative alla Procura europea.

La tabella che segue riporta l'attuale consistenza del ruolo organico del personale di magistratura nonché gli incrementi disposti dalla norma innanzi citata.

Fig. 3 – Ruolo organico della magistratura ordinaria

RUOLO ORGANICO DEL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA		Dotazione L. 234/21	Variatione rispetto alla pregressa dotazione
A. Magistrato con funzioni direttive apicali giudicanti di legittimità: Primo presidente della Corte di cassazione	1	1	0
B. Magistrato con funzioni direttive apicali requirenti di legittimità: Procuratore generale presso la Corte di cassazione	1	1	0
C. Magistrati con funzioni direttive superiori di legittimità: Presidente aggiunto della Corte di cassazione	1	1	0
Procuratore generale aggiunto presso la Corte di cassazione	1	1	0
Presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche	1	1	0
D. Magistrati con funzioni giudicanti e requirenti direttive di legittimità	65	65	0
E. Magistrati con funzioni giudicanti e requirenti di legittimità, nonché magistrati destinati all'esercizio delle funzioni di procuratori europei delegati innanzi alla Corte di Cassazione**	440	442	2
F. Magistrato con funzioni direttive requirenti di coordinamento nazionale: Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo	1	1	0
G. Magistrati con funzioni direttive di merito di secondo grado, giudicanti e requirenti	52	52	0
H. Magistrati con funzioni direttive di merito di primo grado elevate, giudicanti e requirenti	53	53	0
I. Magistrati con funzioni direttive di merito giudicanti e requirenti di primo grado	314	314	0
L. Magistrati con funzioni giudicanti e requirenti di merito di primo e di secondo grado, di magistrato distrettuale, di coordinamento nazionale presso la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo semidirettive di primo grado, di primo grado elevate e di secondo grado, nonché magistrati destinati alle funzioni di procuratori europei delegati*	9.641	9.721	80
M. Magistrati destinati a funzioni non giudiziarie	200	200	0
N. Magistrati ordinari in tirocinio	(numero pari a quello dei posti vacanti nell'organico)	(numero pari a quello dei posti vacanti nell'organico)	
TOTALE DOTAZIONE	10.771	10.853	82

* Funzione PED introdotta con il decreto legislativo n. 9/2021

** Funzione PED introdotta con il decreto legislativo n. 9/2021 come modificato e integrato dal decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17 convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022, n. 34

Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

Il presente progetto si riferisce, specificamente, all'incremento di dotazione di 80 delle 82 unità complessivamente recate in aumento dalla legge n. 234/2021, essendo in itinere una separata procedura per l'attribuzione delle 2 unità recate in aumento per le funzioni di legittimità (lettera E della tabella B sopra riportata), che dovranno essere attribuite con modalità del tutto analoghe a quelle seguite per l'emanazione del citato decreto ministeriale 25 gennaio 2022, in attuazione dell'articolo 4 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 9.

Ed infatti, la procedura diretta all'incremento di organico della Procura generale presso la Corte di cassazione di 2 unità è stata avviata con la richiesta dell'11 maggio 2022 di parere al Consiglio superiore della magistratura in ordine alla proposta di Accordo tra il Procuratore capo europeo e la Ministra della giustizia, come previsto dall'articolo 13, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio del 12 ottobre 2017, al cui esito verrà emanato il relativo decreto ministeriale.

Nel contesto suesposto, la disponibilità di risorse aggiuntive e le determinazioni in corso di assunzione consentono di dare ulteriore sviluppo e contenuto a quel corollario pratico-applicativo del concetto di "revisione permanente" delle piante organiche degli uffici giudiziari, già richiamato in premessa.

Al riguardo, il costante monitoraggio degli indicatori quantitativi e qualitativi della domanda di giustizia effettuato dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, costituisce fattore determinante per valutare e individuare le opportune modifiche organiche da realizzare per un miglioramento della performance del servizio reso, non solo negli uffici e per i settori della giurisdizione direttamente interessati dall'ultimo intervento del legislatore (gli uffici di sorveglianza ed il settore della protezione internazionale), ma in generale nell'intero sistema giudiziario.

Sotto altro aspetto, risulta evidente la rilevanza delle determinazioni in corso di assunzione per il conseguimento degli obiettivi previsti per la giustizia nel PNRR, di cui si dirà diffusamente nel prosieguo.

1.2. Le linee progettuali di intervento

Come premesso, l'incremento di dotazione di 80 unità è finalizzato ad assicurare le risorse necessarie per soddisfare le esigenze di settori specifici della giurisdizione, che attengono alla tutela dei diritti fondamentali della persona ed in particolare dei soggetti, condannati e stranieri, più esposti alle ricadute dei fenomeni e delle situazioni emergenziali di rilevanza globale (conflitti armati, crisi

economiche ed alimentari, carestia e migrazioni di massa pandemia da Covid-19⁶) che caratterizzano l'attuale momento storico.

Al di là dell'emergenza pandemica, il mutato contesto mondiale⁷ ha determinato, nel tempo, la necessità di adeguare gli ordinamenti interni dei singoli Stati dell'Unione europea per garantire il rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo universalmente riconosciuti.

Vengono in considerazione non solo i valori e i principi enunciati nella nostra Costituzione⁸ (tra cui riveste particolare importanza il diritto ad un giusto processo) ma anche quelli contenuti in atti degli enti europei e delle organizzazioni internazionali⁹ volti ad esplicitare, consolidare e garantire lo sviluppo dell'essere umano e della sua personalità in tutte le sue forme e manifestazioni, individuali e sociali, recepite nel diritto interno da fonti normative attuative.

Rileva, in particolare, il decreto-legge 17 febbraio 2017 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 13 aprile 2017 n. 46, che ha istituito presso i tribunali del capoluogo distrettuale le sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea¹⁰.

Anticipando tematiche che saranno trattate successivamente con maggiore ampiezza, con tale intervento il legislatore ha dovuto prendere atto della crescita esponenziale, a partire dall'anno 2015, delle domande di asilo dirette alle Commissioni territoriali, che si è tradotta in un corrispondente incremento delle impugnazioni in sede giurisdizionale delle decisioni amministrative; si è, quindi, riconosciuto al fenomeno un carattere strutturale di stabile e rilevante impatto sull'attività giurisdizionale dei tribunali, da affrontare in maniera sistematica ed in senso conforme alle direttive europee¹¹, attraverso la costituzione di strutture dedicate e giudici specializzati.

Per quanto attiene all'ulteriore settore ritenuto di interesse dal legislatore, l'emergenza sanitaria da SARS-Covid19 che ha colpito e ancora investe il Paese ha inevitabilmente avuto ripercussioni sulla realtà carceraria e sul ruolo della magistratura di sorveglianza, chiamata ad

⁶ Recentemente l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati (UNHCR) ha evidenziato che il numero di civili in fuga da conflitti, violenze e altre tragedie umanitarie ha superato, per la prima volta, la quota dei cento milioni con inevitabili ripercussioni a livello mondiale.

⁷ Da ultimo ed in relazione alla recente crisi Ucraina, il 3 marzo 2022 il Consiglio europeo degli affari interni ha adottato all'unanimità l'istituzione di un meccanismo di protezione temporanea in risposta all'afflusso di sfollati in fuga dalla guerra, che consente alle persone che soddisfano i criteri di ammissibilità di beneficiare di uno status di protezione simile allo status di rifugiato, in qualsiasi paese dell'Unione europea, per un periodo, rinnovabile, di un anno.

⁸ Risultano qui di particolare rilievo gli articoli 3, 10, 27 e 111 della Costituzione.

⁹ Tra questi, a mero titolo esemplificativo: la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), Convenzione di Ginevra relativa allo status dei rifugiati, il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (ICCPR), la Convenzione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, l'insieme delle disposizioni che compongono il Sistema europeo comune di asilo (CEAS), la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (CDFUE) e gli altri numerosi atti europei (convenzioni, direttive, regolamenti) in materia.

¹⁰ Il testo originario del decreto-legge n. 13/2017, poi modificato in sede di conversione, prevedeva solo quattordici sezioni specializzate sull'intero territorio nazionale istituite presso i tribunali distrettuali di Roma, Catanzaro, Bari, Catania, Palermo, Venezia, Firenze, Milano, Napoli, Bologna, Torino, Cagliari, Brescia e Lecce.

¹¹ Si veda al riguardo la Direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai Paesi dell'Unione europea ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.

applicare le nuove disposizioni introdotte dalla decretazione di urgenza al fine di rendere compatibile l'esecuzione della pena con la congiuntura pandemica in atto.

Negli ultimi anni, infatti, le criticità generate unitamente dall'affollamento carcerario e dall'emergenza sanitaria hanno comportato serie difficoltà nella gestione degli istituti carcerari e dei detenuti, talvolta sfociate in proteste o vere e proprie rivolte.

Negli anni della pandemia, del resto, la detenzione è risultata essere più afflittiva e l'esperienza carceraria è stata umanamente più dura da sostenere¹²; si è cercato, quindi, di utilizzare maggiormente gli strumenti e gli istituti già esistenti o di idearne e di sperimentarne di nuovi al fine di ridurre il numero delle persone presenti negli istituti.

La tabella che segue illustra la situazione, aggiornata al 31 maggio 2022, dei detenuti presenti e la capienza regolamentare degli istituti penitenziari per regione di detenzione¹³, dalla quale si evince un sovraffollamento carcerario a livello nazionale che, tuttavia, si diversifica notevolmente a livello regionale.

Fig. 4 – Detenuti presenti e capienza regolamentare degli istituti penitenziari

Regione di detenzione	Numero Istituti	Capienza Regolamentare (*)	Detenuti Presenti		di cui Stranieri	Detenuti presenti in semilibertà (**)	
			Totale	Donne		Totale	Stranieri
ABRUZZO	8	1.658	1.812	79	300	21	2
BASILICATA	3	412	388	0	47	2	0
CALABRIA	12	2.704	2.766	66	565	29	0
CAMPANIA	15	6.115	6.742	325	884	161	2
EMILIA ROMAGNA	10	2.998	3.291	129	1.594	59	13
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	463	621	26	271	18	6
LAZIO	14	5.231	5.653	407	2.093	45	5
LIGURIA	6	1.109	1.309	57	720	27	11
LOMBARDIA	18	6.150	7.981	357	3.622	109	23
MARCHE	6	824	807	24	279	25	8
MOLISE	3	271	331	0	63	12	0
PIEMONTE	13	3.946	4.006	146	1.502	82	24
PUGLIA	11	2.906	3.829	180	566	101	1
SARDEGNA	10	2.575	2.011	35	426	29	2
SICILIA	23	6.447	5.972	201	902	114	4
TOSCANA	16	3.118	2.956	70	1.390	105	42
TRENTINO ALTO ADIGE	2	498	427	32	258	5	5
UMBRIA	4	1.336	1.413	45	418	9	3
VALLE D'AOSTA	1	177	140	0	84	1	0
VENETO	9	1.921	2.316	117	1.152	34	11
Totale	189	50.859	54.771	2.296	17.136	988	162

(*) I posti sono calcolati sulla base del criterio di 9 mq per singolo detenuto + 5 mq per gli altri, lo stesso per cui in Italia viene concessa l'abitabilità alle abitazioni, più favorevole rispetto ai 6 mq + 4 stabiliti dal CPT + servizi sanitari. Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal valore indicato.

(**) I detenuti presenti in semilibertà sono compresi nel totale dei detenuti presenti.

Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica

¹² Negli anni 2020 e 2021, oltre alle problematiche connesse alla diffusione del Covid-19, sono stati, rispettivamente, 61 e 57 i detenuti che si sono tolti la vita in carcere (fonte Associazione Antigone onlus).

¹³ Nella tabella sono riportati i dati di tutte le persone detenute negli istituti nelle diverse posizioni giuridiche rilevabili (in attesa di primo giudizio, condannati definitivi e non, internati in case di lavoro, colonie agricole e altro), compresi i soggetti per i quali non è, allo stato, possibile ricavare dall'archivio informatico il relativo stato giuridico.

Il contesto sinteticamente descritto rende ragione della scelta operata dal legislatore, diretta a favorire il pieno rispetto di quel sistema di valori costituzionalmente riconosciuti quali principi cardine in materia di esecuzione della pena: il divieto di trattamenti contrari al senso di umanità e la finalità rieducativa della pena¹⁴.

Come già premesso, quindi, il presente progetto di ripartizione è rivolto a valutare le esigenze operative e le specifiche necessità organiche dei tribunali distrettuali, mirate sui flussi di lavoro delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea, e degli uffici di sorveglianza.

Merita di essere sottolineato, preliminarmente, che l'aumento del ruolo organico della magistratura disposto dalla legge n. 234/2021, in quanto finalizzato a soddisfare le esigenze di singoli settori della giurisdizione, presenta aspetti di novità¹⁵ rispetto alla usuale modalità di intervento del legislatore, atteso che è lo stesso Parlamento ad avere individuato, seppur per macro-aree, la destinazione delle risorse.

In tal modo, il legislatore ha riconosciuto la particolare rilevanza delle materie trattate dalla magistratura di sorveglianza e dalle suddette sezioni specializzate e, prendendo atto del generale stato di sofferenza nella gestione dei rispettivi affari, ha disposto un aumento del ruolo organico della magistratura al preciso scopo di potenziare le risorse assegnate alla relativa trattazione.

Tanto premesso sul carattere innovativo, per finalità e modalità, dell'aumento disposto dalla legge n. 234/2021, è il caso di richiamare, da un lato, le competenze costituzionalmente demandate al Ministro della giustizia in ordine all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia, nello specifico in ordine alle piante organiche, e quelle consiliari in materia di organizzazione degli uffici, che devono trovare adeguata composizione per la buona riuscita del presente intervento di ripartizione delle nuove risorse.

Sul punto si osserva, infatti, che la formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari, e quindi l'attribuzione delle risorse organiche magistratuali ai diversi settori della

¹⁴ Legge 26 luglio 1975, 354 recante “Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative della libertà” art. 1 - *Trattamento e rieducazione:*

“1. Il trattamento penitenziario deve essere conforme a umanità e deve assicurare il rispetto della dignità della persona. Esso è improntato ad assoluta imparzialità, senza discriminazioni in ordine a sesso, identità di genere, orientamento sessuale, razza, nazionalità, condizioni economiche e sociali, opinioni politiche e credenze religiose, e si conforma a modelli che favoriscono l'autonomia, la responsabilità, la socializzazione e l'integrazione.

2. Il trattamento tende, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale ed è attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni degli interessati.

3. Ad ogni persona privata della libertà sono garantiti i diritti fondamentali; è vietata ogni violenza fisica e morale in suo danno.

4. Negli istituti l'ordine e la disciplina sono mantenuti nel rispetto dei diritti delle persone private della libertà.

5. Non possono essere adottate restrizioni non giustificabili con l'esigenza di mantenimento dell'ordine e della disciplina e, nei confronti degli imputati, non indispensabili a fini giudiziari.

6. I detenuti e gli internati sono chiamati o indicati con il loro nome.

7. Il trattamento degli imputati deve essere rigorosamente informato al principio per cui essi non sono considerati colpevoli sino alla condanna definitiva”.

¹⁵ Un caso assimilabile si rinviene nella disposizione dell'art. 1, comma 1, della legge 13 febbraio 2001, n. 48 che, originariamente, disponeva che 300 unità fossero da destinare alla trattazione delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie, successivamente modificata in “assicurando la adeguata destinazione di magistrati” da destinare alla trattazione delle controversie di tale settore.

giurisdizione, quale quello della “protezione internazionale”, non è definita attraverso il decreto ministeriale di determinazione delle piante organiche, ma è stabilita attraverso un separato provvedimento, di natura tabellare, sulla scorta delle determinazioni assunte dal Consiglio superiore della magistratura all’esito di un procedimento regolamentato da fonti normative secondarie (le circolari dello stesso organo di autogoverno), che tiene conto dei progetti presentati dagli uffici giudiziari interessati.

L’incremento di organico attribuito al tribunale distrettuale, disposto con il decreto di modifica della relativa pianta organica in ragione delle esigenze della sezione specializzata in materia di “protezione internazionale”, è pertanto condizionato, quanto a effettività ed efficacia, alle ulteriori autonome valutazioni consiliari per la definizione dell’organizzazione tabellare degli uffici.

In tale contesto assume portata centrale il virtuoso confronto in sede di Comitato paritetico Ministero della giustizia - Consiglio superiore della magistratura, finalizzato a garantire che le risultanze tabellari siano conformi e corrispondenti alle valutazioni formulate in materia di organico.

Con riferimento alle suddette valutazioni, che presiedono al presente progetto di ripartizione, appare opportuno evidenziare che queste risultano fondate sull’analisi mirata dei procedimenti giurisdizionali relativi alla materia “protezione internazionale”, la cui definizione influisce direttamente sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle pendenze e di abbattimento dell’arretrato previsti per la giustizia nel PNRR, configurandosi come uno dei profili di maggiore criticità.

Le elaborazioni condotte da questo Dipartimento dimostrano, infatti, che le risorse destinate a tale settore, pur essendo generalmente in grado di far fronte alle iscrizioni, non risultano idonee a gestire contestualmente l’elevato numero di procedimenti pendenti (77.056 al 31/12/2021 considerando le sole voci della “protezione internazionale” e “protezione internazionale – altri procedimenti”, come si specificherà nel prosieguo), destinati, in mancanza di un potenziamento degli organici, a diventare arretrato e ad ostacolare il raggiungimento dei target previsti dal PNRR.

Sotto tale profilo, quindi, risulta evidente l’opportunità di procedere all’integrale destinazione al settore della “protezione internazionale” delle risorse aggiuntive assegnate con il presente progetto ai tribunali distrettuali, opzione che potrà senz’altro favorire il raggiungimento da parte degli uffici di performance in linea con i target quantitativi imposti dal piano.

Sotto altro profilo, facendo tesoro di esperienze precedenti e come avvenuto in occasione delle più recenti determinazioni, si è ritenuto di non procedere all’integrale distribuzione delle risorse complessivamente disponibili, ritenendosi opportuno riservare un esiguo numero di unità per fronteggiare situazioni di carattere eccezionale o consentire l’attuazione di eventuali nuove normative¹⁶.

¹⁶ Al riguardo si veda la legge 27 settembre 2021, n. 134 concernente la “*Delega al Governo per l’efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari*”, la legge 26 novembre 2021, n. 206 concernente la “*Delega al Governo per l’efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei*”

Occorre considerare, infatti, che nell'ambito del ruolo organico del personale di magistratura, fissato da ultimo in 10.853 unità complessive, risultano non ripartite e disponibili per l'attribuzione agli uffici di merito solo 85 unità totali (per i 2 posti di legittimità da attribuire alla Procura generale presso la corte di cassazione si rinvia a quanto già rappresentato), cosicché l'accantonamento di un limitato contingente di risorse appare quanto mai opportuno anche in considerazione della prevista rivalutazione biennale della recentissima dotazione delle piante organiche flessibili distrettuali o dell'adozione di ulteriori interventi a sostegno degli uffici giudiziari per il conseguimento degli obiettivi previsti nel PNRR (ut infra), che potrebbero conseguire all'attività ministeriale di monitoraggio semestrale sull'abbattimento dell'arretrato.

2. *Gli uffici di sorveglianza: l'assetto attuale e la rideterminazione delle piante organiche*

Come evidenziato nella Relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito (pagg. 95 e seguenti) allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020, la magistratura di sorveglianza è stata oggetto di importanti riforme ordinamentali nonché di significative modifiche del relativo assetto territoriale a seguito della revisione della geografia giudiziaria¹⁷.

Alle riforme ordinamentali e territoriali sono corrisposti settoriali e mirati interventi di adeguamento delle relative piante organiche, effettuati in assenza di un incremento della dotazione organica, che hanno previsto, limitando l'analisi ai provvedimenti successivi alla riforma della geografia giudiziaria¹⁸, l'attribuzione di complessive 31 unità di magistrato (di cui 10 attribuite agli uffici di sorveglianza aventi sede presso i capoluoghi di distretto o di sezione distaccata di corte di appello e 21 ai restanti uffici di sorveglianza).

In occasione della rideterminazione delle piante organiche degli uffici giudiziari di merito, realizzata con il più volte citato decreto ministeriale 14 settembre 2020, è stato disposto l'incremento di organico di complessivi 21 posti di magistrato (di cui 16 attribuiti agli uffici aventi sede presso i capoluoghi distrettuali e 5 ai restanti uffici), che ha tenuto conto degli ulteriori riflessi sull'assetto ordinamentale determinati dalle misure introdotte a seguito dell'emergenza pandemica¹⁹.

La tabella che segue sintetizza la dotazione complessivamente assegnata alle 29 sedi di tribunale di sorveglianza, comprensiva dei posti attribuiti ai 58 uffici compresi nel relativo ambito territoriale, nonché la consistenza degli aumenti di organico dal 2014 ad oggi.

procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata" e il decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118 "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché' ulteriori misure urgenti in materia di giustizia" convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147

¹⁷ Tabella A allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificata dal d.lgs. 7 settembre 2012, n. 155, e successive variazioni

¹⁸ Si fa riferimento ai decreti ministeriali 17 aprile 2014, 18 settembre 2015 e 11 luglio 2016.

¹⁹ Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2020, n. 70; decreto-legge 10 maggio 2020, n. 29, successivamente abrogato dalla richiamata legge n. 70/2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge n. 28/2020.

Fig. 5 – Dotazione e incrementi dei Tribunali di sorveglianza

Ufficio	Presidente	Giudici	Totale	Incrementi Piante Organiche 2014/2020
Totale T. Sorv. ANCONA	1	5	6	1
Totale T. Sorv. BARI	1	8	9	1
Totale T. Sorv. BOLOGNA	1	13	14	6
Totale T. Sorv. BOLZANO/BOZEN	1	2	3	0
Totale T. Sorv. BRESCIA	1	6	7	1
Totale T. Sorv. CAGLIARI	1	5	6	2
Totale T. Sorv. CALTANISSETTA	1	3	4	0
Totale T. Sorv. CAMPOBASSO	1	2	3	0
Totale T. Sorv. CATANIA	1	8	9	2
Totale T. Sorv. CATANZARO	1	7	8	2
Totale T. Sorv. FIRENZE	1	14	15	2
Totale T. Sorv. GENOVA	1	7	8	1
Totale T. Sorv. L'AQUILA	1	7	8	3
Totale T. Sorv. LECCE	1	6	7	2
Totale T. Sorv. MESSINA	1	3	4	0
Totale T. Sorv. MILANO	1	22	23	8
Totale T. Sorv. NAPOLI	1	20	21	2
Totale T. Sorv. PALERMO	1	11	12	2
Totale T. Sorv. PERUGIA	1	5	6	1
Totale T. Sorv. POTENZA	1	2	3	0
Totale T. Sorv. REGGIO CALABRIA	1	3	4	1
Totale T. Sorv. ROMA	1	19	20	3
Totale T. Sorv. SALERNO	1	3	4	1
Totale T. Sorv. SASSARI	1	6	7	2
Totale T. Sorv. TARANTO	1	4	5	2
Totale T. Sorv. TORINO	1	17	18	3
Totale T. Sorv. TRENTO	1	2	3	0
Totale T. Sorv. TRIESTE	1	5	6	1
Totale T. Sorv. VENEZIA	1	10	11	3
TOTALI NAZIONALI	29	225	254	52

Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

Merita di essere segnalato che ulteriori riflessi sul ruolo della magistratura di sorveglianza e sull'ordinamento penitenziario derivano dalle recenti pronunce della Corte costituzionale che hanno dichiarato l'illegittimità di alcune disposizioni della legge n. 354/1975²⁰, come si dirà ampiamente nel prosieguo.

2.1. La metodologia di analisi e gli indicatori

Il presente progetto, come accennato in premessa, si pone in continuità con i criteri e la metodologia che hanno ispirato i più recenti provvedimenti in materia di organici, tra cui rileva, in particolare, il confronto tecnico portato avanti tra il Ministero ed il Consiglio superiore della magistratura in seno al Comitato paritetico, che ha consentito di condividere indicatori di riferimento e di analisi dei contesti operativi degli uffici interessati.

²⁰ Sentenze: 5 maggio 2020, n. 97 (illegittimità dell'art. 41-bis, comma 2-quater, lettera f), 27 maggio 2020, n. 113 (illegittimità dell'art. 30-ter, comma 7); 9 marzo 2021, n. 56 (illegittimità dell'art. 47-ter, comma 01), 2 dicembre 2021, n. 18 (illegittimità dell'art. 41-bis, comma 2-quater, lettera e) e sentenza 11 gennaio 2022, n. 30 (illegittimità costituzionale dell'art. 47-quinquies, commi 1, 3 e 7).

L'analisi ha richiesto, quindi, la preventiva acquisizione dei dati statistici di interesse, che sono stati raccolti e riportati dalla Direzione generale di statistica e di analisi organizzativa in schede distrettuali di sintesi, allegate alla presente Relazione tecnica – del tutto analoghe a quelle utilizzate nel progetto di rideterminazione delle piante organiche degli uffici giudiziari di merito, realizzato con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 – che sono stati condivisi in sede di Comitato paritetico.

Nell'ambito dell'attività di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati statistici, è stata considerata anche l'incidenza delle riforme legislative intervenute, in itinere o di prevedibile emanazione, sulla scorta dell'impulso derivante dall'ordinanza n. 97 del 15 aprile 2021 della Corte costituzionale con riferimento al giudizio di legittimità costituzionale sul c.d. "ergastolo ostativo"²¹, che preclude l'accesso alla liberazione condizionale, al lavoro all'esterno, ai permessi-premio e alla semilibertà ai condannati all'ergastolo per delitti commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'art. 416-bis del codice penale, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste, che non abbiano collaborato con la giustizia.

Con la suddetta ordinanza, nel rinviare la trattazione delle questioni di legittimità costituzionale sollevate²², la Corte costituzionale ha valutato che, pur rilevandosi ragioni di incompatibilità con la Costituzione, un intervento meramente "demolitorio" della normativa censurata avrebbe potuto mettere a rischio il complessivo equilibrio della disciplina per il contrasto alle organizzazioni criminali e che, pertanto, questa deve essere oggetto di una più complessiva, ponderata e coordinata valutazione legislativa²³.

In un'ottica de iure condendo si è, pertanto, ritenuto opportuno acquisire dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria i dati sui detenuti presenti negli istituti penitenziari con ascritti reati di cui al 4-bis, e con tipologia 41-bis, dell'Ordinamento Penitenziario, che sono stati analizzati, nel rispetto dei necessari criteri di riservatezza, in vista del possibile impatto sugli uffici di sorveglianza dell'intervento legislativo che dovrà seguire alle censure della Corte costituzionale.

Le risultanze dell'analisi non hanno, tuttavia, inciso in misura significativa sulle elaborazioni svolte, lasciando immutato il quadro valutativo complessivo, fondato sulla metodologia e gli indicatori che si andranno a descrivere.

Come più volte premesso, il progetto si pone in continuità con i criteri seguiti in occasione della rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura, realizzata con il decreto

²¹ si vedano in particolare gli articoli 4-bis (*"Divieto di concessione dei benefici e accertamento della pericolosità sociale dei condannati per taluni delitti"*) e 58-ter (*"Persone che collaborano con la giustizia"*) della legge n. 354/1975.

²² Dalla Corte di cassazione, prima sez. penale, in riferimento agli artt. 3, 27, terzo comma, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 3 CEDU, degli artt. 4-bis, comma 1, e 58-ter della legge n. 354 del 1975, nonché dell'art. 2 del decreto-legge n. 152 del 1991, come convertito, con modificazioni, dalla legge n.203/1991, nella parte in cui escludono che possa essere ammesso alla liberazione condizionale il condannato all'ergastolo, per delitti commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'art. 416-bis cod. pen., ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni in esso previste, che non abbia collaborato con la giustizia.

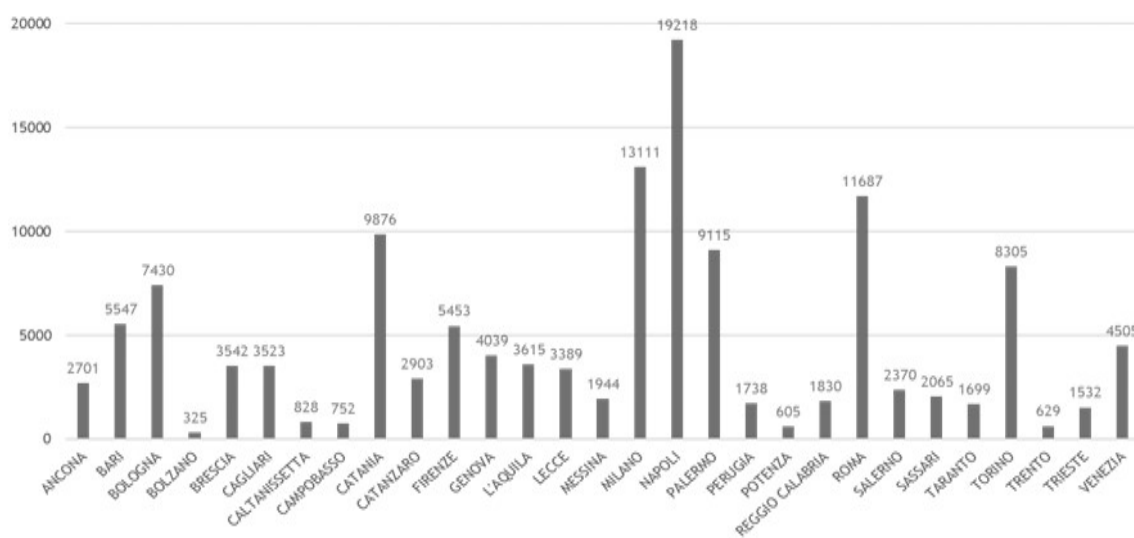
²³ Il principio enunciato dalla Corte richiama l'orientamento già espresso dalla Corte europea dei diritti dell'uomo I sez., con sentenza 13 giugno 2019 (Marcello Viola c. Italia – ricorso n. 77633/2016). La Corte ha rinvenuto la violazione dell'articolo 3 (divieto di trattamenti inumani o degradanti) della Convenzione dell'Unione Europea sui diritti umani ma ha, altresì, sostenuto che la disciplina in questione pone «un problema strutturale», tale da richiedere che lo Stato italiano la modifichi «di preferenza per iniziativa legislativa».

ministeriale 14 settembre 2020, esplicitati nelle Relazioni tecniche²⁴ allegate al medesimo provvedimento.

Possono qui essere richiamate le considerazioni svolte in ordine alla specificità dei presidi di sorveglianza nel confronto con gli uffici ordinari di primo e secondo grado, sia sotto il profilo della competenza territoriale (pluri-circondariale per gli uffici e distrettuale per i tribunali), sia sotto il profilo della composizione dei relativi organici (che prevedono per il tribunale la presenza di una significativa componente laica formata da esperti nei settori della pedagogia, psicologia, psichiatria, servizi sociali, scienze criminalistiche), nonché le ragioni a sostegno della necessità di un approccio metodologico differenziato e mirato sulle specifiche esigenze operative.

Corollario della suddetta impostazione è la considerazione riservata al bacino di utenza “qualificato” dei tribunali e degli uffici di sorveglianza, costituito dai detenuti condannati presenti negli istituti di detenzione e da quelli sottoposti a misure alternative alla detenzione (c.d. bacino “UEPE”).

Fig. 6 – Tribunali di sorveglianza – bacino di utenza al 31.12.2021

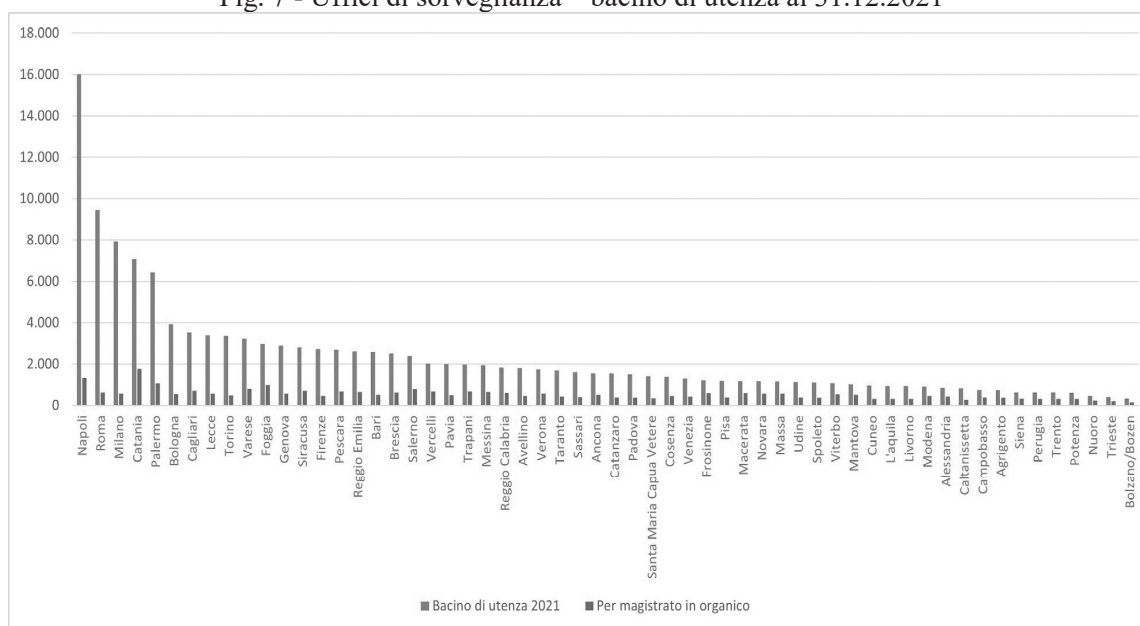


Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

La seguente figura rappresenta graficamente il dato relativo al bacino di utenza afferente a ciascun ufficio di sorveglianza, in termini assoluti ed in relazione al numero di posti di magistrato previsto in organico (come detto, escluso il presidente), così palesando le criticità di taluni uffici, come si dirà nel prosieguo.

²⁴ Relazione tecnica del 16 dicembre 2019 e Relazione tecnica integrativa del 14 settembre 2020.

Fig. 7 - Uffici di sorveglianza – bacino di utenza al 31.12.2021



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Analogo rinvio ai criteri enunciati nelle citate Relazioni tecniche può essere operato per quanto attiene alla misurazione dei carichi di lavoro, realizzata sulla scorta dei dati riferiti alle iscrizioni ed alle pendenze²⁵.

Quanto alle iscrizioni, in coerenza con i recenti interventi, è stata calcolata e valorizzata la media del triennio 2019-2021, rapportato al numero di magistrati previsti in pianta organica, poiché tale arco temporale consente di normalizzare eventuali picchi riscontrabili nella singola annualità, secondo una ormai consolidata e condivisa impostazione dell'analisi statistica.

Sul punto appare opportuno evidenziare che l'opzione prescelta, che include nella elaborazione anche i dati afferenti all'anno 2020, potenzialmente "anomali" per le note e già richiamate ricadute sull'attività giurisdizionale dell'emergenza pandemica, si pone in continuità con l'impostazione condivisa in sede di Comitato paritetico con il Consiglio superiore della magistratura nelle fasi istruttorie delle più recenti determinazioni assunte in materia di organici ed è stata adottata, nell'ambito del presente progetto, solo all'esito della puntuale verifica dell'assenza di elementi capaci di alterare la validità del dato.

L'opzione alternativamente considerata avrebbe comportato la necessità di escludere, d'ora in avanti, le iscrizioni dell'anno 2020 dalle future elaborazioni e dai periodici monitoraggi condotti in ordine ai fabbisogni degli uffici giudiziari, in antitesi con la suddetta impostazione metodologica, di per sé generalmente ritenuta idonea a smorzare gli effetti di eventuali anomalie presenti in una singola annualità.

²⁵ Si rammenta che ai sensi circolare 14 gennaio 2006 del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, relativa alla "tenuta informatizzata dei registri nei settori esecuzione penale e sorveglianza" (SIES) queste sono state calcolate con riferimento ai c.d. "oggetti", ovvero all'unità minima decisionale costituita dalle specifiche richieste proposte in ciascuna istanza presentata.

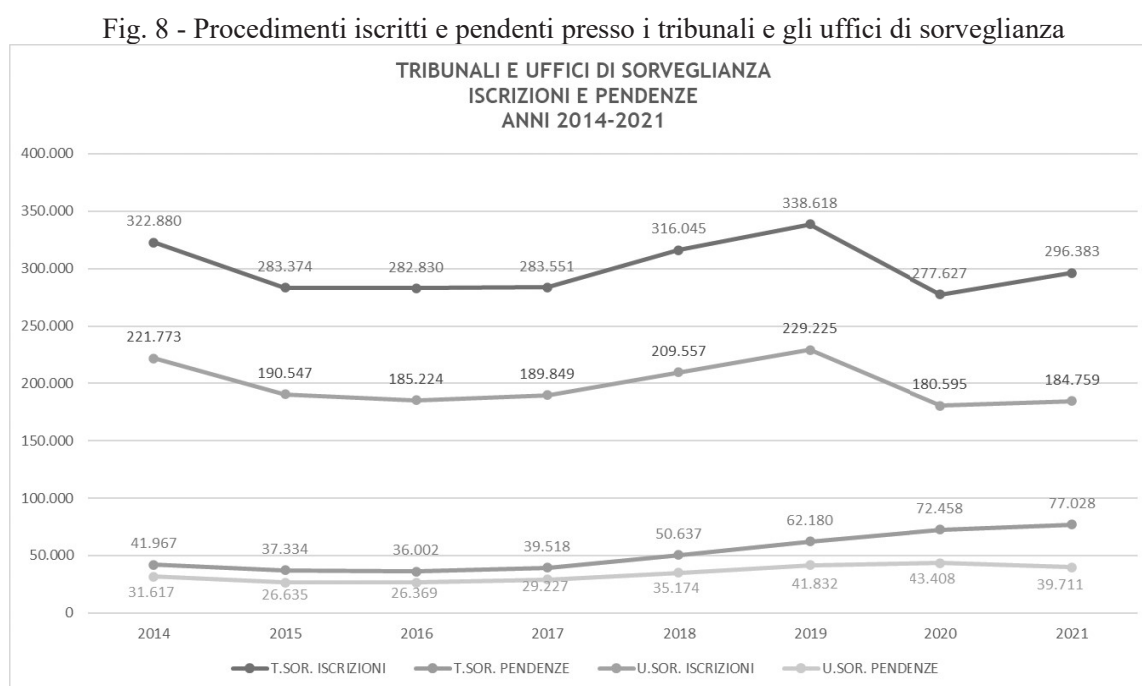
Quanto alle pendenze, che rappresentano un dato contabile assoluto relativo al numero di affari da lavorare ad una certa data (dato di stock), in misura del tutto analoga all'impostazione seguita nei precedenti interventi, è stato considerato e rapportato al numero di magistrati previsti in pianta organica il valore rilevato alla data del 31/12/2021 (ultimo dato disponibile su base annuale), riservando alla relativa valutazione carattere integrativo del flusso di lavoro dei singoli uffici.

Al riguardo, appare opportuno precisare che, in misura del tutto analoga all'ultimo intervento, l'elaborazione dei suddetti indicatori, che individuano valori c.d. pro capite (ovvero per unità di magistrato in organico), non tengono conto del posto di presidente del tribunale di sorveglianza attribuito alle 29 sedi esistenti sul territorio nazionale.

Con riferimento ai suddetti dati risulta utile, prima di procedere alla descrizione analitica degli ulteriori indicatori considerati e della relativa applicazione, rappresentare l'andamento dei flussi rilevati in un più ampio arco temporale, dal 2014 al 2021, al fine di cogliere ulteriori elementi idonei a formulare una più ampia valutazione sulle esigenze complessivamente riferibili a tale settore della giurisdizione.

Relativamente alle iscrizioni, sia per il tribunale che per l'ufficio di sorveglianza, l'incremento rilevato per il biennio 2017-2018 prosegue anche nel 2019, anno nel quale si manifesta un picco, per poi subire una forte contrazione nel 2020 e tornare lievemente a salire nel 2021.

Diversamente, per le pendenze l'andamento si differenzia significativamente tra i tribunali (per i quali prosegue il trend di crescita) e gli uffici di sorveglianza (che evidenziano una riduzione nel 2021).



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

L'andamento di lungo periodo degli indicatori considerati evidenzia una tendenziale, consistente e costante, crescita dei valori rilevati, interrotta nel 2020 da una decisa flessione delle iscrizioni (meno 60.991 procedimenti per i tribunali e meno 48.630 procedimenti per gli uffici), che tornano nuovamente a crescere nell'anno successivo.

La temporanea flessione delle iscrizioni ha influito con maggior incisività sugli uffici di sorveglianza (le cui pendenze complessive, pur mantenendosi entro valori superiori all'anno 2018, risultano in riduzione negli anni 2020 e 2021) rispetto ai tribunali di sorveglianza, le cui pendenze risultano tutt'ora in ascesa, facendo segnare nel 2021 il livello più alto del periodo di osservazione.

Tali elementi rendono ragione della scelta legislativa di incrementare la dotazione organica in vista dell'assegnazione di ulteriori risorse alla magistratura di sorveglianza, atteso che il sistema nel suo complesso, nonostante la recente attribuzione di unità aggiuntive, non è ancora in grado di sostenere, con la necessaria tempestività ed efficacia, la domanda di giustizia generata dal relativo "bacino di utenza".

In questo contesto è stato anche analizzato l'andamento dinamico di tale indicatore, prendendo in considerazione il trend di variazione percentuale nel periodo 2017/2021, e non soltanto i dati finali del periodo, rilevati al 31 dicembre 2021.

Quanto agli ulteriori indicatori, è apparsa, poi, consequenziale all'analisi condotta l'adozione dell'indicatore rappresentato dal numero di istituti penitenziari (complessivi 189 istituti, distinti in case circondariali e di reclusione) presenti nel territorio di competenza dell'ufficio di sorveglianza, incidendo tale elemento sul lavoro della magistratura di sorveglianza, rendendolo eccezionalmente gravoso sia sotto il profilo dell'attività giurisdizionale che dei compiti di vigilanza ex art. 69 della legge sull'ordinamento penitenziario (legge 26 luglio 1975, n. 354).

Un'attenzione specifica è stata dedicata, altresì, a 11 istituti penitenziari ove sono presenti sezioni dedicate ad accogliere le situazioni di emergenza di cui all'art. 41-bis dell'anzidetta legge n. 354/75, essendo stata riscontrata l'apprezzabile rilevanza di tale fattore sull'attività complessiva rimessa alla magistratura di sorveglianza.

Tanto premesso in ordine alla metodologia di analisi seguita, differente considerazione è stata riservata a ciascuno degli indicatori prescelti, ritenendo opportuno riconoscere carattere prevalente al bacino di utenza qualificato afferente ai singoli uffici rispetto agli indicatori di flusso (pendenze ed iscrizioni), in ragione della specificità del settore "sorveglianza", più volte sottolineata.

In sostanza, per gli uffici di sorveglianza si è ritenuto che il numero di persone da amministrare consenta di cogliere con maggiore puntualità le esigenze operative e funzionali del presidio giudiziario, sia sotto il profilo della necessaria tempestività nel riscontro alle relative istanze, sia sotto il profilo delle esigenze connesse ai compiti di vigilanza.

In tale contesto, carattere integrativo è stato riservato al numero di istituti penitenziari di

competenza e alla presenza presso tali strutture di sezioni dedicate a detenuti in regime differenziato ex art. 41-bis legge n. 354/75, inteso quale fattore da valutare in presenza di valori elevati secondo gli indicatori del bacino di utenza e di flusso (iscrizioni e pendenze).

Sotto il profilo metodologico, i dati rilevati per gli uffici con gli indicatori del bacino di utenza e di flusso sono stati ordinati in misura crescente e valutati sulla base dei rispettivi indici di posizione, elaborati secondo il concetto della statistica descrittiva di quartile²⁶, che ha realizzato la distribuzione dei valori dei suddetti indicatori in quattro parti della medesima numerosità.

Il posizionamento nell'ultimo quartile, riportato nella tabella che segue, dei valori rilevati per l'ufficio è stato considerato indice di criticità da valutare con estrema attenzione, unitamente agli ulteriori elementi analizzati, ai fini dell'assegnazione di risorse aggiuntive.

Fig. 9 - Uffici di sorveglianza
Valori degli indicatori compresi nel IV quartile

QUARTILI	PRO CAPITE		
	ISCRIZIONI	PENDENZE	BACINO UTENZA
IV quartile	2529,1	686,8	629,5
	2541,8	694,7	648,0
	2553,0	739,8	649,5
	2553,1	761,2	659,7
	2579,9	776,0	668,3
	2617,5	811,5	670,3
	2619,3	814,0	704,0
	2640,4	816,7	704,6
	2657,6	898,5	790,0
	2725,3	935,2	801,3
	2778,4	954,8	988,7
	2867,7	970,0	1069,3
	3494,8	1120,0	1334,0
	3674,3	1160,3	1765,0

Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

Infine, ponendosi il presente progetto in continuità con l'intervento definito con il decreto ministeriale 14 settembre 2020, sono stati tenuti in considerazione non solo gli aumenti di organico disposti in quella sede, ma anche le osservazioni formulate, nella fase istruttoria del medesimo provvedimento, dal Consiglio superiore della magistratura con il parere deliberato dal Plenum in data 30 luglio 2020 e le valutazioni in quel contesto espresse dai locali Consigli giudiziari.

Confrontando tra loro le distribuzioni realizzate attraverso un ordine di prevalenza delle

²⁶ In statistica il quartile è un "indice di posizione" che fornisce informazioni sulla struttura della distribuzione di un carattere statistico quantitativo (ovvero che assume valori in un intervallo dei numeri reali). Una volta ordinati i dati, i quartili sono i tre valori che dividono l'insieme dei dati stessi in quattro intervalli di uguale numerosità. In particolare, il secondo quartile coincide con la mediana della distribuzione (ovvero il valore che divide in due la distribuzione). Per estensione di significato, si dice quartile anche ognuno dei quattro intervalli così determinati.

risultanze relative agli indicatori portanti e sussidiari utilizzati, in coerenza con gli ulteriori elementi conoscitivi disponibili, è stata elaborata una proposta di incremento delle piante organiche della magistratura di sorveglianza nei termini che saranno infra descritti in dettaglio.

2.2. *La ripartizione dei contingenti tra i diversi distretti*

Come più volte ricordato, l'analisi condotta si pone nel solco dell'approfondita disamina della magistratura di sorveglianza svolta nel precedente progetto di rafforzamento degli organici, attribuendo rilevanza decisiva a quei medesimi indicatori ritenuti idonei a rappresentare con maggiore puntualità le specificità di tale settore della giurisdizione.

In tal senso, quindi, il presente progetto realizza una integrazione delle determinazioni già assunte con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 conseguente alla ulteriore disponibilità di risorse garantita dall'incremento del ruolo organico del personale di magistratura disposto dalla legge n. 234/2021, che consente, come accennato, anche una rivalutazione delle esigenze rappresentate dal Consiglio superiore della magistratura e dai Consigli giudiziari nella fase istruttoria del provvedimento citato.

Gli elementi di analisi e l'applicazione degli indicatori portanti (bacino di utenza qualificato) e sussidiari (iscrizioni, pendenze, numero degli istituti penitenziari e di particolari sezioni dedicate) depongono in favore di un ulteriore incremento della dotazione della magistratura di sorveglianza di complessive 21 unità, sulla scorta delle considerazioni che verranno di seguito riportate per ciascuna sede giudiziaria interessata.

Appare utile proporre il seguente schema riepilogativo degli indicatori utilizzati, ribadendo che la relativa elaborazione non tiene conto del posto di presidente del tribunale di sorveglianza (coerentemente escluso anche dal riepilogo delle dotazioni distrettuali assegnate), in ragione delle funzioni e delle prerogative di coordinamento a livello distrettuale ad esso demandate:

1. il bacino di utenza qualificato (detenuti e UEPE), considerati in rapporto al numero di magistrati previsti in pianta organica (valori pro capite) alla data del 31/12/2021, anche in relazione al trend del periodo di riferimento (2017 – 2021);
2. la media dei procedimenti iscritti negli anni 2019-2021, anch'essi considerati in rapporto al numero di magistrati previsti in pianta organica (valori pro capite);
3. il numero di procedimenti pendenti pro capite al 31/12/2021;
4. il numero di istituti penitenziari compresi nella competenza dei singoli distretti ed uffici e l'eventuale presenza di autonomi istituti o sezioni dedicati a detenuti in regime ex art. 41-bis legge n. 354/75.

Nell'ambito delle valutazioni complessive condotte alla luce degli strumenti di analisi innanzi ricordati, verranno di seguito trattati i distretti e gli uffici che hanno evidenziato la necessità di un incremento dell'organico.

Viene, innanzitutto, in evidenza il distretto di Bari (la cui dotazione consta di 8 magistrati

assegnati al tribunale e agli uffici di sorveglianza di Bari e Foggia), che incide per il 3,3% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e per il 2,5% sulle pendenze nazionali.

In tale ambito, mentre l'ufficio della sede di Bari presenta valori inferiori alle medie rilevate a livello nazionale, l'ufficio di sorveglianza di Foggia evidenzia un trend di decisa crescita del bacino di utenza di riferimento, soprattutto di quello UEPE, con una variazione positiva di circa il 132,6% tra il 2017 e il 2021, che determina il conseguimento di un valore pro capite di 989 unità al 31/12/2021 (di cui 802 relative a persone in esecuzione penale con misura diversa dalla detenzione inframuraria e 187 detenuti presenti negli istituti penitenziari) rispetto ad una media nazionale di 597.

Sebbene il valore dei procedimenti iscritti pro capite (2.082) risulti inferiore alla media nazionale (2.233), l'ufficio vanta un numero di procedimenti pendenti superiore alla media nazionale (612 rispetto a 519), dato che evidenzia un disagio nella gestione dei flussi di lavoro e del bacino di utenza dei 3 istituti penitenziari di riferimento, come detto considerevolmente cresciuto.

Sulla scorta di tali risultanze si ritiene, quindi, necessario prevedere l'attribuzione di 1 posto all'ufficio di sorveglianza di Foggia, tenuto conto altresì dei positivi riflessi sulla gestione dei flussi complessivi del distretto, che evidenziano per il tribunale di sorveglianza di Bari valori di iscrizioni pro capite (746 procedimenti) leggermente superiori alla media nazionale (pari a 717).

Il distretto di Bologna (che presenta una dotazione di 13 magistrati assegnati agli uffici di sorveglianza di Bologna, Modena e Reggio Emilia) incide per il 5,3% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e per il 10,2% sulle relative pendenze nazionali e presenta rilevanti criticità nonostante l'incremento di complessive 3 unità (ufficio di sorveglianza di Bologna + 2, ufficio di sorveglianza di Reggio Emilia + 1) disposto con decreto del 14 settembre 2020.

Mentre per la sede di Modena non emergono particolari evidenze, rilevandosi per i tre fattori considerati valori al di sotto delle medie nazionali, l'intervento da ultimo adottato non è risultato integralmente risolutivo delle difficoltà operative degli uffici di Bologna e Reggio Emilia.

In particolare, per la sede di Reggio Emilia si rileva un incremento del bacino di utenza, in special modo UEPE, con una variazione positiva di circa il 28 % nel periodo di osservazione, che fa segnare un valore pro capite di 650 unità rispetto alla già ricordata media nazionale di 597.

Quanto agli indicatori di flusso, a fronte del dato delle iscrizioni inferiore al valore medio nazionale (2.087 rispetto a 2.233), il dato relativo ai procedimenti pendenti (1.120 su un valore nazionale di 519) denota un evidente stato di sofferenza dell'ufficio, con ben 2 indicatori collocati nell'ultimo quartile.

Per quanto attiene, invece, all'ufficio di sorveglianza di Bologna, si rilevano valori, per bacino di utenza ed iscrizioni, contenuti entro le medie di riferimento, mentre ancora una volta il dato delle pendenze (970) risulta nettamente superiore al valore nazionale (519).

Analoghe considerazioni valgono per il tribunale di sorveglianza, atteso che, a fronte di iscrizioni inferiori alla media di riferimento (688 rispetto a 717), il dato delle pendenze pro capite risulta sensibilmente superiore al valore medio (1.392 rispetto a 898).

Si registra, altresì, la presenza nel territorio di competenza di 10 istituti penitenziari, di cui 5 gravitano su Bologna, 2 su Modena e 3 su Reggio Emilia (uno dei quali dedicato a detenuti in regime ex art. 41-bis legge n. 354/75), con le evidenziate conseguenze sull'implementata attività del magistrato di sorveglianza.

Sulla scorta di tali elementi si ritiene necessario potenziare la dotazione del distretto disponendo un incremento di complessive 2 unità, da destinare, in ragione di 1 unità ciascuna, agli uffici di sorveglianza di Bologna e Reggio Emilia.

Il distretto di Brescia (composto da 6 magistrati assegnati agli uffici di sorveglianza di Brescia e Mantova) incide per il 3,1 % sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e per l'1,6% sulle relative pendenze nazionali.

Mentre l'ufficio di sorveglianza di Mantova non evidenzia valori di particolare rilievo, con il solo dato delle iscrizioni superiore alla media nazionale (2.440), più problematica appare la situazione dell'ufficio di sorveglianza di Brescia, che risulta caratterizzato da valori per bacino di utenza (630) ed iscrizioni (2.640) superiori alle medie nazionali (rispettivamente 597 e 2.232) e compresi nell'ultimo quartile, pur a fronte di pendenze contenute (398 rispetto alla media di 519).

Diversamente, il tribunale di sorveglianza di Brescia manifesta valori elevati per entrambi gli indicatori di flusso, risultando gravato da un considerevole numero di procedimenti pendenti (1.426 su una media nazionale di 898) ed iscritti pro capite (983 rispetto ad un valore medio di 717).

Tenuto conto degli elementi di analisi rappresentati e dell'incremento registrato nel bacino di utenza (+15,6% tra il 2017 e il 2021), si rinviene la necessità di incrementare di 1 unità la pianta organica del personale di magistratura dell'ufficio di sorveglianza di Brescia, aumento del quale potrà beneficiare anche il tribunale di sorveglianza della medesima sede.

In senso favorevole a tale scelta si evidenzia, ulteriormente, che l'ufficio di Brescia non ha beneficiato di incrementi in occasione delle più recenti determinazioni assunte in materia di organici e che l'ultimo intervento risale al decreto ministeriale 18 settembre 2015 (+1 magistrato).

Il distretto di Cagliari, considerato separatamente dalla relativa sezione distaccata di corte di appello di Sassari, risulta composto da 5 magistrati assegnati all'unico ufficio di sorveglianza, con un'incidenza dell'1,9% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e del 4,0% sulle relative pendenze nazionali.

Con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 l'ufficio ha già beneficiato dell'aumento di 1 posto di magistrato, in considerazione, oltre che della rilevazione di valori sopra la media per tutti gli indici di riferimento considerati, anche dell'osservato trend di crescita del numero dei procedimenti iscritti nel triennio preso in esame (2016-2018).

Per effetto dell'aumento disposto, i valori pro capite delle iscrizioni risultano ora inferiori alla media nazionale (1.927 rispetto a 2.232).

Tuttavia, la consistente crescita del bacino di utenza di riferimento (+22,3% nel periodo 2017/2021, a fronte di una riduzione del 24,7% dei detenuti presenti negli istituti penitenziari ma con

una contemporanea crescita del 46,1% delle persone in esecuzione penale esterna, d'ora innanzi brevemente UEPE) ha determinato il raggiungimento di un valore pro capite di 705 unità, superiore alla media di riferimento di 597, e la contestuale notevole crescita delle pendenze (935 rispetto alla media nazionale di 519).

Anche in questo caso si rileva, quindi, la presenza di 2 indicatori nel quartile ritenuto indice di elevata criticità.

La presenza, nel relativo ambito territoriale, di 5 istituti penitenziari costituisce un ulteriore elemento che merita di essere valorizzato, in ragione delle evidenti ricadute sull'onerosità dell'impegno richiesto ai magistrati addetti all'ufficio, sia sotto il profilo dell'attività giurisdizionale che dei compiti di vigilanza ex art. 69 l. 354/75.

Tali elementi giustificano l'attribuzione di ulteriori risorse all'ufficio di sorveglianza di Cagliari, che si stimano congrue nella misura di 1 unità di magistrato.

L'indagine condotta pone in rilievo anche la situazione del distretto di Catania (cui è assegnata una dotazione di 8 magistrati, ripartiti tra gli uffici di sorveglianza di Catania e Siracusa), che incide per il 3,8% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e per il 2,1% sulle pendenze nazionali, già positivamente valutata, con riferimento al capoluogo distrettuale, con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 (+ 1 magistrato), in ragione degli elevati valori riscontrati per il dato delle iscrizioni e del bacino di utenza, per il quale era possibile rilevare un trend di costante incremento nel quinquennio 2014-2018 tanto dei detenuti (73,6%) quanto dei condannati in carico all'UEPE (69,9%).

Orbene, il tendenziale significativo incremento del bacino di utenza degli uffici del distretto di Catania è stato ampiamente confermato anche nel successivo periodo di rilevazione 2017/2021, potendosi constatare una variazione in aumento per gli uffici di Catania e Siracusa, rispettivamente del 237,5% e del 67,1%.

In tale contesto, si assiste ad una fenomenologia estremamente diversificata nella composizione del bacino di utenza, notevolmente indirizzata, per le note ragioni connesse all'emergenza pandemica, verso l'incremento dei condannati in carico all'UEPE rispetto al numero delle persone detenute presenti nelle strutture detentive.

Ed infatti, mentre per i detenuti condannati presenti negli istituti dipendenti dagli uffici di Catania e Siracusa si riscontra una crescita limitata per la prima sede (+1,3%) e una marginale riduzione per la seconda (-0,5%), per i condannati in carico all'UEPE la crescita si manifesta in misura evidente per Siracusa (+155,4%) e addirittura esponenziale per Catania (+ 306,1%), con intuibili riflessi sul relativo indicatore.

I valori pro capite rilevati per il dato del bacino di utenza assumono, infatti, dimensioni apprezzabili per la sede di Siracusa e decisamente elevati per quella di Catania (rispettivamente 704 e 1.765 rispetto alla media nazionale di 597), mentre gli indicatori di flusso (iscrizioni e pendenze) mantengono valori inferiori o sostanzialmente in linea con le medie nazionali.

Rispetto a tali elementi, tuttavia, i dati delle pendenze per gli uffici del distretto di Catania si mantengono ancora al di sotto della media (Catania 430 e Siracusa 194, rispetto alla media nazionale di 519), mentre per le iscrizioni i valori sono in linea con la media nazionale.

Tenuto conto della presenza, in ambito distrettuale, di 8 istituti penitenziari parimenti distribuiti tra i due presidi giudiziari, l'analisi condotta induce a ritenere necessario l'incremento di 1 posto di magistrato per l'ufficio di sorveglianza di Catania, valorizzando a tal fine i valori elevati ed il trend di crescita esponenziale del bacino di utenza.

Venendo al distretto di Genova (con 7 magistrati assegnati agli uffici di sorveglianza di Genova e Massa), l'incidenza è del 3,5% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e dell'1,0% sulle pendenze nazionali.

Pur se i valori i valori pro capite del bacino di utenza si mantengono entro i parametri della media nazionale (579 per Genova e 572 per Massa rispetto ad una media di 597), per le sedi di sorveglianza del distretto si deve evidenziare un apprezzabile trend di crescita (+39,6% per Genova e +34,3% per Massa).

Come rilevato in altri distretti, la forte spinta verso le misure alternative alla detenzione per limitare l'affollamento carcerario ha determinato una diversificazione nella composizione del suddetto indicatore (Genova: condannati in carico all'UEPE +61,2%, condannati presenti negli istituti +2,5%; Massa: condannati in carico all'UEPE +60,4%, condannati presenti negli istituti -3,2%).

Quanto agli indicatori di flusso, mentre i dati delle pendenze risultano ancora inferiori a quelli nazionali, i valori delle iscrizioni, 2.524 per Genova e 2.542 per Massa, hanno assunto una consistenza superiore al parametro medio (2.233).

Situazione analoga si rinviene per il tribunale di sorveglianza di Genova, dove la consistenza del valore delle pendenze pro capite si mantiene al di sotto della media (680 su 898) mentre il dato delle iscrizioni risulta, in misura significativa, al di sopra del valore nazionale di riferimento (937 rispetto a 717).

Il quadro di analisi complessivo, che tiene conto della presenza in ambito distrettuale di 7 istituti penitenziari (5 di Genova e 2 di Massa) e della mancata attribuzione di risorse con i più recenti interventi (rileva l'aumento di una unità per l'ufficio di Massa disposto con decreto ministeriale del 18 settembre 2015), induce a ritenere necessario l'incremento di 1 unità della pianta organica dell'ufficio di sorveglianza di Genova, anche in ragione dei riflessi positivi nella gestione dei flussi che potranno realizzarsi per il tribunale di sorveglianza.

Quanto al distretto di L'Aquila (la cui dotazione consta di 7 magistrati assegnati agli uffici di sorveglianza di L'Aquila e di Pescara), l'incidenza è pari al 4,2% delle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza ed al 4,2% delle pendenze nazionali.

L'aumento disposto con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 per l'ufficio del capoluogo distrettuale (+1 magistrato) ha consentito di riequilibrare la gestione dei flussi per quanto attiene alle iscrizioni (ora pari a 2.062, valore inferiore alla media nazionale), mentre residuano valori elevati in

relazione ai procedimenti pendenti (614 a fronte della più volte ricordata media di 519).

Situazione del tutto differente, invece, si rileva per l'ufficio di sorveglianza di Pescara, che manifesta criticità in tutti gli indicatori considerati.

Nello specifico, il bacino di utenza, con un valore di 668 si colloca al di sopra della media nazionale (597) ed evidenzia una tendenza di crescita nel periodo di riferimento, anche in questo caso ascrivibile all'aumento del bacino c.d. UEPE, +24,5%, mentre i condannati presenti negli istituti registrano un valore negativo pari a -12,1%.

Quanto agli indicatori di flusso, sia le iscrizioni sia i procedimenti pendenti conseguono valori superiori alle medie nazionali (rispettivamente 3.674 e 776 procedimenti a fronte delle ricordate medie di 2.233 e 519).

L'ufficio di sorveglianza di Pescara presenta, pertanto, valori in tutti gli indicatori considerati che si collocano nell'ultimo quartile della relativa distribuzione.

Merita di essere segnalato, inoltre, che all'incremento di 2 unità disposto con il decreto ministeriale 18 settembre 2015 non hanno seguito ulteriori aumenti di organico.

Relativamente al tribunale di sorveglianza di L'Aquila si osserva che, pur essendo il dato delle pendenze al di sotto del valore medio (518 su 898), le iscrizioni si collocano al di sopra del relativo valore di riferimento (807 rispetto a 717).

In favore del potenziamento dell'organico complessivamente assegnato al distretto orienta anche la presenza di 8 istituti penitenziari (3 nella giurisdizione di L'Aquila e 5 in quella di Pescara) e di 1 sezione dedicata ex art. 41-bis presso l'istituto di Sulmona²⁷.

Per le considerazioni che precedono, si ritiene, quindi di prevedere l'attribuzione di 1 unità in aumento all'ufficio di sorveglianza di Pescara.

Il distretto di Messina (composto da 3 magistrati assegnati all'unico ufficio di sorveglianza di Messina) ha un'incidenza dell'1,7% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e dell'1,3% sulle relative pendenze nazionali.

Per l'ufficio di sorveglianza di Messina si denota un incremento del 92,7% del relativo bacino di utenza, che consegue, quindi, valori superiori alla media nazionale (648 a fronte di 597).

Analoga criticità emerge dal dato delle iscrizioni (2.868), mentre le pendenze risultano appena al di sotto del parametro di riferimento.

Quanto al tribunale di sorveglianza di Messina, entrambi gli indicatori di flusso presentano valori superiori alle medie nazionali (905 iscrizioni e 1.080 pendenze a fronte, rispettivamente, di 717 e 898).

L'analisi condotta conduce, quindi, in senso univoco all'attribuzione di 1 posto di magistrato all'ufficio di sorveglianza di Messina, competente sul territorio dei circondari presenti nel distretto (Messina, Barcellona Pozzo di Gotto e Patti) e su 2 istituti penitenziari di rilevanti dimensioni (300

²⁷ L'Istituto ha avuto uno dei più importanti focolai di Covid-19 in Italia, arrivando a 120 persone detenute contagiate.

posti regolamentari per Messina e 414 per Barcellona Pozzo di Gotto), tenuto conto, altresì, dell'ormai risalente intervento di potenziamento del relativo organico (D.M. 7 aprile 2005, + 1 magistrato).

Per quanto concerne il distretto di Milano (cui sono assegnati complessivi 22 posti di magistrato, distribuiti tra gli uffici di sorveglianza di Milano, Pavia e Varese), ha un'incidenza del 10,9% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e del 7,8% sulle pendenze nazionali.

Il distretto è stato interessato da un significativo incremento della relativa dotazione in occasione della rideterminazione delle piante organiche degli uffici di merito, realizzata con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 (+ 2 magistrati all'ufficio di sorveglianza di Milano e + 1 magistrato all'ufficio di sorveglianza di Varese) in considerazione degli elevati valori registrati negli indicatori di flusso (iscrizioni e pendenze pro capite).

Mentre per l'ufficio di Pavia si osservano valori inferiori ai dati nazionali di riferimento, per gli uffici di Milano e Varese permangono elementi di criticità.

L'ufficio di Varese, anche a seguito di un incremento del 20,4% del relativo bacino di utenza (secondo la generale tendenza del rilevante incremento UEPE e della modesta flessione dei condannati presenti negli istituti), presenta valori superiori ai dati medi nazionali per ciascuno degli indicatori considerati, tutti rientranti nel quartile oggetto di maggior attenzione (nel dettaglio bacino di utenza 801, iscrizioni 2.778 e pendenze 955, a fronte delle medie nazionali, più volte ricordate, pari rispettivamente a 597, 2.233 e 519).

L'ufficio di sorveglianza di Milano presenta, invece, un incremento del relativo bacino di utenza percentualmente minore rispetto a Varese (+12,0%, con una crescita per entrambe le voci che lo compongono), che gli consente di mantenere il relativo valore pro capite (565) nei limiti della media nazionale.

Analoghe considerazioni possono essere svolte con riferimento al dato delle pendenze (276), al di sotto del parametro nazionale di riferimento, mentre elementi di criticità emergono dai valori rilevati per le iscrizioni (2.533 a fronte della ricordata media di 2.233), oltre che, più in generale, dall'assetto dimensionale dell'ufficio, sotto il profilo della dimensione organica (14 unità di magistrato), dei flussi di lavoro (da solo ha un'incidenza del 7,1% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e del 3,3% sulle pendenze nazionali) e della consistenza numerica, in valori assoluti, del relativo bacino di utenza (7.912 condannati complessivi di cui 3.045 negli istituti e 4.867 in esecuzione penale esterna).

Quanto osservato sull'assetto dimensionale dell'ufficio può essere evidentemente riflesso sul tribunale di sorveglianza, i cui valori per iscrizioni (889) e, soprattutto, pendenze (1.662) risultano, peraltro, superiori alle rispettive medie nazionali (pari, rispettivamente, a 717 e 898).

Il territorio si caratterizza, indiscutibilmente, per la presenza di ben 13 istituti penitenziari, di cui 5 di competenza dell'ufficio di sorveglianza di Milano, 5 di Varese e 3 di Pavia, quale ulteriore e decisivo elemento che indice sul fabbisogno di risorse, soprattutto ove si consideri che nella

competenza dell'ufficio presso il capoluogo distrettuale ricade un istituto penitenziario ampiamente dedicato a detenuti in regime differenziato ex art. 41-bis legge n. 354/75.

Gli elementi di analisi rappresentati rendono necessario, quindi, prevedere un ulteriore incremento, in ragione di 1 unità ciascuna, delle piante organiche degli uffici di sorveglianza di Milano e Varese, tale da produrre benefici anche sul tribunale di sorveglianza del distretto, caratterizzato da persistenti e non risolte criticità.

Con riferimento al distretto di Napoli (la cui dotazione è pari 20 unità complessive, ripartite tra gli uffici di sorveglianza di Napoli, Avellino e Santa Maria Capua Vetere) si evidenzia, preliminarmente, che l'incidenza è del 9,5% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e del 15,5% sulle pendenze nazionali e che l'ufficio di sorveglianza presso il capoluogo distrettuale ha beneficiato dell'incremento di 1 posto di magistrato con il decreto ministeriale 14 settembre 2020.

Per quanto attiene ai restanti uffici del distretto, l'indagine condotta ha evidenziato modeste variazioni del bacino di utenza degli uffici di sorveglianza di Avellino (-5,2%) e Santa Maria Capua Vetere (+2,1%) e un assetto complessivo non caratterizzato da rilevanti criticità, risultando superiori alle medie di riferimento il solo dato delle iscrizioni della sede di Avellino (2.290) e quello delle pendenze della sede di Santa Maria Capua Vetere (812).

Diversamente, per l'ufficio di Napoli è possibile osservare un consistente incremento (+88,8%) del relativo bacino di utenza (articolato al suo interno in: condannati in carico all'UEPE +108%, condannati presenti negli istituti + 15,1%) a cui corrispondono valori superiori ai parametri nazionali per tutti gli indicatori (bacino di utenza 1.334, iscrizioni 2.521 e pendenze 1.160), 2 dei quali risultano compresi nel IV quartile.

Sotto il profilo dell'assetto dimensionale, non possono che essere richiamate le considerazioni già espresse con riferimento all'omologo ufficio di Milano, segnalandosi, quale elemento specifico, l'eccezionale consistenza numerica del relativo bacino di utenza, costituito da 16.008 condannati complessivi (di cui 2.008 negli istituti e 14.000 in esecuzione penale esterna).

È di tutta evidenza il riflesso degli elementi rappresentati sull'attività del tribunale di sorveglianza (che incide per il 9,7% sulle iscrizioni della totalità dei tribunali di sorveglianza e per il 18,6% sulle relative pendenze nazionali), caratterizzato da indicatori di flusso superiori alle medie nazionali e particolarmente critici in relazione alle pendenze (2.015 procedimenti a fronte di una media pari a 898).

Il territorio del distretto si caratterizza, infine, per la presenza di 12 istituti penitenziari, di cui 4 di competenza dell'ufficio di sorveglianza di Napoli.

Le risultanze dell'analisi confermano, quindi, la persistenza delle criticità già rilevate presso l'ufficio di sorveglianza di Napoli in occasione del precedente intervento e rendono ragione della previsione di un ulteriore, decisivo, incremento di 2 unità di magistrato, che potranno favorire anche una più efficace gestione dei flussi afferenti al corrispondente tribunale distrettuale.

Il distretto di Palermo (11 magistrati assegnati agli uffici di sorveglianza di Palermo,

Agrigento e Trapani), presenta una incidenza del 5,8% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e del 5,5% sulle pendenze nazionali, e ha beneficiato di un incremento di complessive 2 unità, di cui 1 assegnata all'ufficio presso il capoluogo distrettuale e 1 a quello di Trapani, per effetto del decreto ministeriale 14 settembre 2020.

Dall'analisi condotta non sono emerse particolari criticità per l'ufficio di sorveglianza di Agrigento, rilevandosi un contenuto incremento (+19%) del bacino di utenza e dati di flusso superiori ai valori di riferimento per le sole iscrizioni (2.725).

Al contrario, per gli uffici di sorveglianza di Palermo e Trapani si osserva una più evidente crescita dei corrispondenti bacini di utenza pari, rispettivamente, al 98,1 % e al 141,6 %.

Per l'ufficio di Trapani, in particolare, in corrispondenza del descritto incremento del bacino di utenza, si rilevano valori leggermente superiori alla media nazionale del relativo indicatore (660 a fronte di 597) nonché dell'indicatore di flusso riferito alle iscrizioni (2.658/2.233), mentre l'indicatore relativo alle pendenze (307) risulta sensibilmente inferiore al corrispondente valore di riferimento (519), dato che testimonia l'efficacia e la congruità dell'incremento disposto con il provvedimento innanzi richiamato.

Per quanto attiene all'ufficio di sorveglianza di Palermo, invece, l'analisi evidenzia la persistenza di valori superiori alle medie nazionali, tanto da essere compresi nell'ultimo quartile, per tutti gli indicatori considerati (bacino di utenza 1.069, iscritti 2.618, pendenti 761), oltre a connotazioni riferibili al non trascurabile assetto dimensionale (tra cui rileva, in particolare, il numero di condannati gestiti, pari a 6.416 unità).

Quanto al tribunale di sorveglianza, gli indicatori di flusso evidenziano criticità quanto alle iscrizioni (1.006 procedimenti a fronte di una media nazionale di 717), mentre il dato delle pendenze (830) si colloca appena al di sotto del corrispondente parametro di riferimento.

Il territorio del distretto si caratterizza, infine, per la presenza di 8 istituti penitenziari, dei quali 2 nell'ambito territoriale dell'ufficio di Agrigento, 3 di quello di Palermo e 3 di quello di Trapani.

Le considerazioni che precedono in ordine alle criticità in tutti gli indicatori considerati inducono, quindi, a prevedere un ulteriore aumento della pianta organica dell'ufficio di sorveglianza di Palermo nella misura ritenuta congrua di 1 unità di magistrato.

Relativamente al distretto di Reggio Calabria (la cui dotazione consta di 3 magistrati assegnati all'unico ufficio di sorveglianza esistente presso la sede distrettuale), si segnala che i flussi afferenti a tale territorio incidono per l'1,5% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e per il 2,1% sulle pendenze nazionali.

Con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 si è provveduto ad incrementare la pianta organica di 1 magistrato per l'ufficio di sorveglianza di Reggio Calabria, in ragione dei valori rilevati per gli indicatori considerati e del trend di crescita del numero dei procedimenti iscritti nel triennio allora analizzato (2016-2018).

Per tale ufficio, tuttavia, si deve evidenziare nel periodo 2017 - 2021 un incremento del 71,7% del relativo bacino di utenza (UEPE +116,3%, condannati presenti negli istituti -7,3%), a cui corrisponde l'osservazione di valori oltre le soglie medie di tutti gli indicatori considerati: bacino di utenza, iscrizioni e pendenze pro capite (rispettivamente 610, 2.460 e 814).

Diversamente, il tribunale di sorveglianza presenta valori per gli indicatori di flusso ampiamente nei limiti delle medie di riferimento.

Il distretto si caratterizza, altresì, per la presenza nel territorio di competenza di 5 istituti penitenziari, elemento che, come più volte ricordato, incide sull'onerosità del lavoro della magistratura di sorveglianza.

Per le considerazioni suesposte, si ritiene necessario incrementare di 1 unità la pianta organica del personale di magistratura dell'ufficio di sorveglianza di Reggio Calabria.

Venendo al distretto di Roma (la cui dotazione è costituita da 19 magistrati assegnati agli uffici di sorveglianza di Roma, Frosinone e Viterbo), si rileva un'incidenza del 6,9% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e del 9,7% sulle pendenze nazionali.

Con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 l'ufficio di sorveglianza di Roma è stato ampliato in ragione di 1 posto di magistrato di sorveglianza in considerazione della numerosità e della rilevanza degli istituti penitenziari di competenza e del significativo dato relativo ai procedimenti pendenti presso il tribunale di sorveglianza della medesima sede che avrebbe contestualmente beneficiato dell'aumento attribuito all'ufficio.

Orbene, nel periodo 2017/2021 si osserva nel distretto una diversificazione della crescita dei bacini di utenza di riferimento degli uffici di sorveglianza: mentre per le sedi Viterbo (+10,2%) e Frosinone (+18,6%) l'incremento risulta più contenuto, decisamente significativa è la crescita registrata per l'ufficio di Roma, pari al 48,2% (condannati in carico all'UEPE +74,3% e condannati presenti negli istituti +7,6%).

In coerenza con il dato rilevato, gli indicatori del bacino di utenza e di flusso degli uffici di Frosinone e Viterbo presentano valori inferiori o tendenzialmente in linea con le medie nazionali di riferimento, con la sola eccezione, per quest'ultima sede (caratterizzata anche dalla presenza di una sezione dedicata ai 41-bis l. 354/75), del dato relativo alle iscrizioni.

L'ufficio di Roma, invece, pur evidenziando un contenuto numero di iscrizioni pro capite (1.709 rispetto alla media di 2.233), presenta criticità sotto il profilo del bacino di utenza (629) e delle pendenze (687), i cui valori risultano nettamente al di sopra delle rispettive medie nazionali e tali da collocarsi nell'indice di pozione più sfavorevole (IV quartile).

Anche per tale ufficio, inoltre, deve richiamarsi la medesima attenzione sulle criticità connesse al relativo assetto dimensionale rappresentate con riferimento alle sedi di Milano e Napoli, come risulta evidente dalla consistenza della pianta organica dell'ufficio di sorveglianza di Roma (15 magistrati), dall'incidenza del 5,1% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e dell'8,8% sulle pendenze nazionali, dal bacino di utenza qualificato costituito da 9.437 condannati complessivi, di cui 2.675 negli istituti e 6.762 in esecuzione penale esterna al 31/12/2021.

Anche per il tribunale di sorveglianza gli indicatori di flusso confermano valori superiori alle medie di riferimento, con particolare evidenza per i procedimenti pendenti (1.047 rispetto ad un dato medio di 898).

Il distretto si caratterizza significativamente per la presenza di ben 14 istituti penitenziari, di cui 9 di competenza dell'ufficio di sorveglianza di Roma, uno dei quali ampiamente dedicato a detenuti in regime ex art. 41-bis l. 354/75, 3 di quello di Frosinone e 2 dell'ufficio di Viterbo.

Merita di essere segnalata, inoltre, quale elemento di specificità capace di incidere sull'onerosità dell'attività giurisdizionale, la competenza esclusiva riconosciuta alla magistratura di sorveglianza di Roma²⁸ sui benefici di legge da concedere ai collaboratori di giustizia.

Sulla scorta dell'analisi condotta, si ritiene opportuno prevedere l'attribuzione di 2 ulteriori unità all'ufficio di sorveglianza di Roma, tenuto conto anche dei positivi prevedibili riflessi dell'incremento di organico sulla gestione dei flussi di lavoro del tribunale distrettuale.

Il distretto di Torino (che vanta una dotazione di 17 magistrati assegnati agli uffici di sorveglianza di Torino, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli) registra una incidenza dell'8,4% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e di pari misura sulle pendenze nazionali; il distretto ha beneficiato, in occasione della rideterminazione delle piante organiche degli uffici di merito di cui al decreto ministeriale 14 settembre 2020, di un incremento complessivo di 2 unità, parimenti ripartite tra gli uffici di sorveglianza di Cuneo e Torino, in ragione dei valori rilevati per gli indicatori di flusso e della decisa tendenza di crescita dei detenuti nel quinquennio di riferimento (2014-2018). Alla luce dei dati attuali, si registra il trend di crescita percentuale del bacino di utenza che risulta, tuttavia, eterogeneo tra le varie sedi, variando da una misura minima del +6,8% dell'ufficio di Alessandria al +53,9 % di quello di Novara.

A fronte di tale crescita tendenziale, l'ufficio di Alessandria presenta valori inferiori o in linea con i valori medi nazionali, con un modesto scostamento rilevato per i soli procedimenti iscritti (2.283/2.233).

Per le sedi di Cuneo e di Torino, pur in presenza di un bacino di utenza pro capite decisamente inferiore al valore medio nazionale (rispettivamente 316 e 479) anche alla luce del recente incremento dell'organico, gli indicatori di flusso evidenziano valori leggermente superiori alle medie nazionali con riferimento alle iscrizioni per l'ufficio di Cuneo (2.529) e, per entrambe le sedi, alle pendenze (Cuneo 695 e Torino 563).

Quanto all'ufficio di Vercelli, il bacino di utenza (670) e le iscrizioni (2.553) risultano nettamente superiori ai relativi valori medi, tanto da collocarsi entrambi nell'ultimo quartile della relativa distribuzione, evidenziando quindi una situazione di criticità secondo gli indicatori prevalenti, mentre le pendenze (462) si mantengono al di sotto del parametro di riferimento.

²⁸ Rif. articoli 16-*nonies*, comma 8, 12, comma 3-*bis*, e 10, comma 2, del decreto- legge 15 gennaio 1991, n. 8 (Nuove norme in materia di sequestri di persona a scopo di estorsione e per la protezione dei testimoni di giustizia, nonché per la protezione e il trattamento sanzionatorio di coloro che collaborano con la giustizia) convertito con modificazioni dalla L. 15 marzo 1991, n. 82.

Situazione analoga è quella relativa all'ufficio di Novara, nella cui competenza rientra anche una sezione dedicata a detenuti in regime ex art. 41-bis l. 354/75, che presenta l'incremento percentuale del bacino di utenza più rilevante a livello distrettuale e risulta in evidente sofferenza sotto il profilo della gestione dei flussi, attesi i valori rilevati per le iscrizioni (3.495) e per le pendenze (899), indicatori che si collocano nel più volte menzionato quartile indice di sofferenza.

Merita di essere segnalato, inoltre, che l'ufficio non è stato interessato da interventi di potenziamento dell'organico negli ultimi 30 anni.

Il distretto, infine, si caratterizza per la presenza di 14 istituti penitenziari (2 nel circondario di Alessandria e 3 ciascuno per le restanti sedi) e per 2 di questi si registra, altresì, la presenza di una sezione dedicata a detenuti in regime ex art. 41-bis l. 354/75 (di competenza degli uffici di sorveglianza di Cuneo e, come già ricordato, di Novara).

Le considerazioni svolte inducono, quindi, a ritenere necessario incrementare di 1 unità ciascuna le piante organiche degli uffici di sorveglianza di Novara e Vercelli, in quanto detti uffici presentano le maggiori criticità nel distretto di Torino e non hanno beneficiato di aumenti di organico in occasione dell'intervento ministeriale del 2020.

Infine, il distretto di Venezia (complessivamente dotato di 10 magistrati assegnati agli uffici di sorveglianza di Venezia, Padova e Verona), si caratterizza per una incidenza del 4,6% sulle iscrizioni della totalità degli uffici di sorveglianza e del 3,2% sulle pendenze nazionali.

Nel contesto in esame si rileva determinante il consistente incremento percentuale del bacino di utenza dell'ufficio di Verona, pari al 46,1% (con una crescita di entrambe le voci che lo compongono, pari al 75,4% per i condannati UEPE ed al 3,3% per quelli presenti negli istituti), rispetto a quelli più contenuti relativi alle sedi di Padova (17,4%) e Venezia (12,1%).

In corrispondenza di tali elementi, per gli uffici di Padova e Venezia si osservano, secondo il relativo indicatore, valori inferiori o tendenzialmente in linea con i valori medi nazionali, mentre la sola sede presso il capoluogo distrettuale esibisce valori per iscrizioni pro capite leggermente superiori al termine di confronto.

Diversamente, l'ufficio di Verona, pur presentando valori pro capite (574) per bacino di utenza sostanzialmente allineati al dato medio nazionale (597), evidenzia una apprezzabile crescita delle iscrizioni, che si attestano ben al di là della soglia assunta a parametro di riferimento (2.580 procedimenti a fronte dei più volte ricordati 2.233 procedimenti) valore incluso nel quartile di maggiore interesse).

Appare opportuno evidenziare che l'elevato numero di procedimenti iscritti pro capite dell'ufficio di sorveglianza di Verona era già stato segnalato, come elemento di criticità tale da richiedere un incremento di organico, dal Consiglio superiore della magistratura con il parere reso in data 30 luglio 2020 nella fase istruttoria del decreto ministeriale 14 settembre 2020.

In tale contesto, l'organo di autogoverno della magistratura aveva recepito l'istanza formulata dal competente Consiglio giudiziario, invitando a riconsiderare in senso conforme la proposta ministeriale.

Le necessarie valutazioni comparative formulate in merito alle esigenze degli uffici di merito all'esito dell'esame del predetto parere, imposte dalla complessiva disponibilità di risorse, non hanno consentito di recepire tale indicazione tra le conclusive determinazioni assunte²⁹ con il provvedimento citato.

Come accennato in premessa, tuttavia, l'unita considerazione della disponibilità di ulteriori risorse e della necessità di valutare, nella relativa assegnazione, le esigenze specifiche della magistratura di sorveglianza, consentono di rivalutare in senso integrativo le determinazioni assunte con il decreto ministeriale 14 settembre 2020, valorizzando a tal fine il persistente valore delle iscrizioni superiore alla media nazionale nell'ufficio di sorveglianza di Verona.

Per completezza di analisi, si evidenzia, infine, che il distretto si caratterizza per la presenza di 9 istituti penitenziari (4 per Venezia, 3 per Padova e 2 per Verona), elemento capace di incidere, in senso oneroso, sull'attività della magistratura di sorveglianza e che induce a riconsiderare con maggiore attenzione i valori rilevati per la sede distrettuale, anche in vista del supporto che potrà essere fornito all'attività del tribunale di sorveglianza.

Alla luce delle suesposte considerazioni, valorizzando altresì la circostanza che la magistratura di sorveglianza del distretto non ha beneficiato di aumenti di organico con il decreto ministeriale 14 settembre 2020 (risalendo nel tempo gli ultimi incrementi a tal fine disposti), si ritiene in questa sede di dover incrementare di 1 unità ciascuna le piante organiche degli uffici di sorveglianza di Venezia e Verona.

Conclusivamente, il presente progetto prevede un potenziamento della dotazione assegnata alla magistratura di sorveglianza di 21 unità, che si aggiungono alle 21 già assegnate con il decreto ministeriale 14 settembre 2020, ad ulteriore testimonianza della specifica attenzione dedicata, non solo a livello normativo ma anche in termini di dotazione organica, a tale fondamentale settore della giurisdizione.

La tabella che segue riassume, nel dettaglio, gli incrementi di organico previsti.

²⁹ Sul punto si rinvia alla *Relazione tecnica integrativa* del 14 settembre 2020.

Fig. 10 - Uffici di sorveglianza – Riepilogo degli incrementi di organico

Distretto	Ufficio	Sede	Aumento proposto
Bari	U.Sorv.	Foggia	1
Bologna	T.Sorv/U.Sorv.	Bologna	1
	U.Sorv.	Reggio Emilia	1
Brescia	T.Sorv/U.Sorv.	Brescia	1
Cagliari	T.Sorv/U.Sorv.	Cagliari	1
Catania	T.Sorv/U.Sorv.	Catania	1
Genova	T.Sorv/U.Sorv.	Genova	1
L'Aquila	U.Sorv.	Pescara	1
Messina	T.Sorv/U.Sorv.	Messina	1
Milano	T.Sorv/U.Sorv.	Milano	1
	U.Sorv.	Varese	1
Napoli	T.Sorv/U.Sorv.	Napoli	2
Palermo	T.Sorv/U.Sorv.	Palermo	1
Reggio Calabria	T.Sorv/U.Sorv.	Reggio Calabria	1
Roma	T.Sorv/U.Sorv.	Roma	2
Torino	U.Sorv.	Novara	1
	U.Sorv.	Vercelli	1
Venezia	T.Sorv/U.Sorv.	Venezia	1
	U.Sorv.	Verona	1
Totale Complessivo			21

Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

L'efficacia dell'intervento proposto potrà essere verificata nell'ambito dell'attività di costante monitoraggio delle esigenze di tutti gli uffici giudiziari, che costituisce il necessario corollario del richiamato principio della c.d. revisione permanente delle piante organiche.

In tal contesto potranno anche essere valutati gli effetti del nuovo istituto delle piante organiche flessibile (con delibera del Plenum del Consiglio superiore della magistratura del 14 settembre 2022 è stata disposta la pubblicazione di 30 posti di magistrato giudicante), del cui impiego potranno giovare anche i presidi di sorveglianza per la sostituzione dei magistrati assenti e nei previsti casi di criticità di rendimento degli uffici.

3. I tribunali distrettuali e la protezione internazionale: il quadro normativo

Preliminare alla analitica illustrazione degli strumenti di analisi e della metodologia seguita per l'attribuzione delle risorse al settore della protezione internazionale, appare utile fornire una, seppur sintetica, rappresentazione del quadro normativo di riferimento in materia, cui si è già accennato in premessa.

La protezione internazionale, come noto, è rappresentata dal sistema di norme volto a garantire, tutelare e proteggere i diritti fondamentali del cittadino o dell'apolide, costretto a fuggire dal paese di cittadinanza o dimora abituale per il fondato timore di subire persecuzioni personali o danni gravi.

Essa comprende lo status di rifugiato, che trova un suo primo fondamento, a livello internazionale, nella Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951³⁰, nonché, lo status di protezione sussidiaria, la cui fonte normativa si rinviene, a livello comunitario, nella direttiva n. 2004/83/CE del 29 aprile 2004, recepita nel nostro ordinamento con decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251³¹.

Infine, nel diritto interno, un'ulteriore forma di protezione in cui si articola il diritto di asilo è costituita dai permessi di soggiorno speciali previsti dal decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato con decreto-legge 21 ottobre 2020 n. 130, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020 n. 173, rilasciati dal Questore, su proposta o con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria competente, al di fuori della procedura inerente alla protezione internazionale.

Il procedimento per il riconoscimento della protezione internazionale prevede un iter amministrativo devoluto alla competenza delle Commissioni territoriali³² per il riconoscimento della protezione internazionale (d'ora in avanti Commissioni territoriali) e della Commissione nazionale³³, cui sono rimesse competenze decisionali in materia di eventuale revoca e cessazione della protezione.

Avverso le decisioni delle Commissioni territoriali e della Commissione nazionale è ammesso ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria, anche nel caso in cui l'interessato abbia richiesto il riconoscimento dello status di rifugiato e sia stato ammesso esclusivamente alla protezione sussidiaria (art. 35, comma 1, d.lgs. n. 25/2008).

Sul punto, merita di essere segnalato che l'impugnazione davanti al giudice ordinario di un provvedimento dell'autorità amministrativa evidenzia caratteri di originalità, tanto nell'ambito dell'ordinamento interno, quanto nel confronto con la maggior parte degli ordinamenti di civil law e di common law.

In tale contesto la fase contenziosa presuppone l'avvenuto completamento dell'iter amministrativo e l'emanazione un provvedimento di diniego, anche solo parziale, e risulta, dunque, strettamente connessa non solo all'andamento del fenomeno migratorio ma anche alla produttività ed alle decisioni assunte dalle autorità amministrative dislocate sul territorio nazionale, corrispondendo ad un aumento di rigetti un potenziale incremento delle impugnazioni in sede giurisdizionale.

³⁰ L'art. 1, lettera A – 2) definisce come rifugiato “(...) chiunque, per causa di avvenimenti anteriori al 1° gennaio 1951 e nel giustificato timore d'essere perseguitato per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o le sue opinioni politiche, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato; oppure a chiunque, essendo apolide e trovandosi fuori del suo Stato di domicilio in seguito a tali avvenimenti, non può o, per il timore sopra indicato, non vuole ritornarvi”.

³¹ L'art. 2, lettera e) definisce la persona assimilabile alla protezione sussidiaria come il “Cittadino di un paese terzo o apolide che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel paese di origine, o, nel caso di un apolide, se ritornasse nel paese nel quale aveva precedentemente la dimora abituale, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno come definito all'articolo 15, e al quale non si applica l'articolo 17, paragrafi 1 e 2, e il quale non può o, a causa di tale rischio, non vuole avvalersi della protezione di detto paese”.

³² Rif. Articolo 4 (Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale) del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, recante “Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato”.

³³ Cfr. Articolo 5 (Commissione nazionale per il diritto di asilo) del d.lgs. n. 25/2008.

Al riguardo deve evidenziarsi che la situazione riscontrabile a livello nazionale risulta estremamente eterogenea, non solo sotto il profilo quantitativo relativo al numero delle decisioni adottate annualmente, ma anche sotto l'aspetto del contenuto delle determinazioni assunte dalle diverse Commissioni territoriali, potendosi rilevare per alcune un elevato tasso di accoglimento e per altre una netta prevalenza dei rigetti delle richieste presentate³⁴.

Come evidenziato nella tabella che segue, i flussi presentano sensibili variazioni annuali e ciò rende estremamente difficoltosa la predisposizione di un modello statistico che consenta di analizzare il fenomeno in funzione previsionale, tenuto conto, altresì, dell'impossibilità di sovrapporre geograficamente l'ambito territoriale delle commissioni e le circoscrizioni dei tribunali, circostanza che rende peraltro inattuabile l'individuazione e la previsione dei flussi dagli organi amministrativi a quelli giurisdizionali.

Fig. 11 – Richieste e decisioni delle Commissioni territoriali

COMMISSIONI TERRITORIALI - Situazione delle Richieste di asilo: Decisioni (^) adottate nell'arco degli anni dal 2018 al 2021											
Esiti											
DATI COMPLESSIVI COMMISSIONI TERRITORIALI & SEZIONI IN SEDE DISTACCATA	Richieste asilo (*)	Totale Decisioni adottate (^)	di cui	Status Rifugiato	%	Status Protezione Sussidiaria	%	Proposta Protezione Umanitaria	%	Dinieghi (**)	%
Totale Anno 2018	53.596	95.576		7.096	7%	4.319	5%	20.014	21%	64.147	67%
Totale Anno 2019	43.783	95.060		10.711	11%	6.935	7%	616	1%	76.798	81%
Totale Anno 2020	26.963	42.604		4.582	10,8%	4.968	11,7%	757	1,8%	32.297	75,7%
Totale Anno 2021	56.388	52.987		8.107	15%	8.761	17%	6.329	12%	29.790	56%

(*) Il dato concerne le Singole Persone compresi i minori accompagnati.

^ esaminati nell'anno, indipendentemente dalla data di richiesta asilo

* No Refoulement / Art.3 CEDU / Art. 8 CEDU ** (compresi negativo assente, manifesta infondatezza, inammissibilità, irreperibilità, ecc)

** Fonte Vestanet C3 - Dati consolidati (solo per il 2021 dati soggetti a possibili variazioni)

Report estratto da fonte Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

In un contesto caratterizzato, come si dirà diffusamente nel prosieguo, da una repentina, esponenziale ed allarmante, crescita dei procedimenti per il riconoscimento della protezione internazionale (registrandosi nell'anno 2016 la quota di 46.999 iscrizioni solo per la voce "protezione internazionale"), si colloca la scelta operata dal legislatore con il decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 13 aprile 2017, n. 46, ricordata in premessa, con cui sono state istituite – presso i tribunali distrettuali – le sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea.

³⁴ A titolo esemplificativo, relativamente all'anno 2021 risultano adottate dalle commissioni territoriali, in materia di riconoscimento dello status di rifugiato, dello status di protezione sussidiaria e di protezione speciale, 52.987 decisioni rispetto a 56.388 richieste; la percentuale dei dinieghi (compresi negativo assente, manifesta infondatezza, inammissibilità, irreperibilità, ecc.) oscilla con una forbice molto ampia, tra un minimo del 30% (Trieste) e un massimo del 95% (Palermo/Agrigento), con una media rilevabile a livello nazionale del 56%, ed un valore numerico pari a 29.790 dinieghi in termini assoluti.

L'art. 3 della norma citata definisce le materie di competenza delle sezioni specializzate che, pertanto, sono state oggetto di specifica analisi e valutazione ai fini del presente progetto distributivo e che sono racchiuse nelle seguenti macroaree: "Protezione internazionale", "Protezione internazionale – Altri procedimenti" e "Stato della persona e diritti della personalità"³⁵. Si evidenzia che in quest'ultima area rientrano, per quanto in questa sede di interesse, i diritti di cittadinanza, mentre nelle prime due – che costituiscono circa l'80% dei procedimenti iscritti presso le sezioni specializzate in esame nel triennio 2019/2021 – sono incluse, tra l'altro, le impugnazioni ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 28 gennaio 1998, n. 286, le impugnazioni avverso il diniego/revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno per protezione speciale, infine le c.d. impugnazioni Unità Dublino UE604/2013.

Come già accennato nelle premesse, anche dal tenore letterale dell'art. 1, comma 2, del sopra citato decreto-legge n. 13/2017, ove si legge che le sezioni specializzate sono state istituite "(...) senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica né incrementi di dotazioni organiche", discende la natura tabellare di tali sezioni, con la conseguente devoluzione al singolo ufficio giudiziario dell'organizzazione interna della sezione stessa.

Nell'ambito dell'autonomia organizzativa in tal modo riconosciuta ai singoli uffici, chiamati a ridistribuire le risorse disponibili nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo prefissato dal legislatore, sia in termini di rapidità che di qualità della risposta giudiziaria all'esponentiale domanda di giustizia nel settore, il Consiglio superiore della magistratura ha ritenuto opportuno intervenire con la risoluzione del 15 marzo 2017, elaborando delle Linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi alla protezione internazionale.

In ossequio alla normativa europea ed internazionale, con la suddetta risoluzione è stato affermato il principio della trattazione prioritaria dei procedimenti di protezione internazionale, non solo in ragione dei termini di legge previsti per la relativa definizione, ma anche in considerazione della "natura" dell'interesse oggetto di tutela, giacché il diritto del richiedente asilo afferisce ai diritti inviolabili dell'uomo.

In tale contesto sono stati, quindi, fissati 3 criteri organizzativi, di seguito sintetizzati:

- priorità ex lege nella trattazione dei procedimenti;
- dimensionamento adeguato delle risorse assegnate al settore per far fronte alle sopravvenienze;
- misure straordinarie per far fronte all'arretrato.

Tenuto conto di tali criteri organizzativi, la deliberazione consiliare ha individuato alcune direttrici più specifiche, lasciando comunque agli uffici un margine di discrezionalità in

³⁵ Solamente nell'anno 2016 è stato introdotto uno specifico codice oggetto – il 110032, impugnazione ex art. 35 D.lgs. n. 25/2008 – per la registrazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale all'interno del sistema informativo degli uffici giudiziari per la gestione dei procedimenti civili – Sicid; successivamente, nell'anno 2019, sono stati inseriti ulteriori codici oggetto afferenti all'area "Protezione-internazionale – altri procedimenti" nonché adottato uno specifico codice per i "diritti della cittadinanza" nella categoria "Stato della persona e diritti della personalità".

considerazione della relativa autonomia organizzativa, sulla scorta dei principi cardine della specializzazione dei magistrati, non esclusività nella trattazione della materia e flessibilità organizzativa³⁶.

I modelli organizzativi proposti e raccomandati dal Consiglio superiore della magistratura sono stati, peraltro, preceduti dall'adozione di un piano straordinario di applicazioni extradistrettuali ex art. 18-ter del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, diretto a fronteggiare, per gli uffici con i maggiori flussi, l'emergenza connessa all'incremento del numero di procedimenti giudiziari legati ai fenomeni dell'immigrazione.

Il suddetto piano straordinario, tuttavia, non si è rivelato risolutivo delle criticità determinate dalla crescita esponenziale dei flussi in materia, sia per la natura temporanea che connota l'istituto utilizzato, sia per le concrete modalità con cui è stato attuato presso alcuni uffici, ove la materia della protezione internazionale è stata di fatto assegnata in modo pressoché prevalente ai soli magistrati in applicazione extradistrettuale, come si evince dall'indagine recentemente compiuta da questo Dipartimento (ut infra), che mostra altresì come tale circostanza abbia in numerose realtà ritardato di fatto l'avvio di una reale specializzazione dei magistrati assegnati alla trattazione di una materia che, per la natura degli interessi tutelati, richiede, al contrario, un elevato livello di competenza e preparazione specifiche, che si va delineando e che si intende favorire con il presente progetto.

Da quanto sopra si evince, poi, che la peculiarità della materia, attinente ai diritti fondamentali della persona, si riflette sulla natura del procedimento, caratterizzato dall'esigenza di una rapida e tempestiva definizione da parte di giudici adeguatamente formati e specializzati.

Tale connotazione di celerità, del resto, è già impressa, a livello procedurale, dalla normativa europea. In particolare, nell'ambito del quadro legislativo istituito dall'Unione europea (Sistema europeo comune di asilo c.d. "CEAS"), al fine di garantire l'applicazione di criteri e procedure comuni agli Stati membri in materia di protezione internazionale, assume specifico rilievo il decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, attuativo della c.d. "Direttiva Procedure" (Direttiva 2005/85/CE del Consiglio dell'1 dicembre 2005, poi sostituita dalla Direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013), come modificato dal decreto-legge n. 13/2017³⁷, con cui sono stati introdotti precisi termini di durata per le procedure giurisdizionali di tali procedimenti, pari a quattro mesi dalla presentazione del ricorso innanzi alle sezioni specializzate e sei mesi dalla presentazione del ricorso innanzi alla Corte di cassazione.

Al fine di assicurare il rispetto delle stringenti tempistiche richieste dalle direttive europee, dettate dalla delicatezza e dall'importanza dei diritti fondamentali oggetto di tutela, il legislatore nazionale ha voluto pertanto imprimere al giudizio un'impronta acceleratoria, disponendo, tra l'altro,

³⁶ Principi aggiornati ed implementati con la circolare del 23 luglio 2020 sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022 e, da ultimo, con la delibera del Consiglio superiore della magistratura del 13 ottobre 2021.

³⁷ Nella formulazione precedente l'art. 35 del d.lgs. n. 25/2008 prevedeva tre gradi di giudizio, con diversi termini di definizione del procedimento.

per tali tipologie di procedimenti l'ineroperatività della sospensione dei termini processuali nel periodo feriale e la trattazione in ogni grado in via di urgenza.

3.1. *L'evoluzione dei flussi in materia di protezione internazionale*

Pur tenendo conto del quadro normativo di riferimento e della specificità della materia anche in termini di durata del procedimento (ut supra), ai fini del presente progetto si è ritenuto di considerare i flussi afferenti alla protezione internazionale nell'ambito del più ampio contesto civilistico, che distingue le pendenze, ovvero i procedimenti iscritti ma non ancora definiti, dall'arretrato, che costituisce un sotto-insieme dei procedimenti pendenti che risultano più risalenti rispetto a un parametro prefissato di durata o di anzianità di iscrizione, e pertanto in "ritardo" nella trattazione.

Com'è noto, nel settore civile tale parametro di durata è stato individuato nel termine normativo di 3 anni in primo grado, di 2 anni in appello e di 1 anno dinanzi alla Corte di Cassazione.

Trattasi di una distinzione della valenza di principio generale applicabile all'analisi dei flussi di lavoro afferenti agli uffici, pur nella consapevolezza che specifiche tipologie di procedimenti, quali proprio quelli relativi allo "status" delle persone³⁸ (e più in generale tutti quelli che prevedono termini tassativi per la relativa definizione), possono prevedere periodi diversi o inferiori rispetto ai termini suddetti, in relazione a cui deve essere improntata l'individuazione della durata ragionevole del processo.

Tuttavia, l'opzione prescelta in questa sede risulta in linea con i target previsti dal PNRR, che impongono di realizzare, entro il 30 giugno 2026, una riduzione del 90% dell'arretrato civile in tribunale e in corte di appello rispetto ai valori rilevati nell'anno 2019; in tal senso, quindi, rientrando la materia della protezione internazionale nel più ampio contesto della giurisdizione civile, si ritiene coerente valutare i relativi flussi in relazione ai criteri (che includono anche la puntuale individuazione dei procedimenti classificabili come "arretrato") ed agli obiettivi generali da conseguire per il PNRR in tale settore³⁹.

Tanto premesso, l'indagine condotta da questo Dipartimento testimonia l'imponente portata del fenomeno registratosi nella materia della protezione internazionale, che può essere colta con maggiore puntualità partendo da una disamina di più ampio respiro temporale rispetto al dato triennale, che rappresenta, come già ricordato, il comune periodo di riferimento dell'analisi statistica.

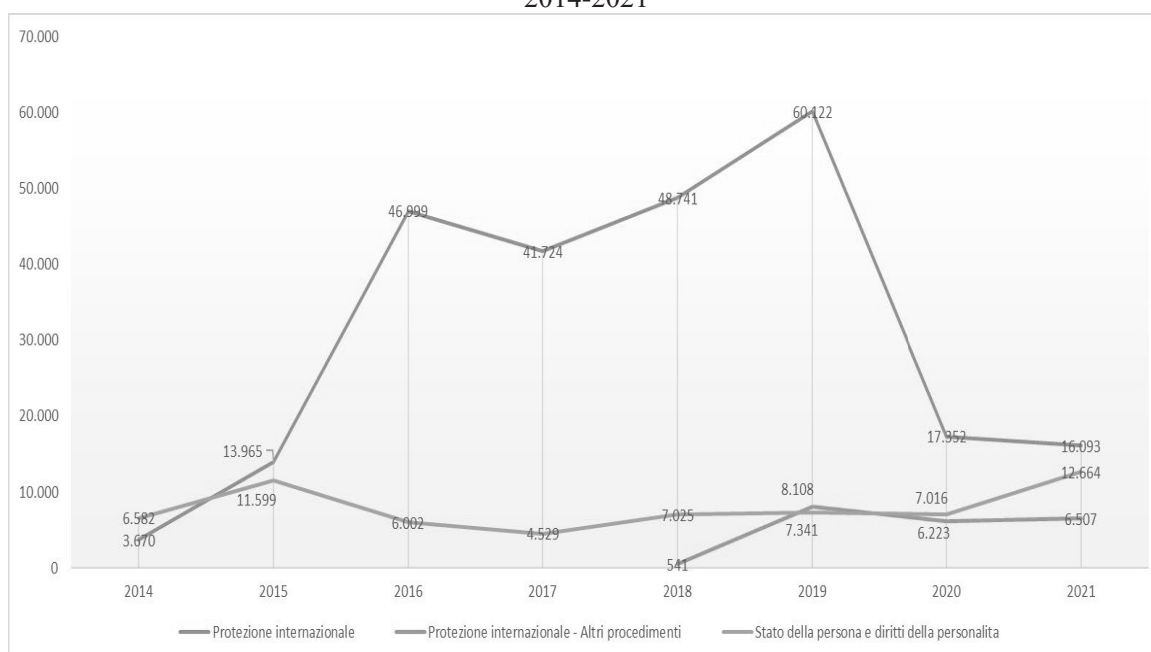
In particolare, si evidenzia come i procedimenti rientranti nella voce "protezione internazionale" abbiano registrato dal 2014 un costante ed esponenziale aumento sino al 2019, in contrapposizione ai diversi settori inerenti allo "stato della persona e diritti della personalità" e "protezione internazionale – altri procedimenti", che hanno, invece, mantenuto un andamento relativamente costante nel tempo (v. Fig. 12).

³⁸ Si veda Corte di Cassazione - Sezione VI civile: Sentenza n. 909/2015 e Sentenza n. 2846/2017.

³⁹ Per il calcolo dell'arretrato la Commissione Europea ha accolto i criteri derivanti dalle disposizioni di legge nazionali (legge 24 marzo 2001, n. 89, nota come "legge Pinto") e utilizzati per la produzione delle statistiche ufficiali. Pertanto, per il tribunale, sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID.

Appare utile sottolineare, sin da ora, che l'analisi statistica sulla serie storica dei procedimenti risente necessariamente dell'introduzione dei nuovi codici oggetto inseriti nel sistema SICID negli anni 2016-2019. Ne discende che solamente a decorrere dall'anno 2019 è stato possibile compiere una mirata, completa ed attendibile rilevazione statistica inerente a tali tipologie di procedimenti, considerato che per gli anni 2014/2018 i dati elaborati si basano sulle ricodifiche degli oggetti operate da alcuni uffici giudiziari (vedi nota 35).

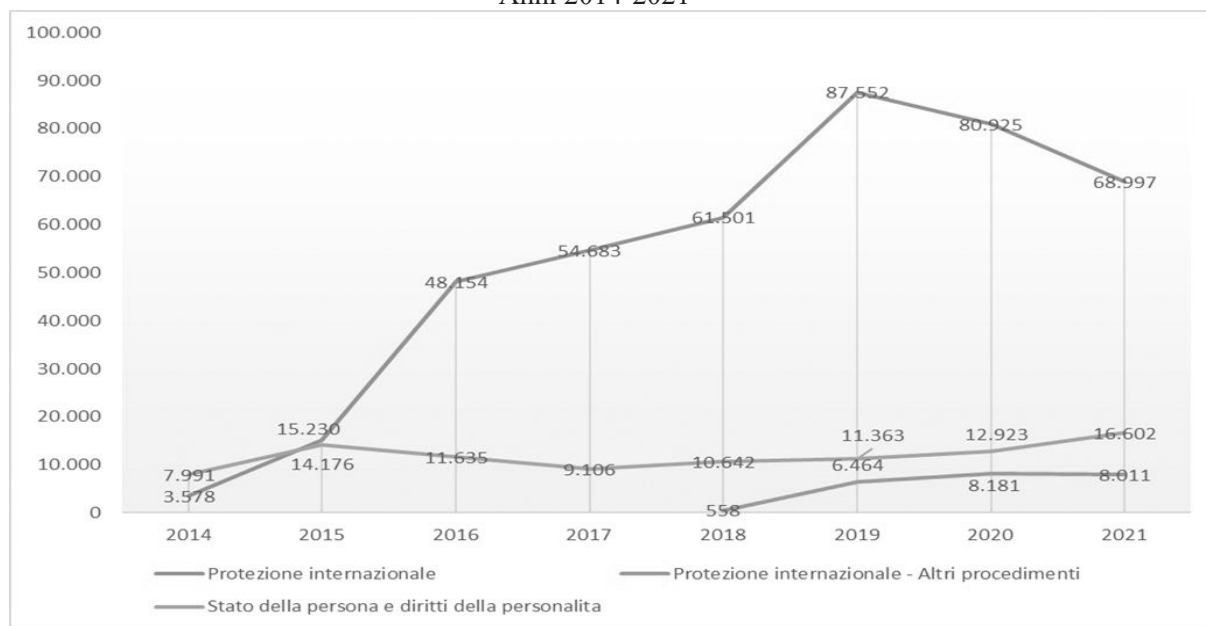
Fig. 12 – Serie storica dei procedimenti sopravvenuti per le materie “Protezione internazionale”, “Protezione internazionale altri procedimenti” e “Diritti della personalità”. Anni 2014-2021



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Quanto alle pendenze, l'osservazione dei flussi nel medesimo arco temporale ha evidenziato una crescita generale, anche in questo caso con maggior evidenza per la voce “protezione internazionale”, che ha toccato il valore più elevato nell'anno 2019.

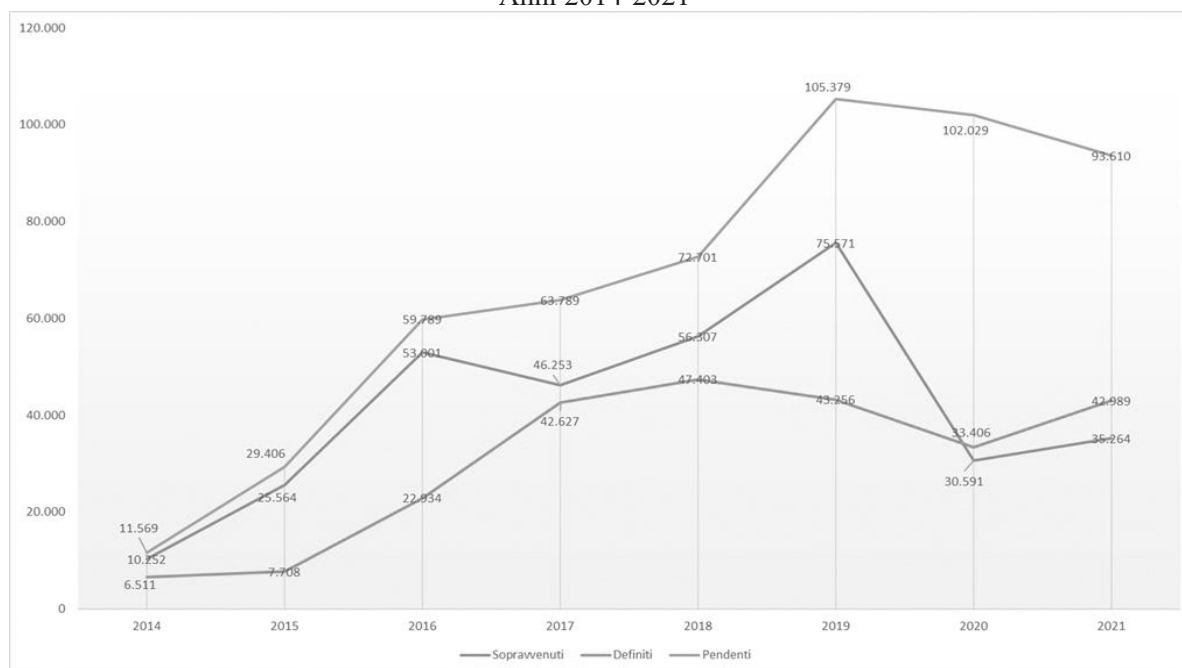
Fig. 13 – Serie storica dei procedimenti pendenti per le materie “Protezione internazionale”, “Protezione internazionale altri procedimenti” e “Diritti della personalità”.
Anni 2014-2021



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Il grafico successivo sintetizza le voci di interesse (sopravvenuti, definiti e pendenti) dei procedimenti afferenti al settore, unitariamente considerati, nel periodo oggetto di analisi.

Fig. 14 - Serie Storica dei flussi complessivi delle materie “Protezione internazionale”, “Protezione internazionale altri procedimenti” e “Diritti della personalità”.
Anni 2014-2021



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Come si evince dalla rappresentazione grafica che precede, dal 2019 si registra una riduzione delle pendenze, determinata anche dall'andamento delle definizioni, che negli anni 2020 e 2021 superano il numero dei procedimenti iscritti; all'apprezzabile trend di decrescita delle pendenze complessive del settore si contrappone, tuttavia, in termini assoluti il relevantissimo numero dei procedimenti pendenti in primo grado (93.610 procedimenti al 31.12.2021), tali da giustificare pienamente il presente intervento di rafforzamento delle piante organiche dei tribunali distrettuali.

3.2. *La metodologia di analisi e gli indicatori*

All'esito della osservazione di lungo periodo che precede (2014-2021), l'analisi è stata in seguito orientata dalla rilevazione ed elaborazione dei dati riferiti al triennio 2019-2021, in coerenza con la più volte ricordata impostazione metodologica che ha connotato i più recenti interventi realizzati in materia di organici, avvalorata peraltro dalle modifiche introdotte negli anni 2016-2019 all'interno del sistema informativo degli uffici giudiziari per la gestione dei procedimenti civili-Sicid nelle materie qui di interesse (ut supra in nota 35).

Tale arco temporale, come già osservato per gli uffici di sorveglianza, si è dimostrato essere un termine di riferimento attendibile per l'analisi previsionale diretta al dimensionamento degli organici, in quanto consente di moderare gli effetti sull'andamento dei flussi (iscrizioni, pendenze e definizioni) di eventuali anomalie riscontrabili nella singola annualità (che potrebbero derivare, nel caso di specie, da sensibili incrementi e/o riduzioni dei fenomeni migratori, dall'emergenza pandemica⁴⁰, dalla stabilizzazione degli effetti di nuove disposizioni regolatrici della materia⁴¹ etc.).

In tale contesto, sono stati, quindi, analizzati e valorizzati alcuni degli indicatori già utilizzati per la rideterminazione delle piante organiche degli uffici di merito⁴², tra cui il clearance rate⁴³ e il disposition time⁴⁴, la cui definizione si riporta in nota per comodità di lettura.

In una prima fase si è provveduto, per ciascun ufficio giudiziario, a verificare il peso percentuale delle iscrizioni che interessano il settore della "Protezione internazionale" (che, si

⁴⁰ Per tale motivo le anomalie riguardanti l'anno 2020, nel quale si è registrato un improvviso e brusco arresto delle iscrizioni in concomitanza al diffondersi della pandemia epidemiologica da COVID -19, non minano l'affidabilità della rilevazione compiuta.

⁴¹ Si veda il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, recante «Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata».

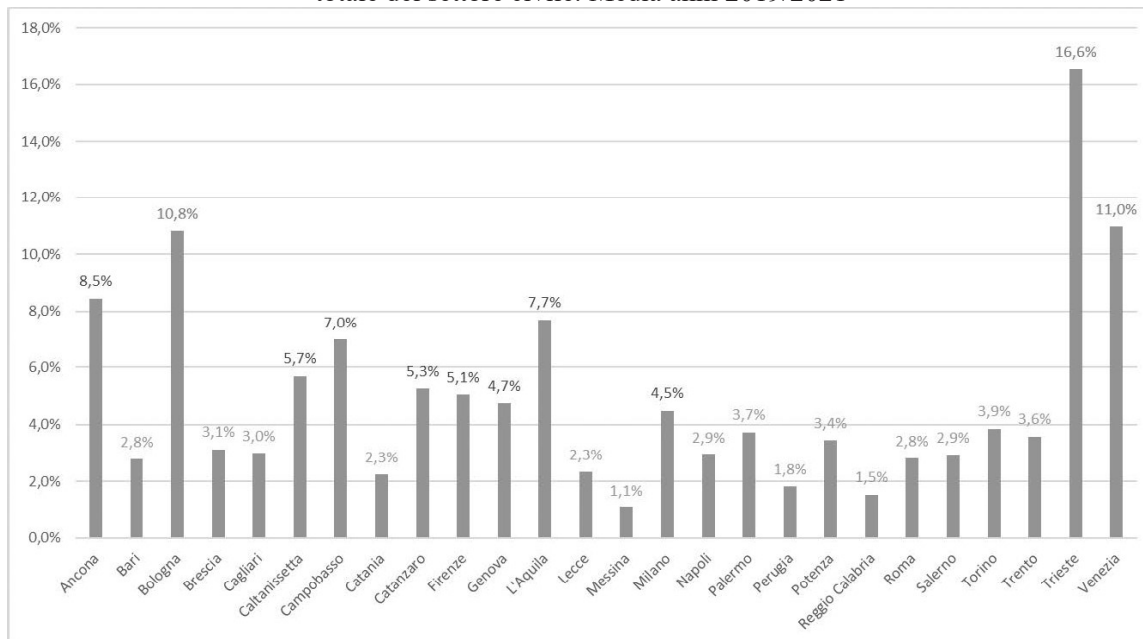
⁴² Si veda la Relazione tecnica allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020.

⁴³ Il *clearance rate* o tasso di ricambio: tale parametro misura il rapporto tra il flusso delle definizioni e quello delle sopravvenienze in ciascun anno. Valori pari a 1 indicano una situazione di equilibrio tra i due flussi. Viceversa, valori superiori (inferiori) all'unità indicano che sono stati definiti più (meno) procedimenti di quanti ne sono stati iscritti, con una conseguente riduzione (crescita) delle pendenze (cfr. Relazione tecnica allegata al decreto ministeriale 14 settembre 2020).

⁴⁴ Il *disposition time* o indice di durata è calcolato con la formula $DT=365*(Pendenti\ t/Definiti\ t-1, t)$ utilizzata a livello europeo, dove "t" rappresenta l'anno di riferimento. Il *disposition time* fornisce una stima prospettica della durata dei procedimenti riferibile al tempo necessario per esaurire i procedimenti aperti, assumendo di mantenere la medesima capacità di smaltimento osservata nel periodo di riferimento. In questo senso, l'indicatore si differenzia dalla durata effettiva che, per un dato anno, è misurata sui procedimenti che si sono conclusi in quell'anno ed è calcolata come differenza tra la data di iscrizione e quella di definizione del procedimento.

ribadisce, in questo progetto è afferente alle sole macro-aree SICID “protezione internazionale” e “protezione internazionale – altri procedimenti”⁴⁵) rispetto al totale dei procedimenti civili iscritti, come rappresentato graficamente nella figura che segue.

Fig. 15 - Incidenza percentuale delle iscrizioni della materia “Protezione internazionale” rispetto al totale del settore civile. Media anni 2019/2021



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Come si evince dall'osservazione del grafico, l'incidenza della materia sul settore civile risulta particolarmente elevata per i tribunali di Trieste, Venezia e Bologna, mentre l'esigua consistenza delle sopravvenienze complessive e le modeste dimensioni dell'ufficio costituiscono fattori di normalizzazione dei valori elevati registrati per i tribunali di Campobasso e L'Aquila.

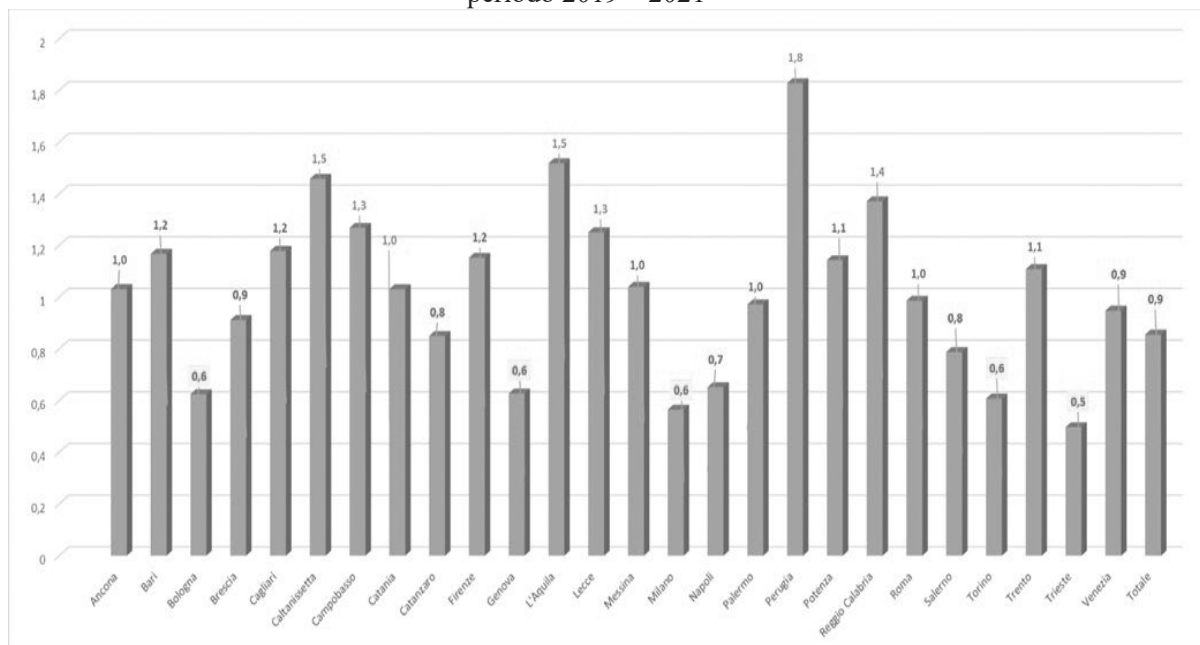
Merita di essere segnalato, inoltre, che il divario di iscrizioni tra i diversi uffici, oltre ad essere solo in parte connesso all'area di ingresso degli stranieri sul territorio nazionale, risulta maggiormente ancorato alla diffusione delle Commissioni territoriali ed alla maggiore attrattività dei centri urbani del nord Italia.

Quanto al clearance rate, dall'analisi emerge un valore medio inferiore all'unità per i tribunali di Bologna, Brescia, Catanzaro, Genova, Milano, Napoli, Salerno, Torino, Trieste e Venezia, che registrano, quindi, difficoltà nello smaltimento dei procedimenti sopravvenuti per motivazioni eterogenee, in parte connesse alla consistenza numerica delle iscrizioni, in parte derivanti anche dalle criticità organizzative che connotano il relativo assetto dimensionale.

⁴⁵ La macromateria “*Stato della persona e diritti della personalità*” se estratta in forma aggregata dai dati webstat, ricomprende anche codici oggetto non attinenti alla protezione internazionale, come ad esempio “*interdizione*” ed “*inabilitazione*”, mentre per gli anni 2014/2017 risente ancora delle iscrizioni dei procedimenti afferenti alla protezione internazionale ma non correttamente classificabili, in quanto introdotti nel Sicid dall'anno 2016.

L'istogramma seguente rappresenta i valori rilevati nei 26 tribunali distrettuali.

Fig. 16 - Clearance Rate nella materia "Protezione internazionale". Valore medio dell'indicatore nel periodo 2019 – 2021



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Analoga ed anzi più critica situazione di diffuso disagio si rileva dall'osservazione del disposition time, i cui valori sono riportati nella successiva elaborazione grafica, da cui emerge, quale parametro di riferimento, un dato medio nazionale pari a 986 giorni, nettamente superiore al medesimo dato relativo all'intero settore civile di 567 giorni.

Fig. 17 - Disposition time nella materia "Protezione internazionale"

Sede	ANNO			Media 2019-2021	DT 2021 CIVILE (PNNR/CEPEJ)
	2019	2020	2021		
Ancona	396	570	251	406	367
Bari	546	664	371	527	656
Bologna	1.514	1.535	1.179	1.410	533
Brescia	734	1.030	972	912	588
Cagliari	1.141	980	890	1.003	719
Caltanissetta	342	162	117	207	541
Campobasso	271	55	192	172	365
Catania	2.705	1.864	1.818	2.129	590
Catanzaro	685	1.958	1.582	1.409	1.021
Firenze	784	1.090	787	887	541
Genova	1.577	1.247	918	1.247	443
L'Aquila	686	223	1.454	788	574
Lecce	1.251	863	430	848	600
Messina	410	196	777	461	856
Milano	1.685	1.889	1.160	1.578	430
Napoli	1.477	2.109	1.555	1.714	625
Palermo	480	930	560	657	480
Perugia	746	527	287	520	617
Potenza	584	419	420	474	753
Reggio Calabria	412	1.819	1.516	1.249	688
Roma	874	864	425	721	482
Salerno	839	1.625	919	1.128	754
Torino	993	1.407	957	1.119	367
Trento	1.008	1.297	888	1.064	583
Trieste	2.295	1.582	1.447	1.774	821
Venezia	1.006	1.481	616	1.034	499
Totale	979	1.158	821	986	567

Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche - su dati Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Dall'esame complessivo dei dati di flusso e degli indicatori considerati, si evince, quindi, una situazione di generale criticità ed un incremento esponenziale delle pendenze⁴⁶, conseguente anche all'adozione di misure organizzative (ut infra) rivelatesi talvolta inefficaci ad assicurare una adeguata risposta alla domanda di giustizia afferente al settore, sia sotto il profilo quantitativo del numero di risorse assegnate, sia sotto l'aspetto più propriamente strutturale, essendosi riscontrato come presso molte sedi la materia sia trattata in via esclusiva dai soli magistrati in applicazione extradistrettuale, con le ricadute connesse alla natura temporale che caratterizza tale istituto, già evidenziate in premessa.

3.3. La ripartizione delle risorse tra i tribunali distrettuali

Al di là dell'ottemperanza al dettato normativo, la necessità di un intervento organico e strutturale in favore delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini U.E., emerge con evidenza dall'analisi condotta, atteso che i dati di flusso rilevati conducono univocamente ad una prospettiva di formazione di un consistente arretrato in tale settore della giurisdizione civile, in aperto contrasto con gli obiettivi da conseguire per il PNNR.

⁴⁶ Al 31/12/2021 risultano pendenti presso i tribunali distrettuali 77.056 procedimenti, rispetto ad una media rilevata per il triennio 2019/2021 di 37.819 iscrizioni annue.

Al fine di cogliere con la necessaria puntualità le esigenze ed i fabbisogni di risorse delle suddette sezioni, con nota di questo Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi⁴⁷ è stata condotta, per il tramite dei responsabili degli uffici, una rilevazione mirata delle misure organizzative assunte dai singoli tribunali distrettuali per il settore civile e per le sezioni oggetto del presente intervento, tra cui, in particolare:

- il numero di magistrati complessivamente addetti al settore civile;
- l'eventuale sussistenza di una sezione dedicata in via esclusiva alla trattazione della protezione internazionale e del relativo presidente;
- l'effettivo numero di risorse adibite, in via esclusiva o meno, alla trattazione dei procedimenti ad essa afferenti.

Le risultanze dell'indagine, per gli uffici che hanno fornito riscontro in misura parziale o inidonea allo scopo, sono state integrate, ove possibile, mediante comparazione con i dati forniti dagli uffici in condizioni simili, nonché con gli elementi desumibili dai progetti organizzativi elaborati sempre dagli uffici per l'attuazione del PNRR.

Completata in tal modo la base-dati, si è provveduto a calcolare il numero di magistrati effettivamente addetto alla trattazione della materia protezione internazionale, ricavato sulla base della percentuale di impegno nel settore fornita direttamente da ciascun ufficio giudiziario⁴⁸.

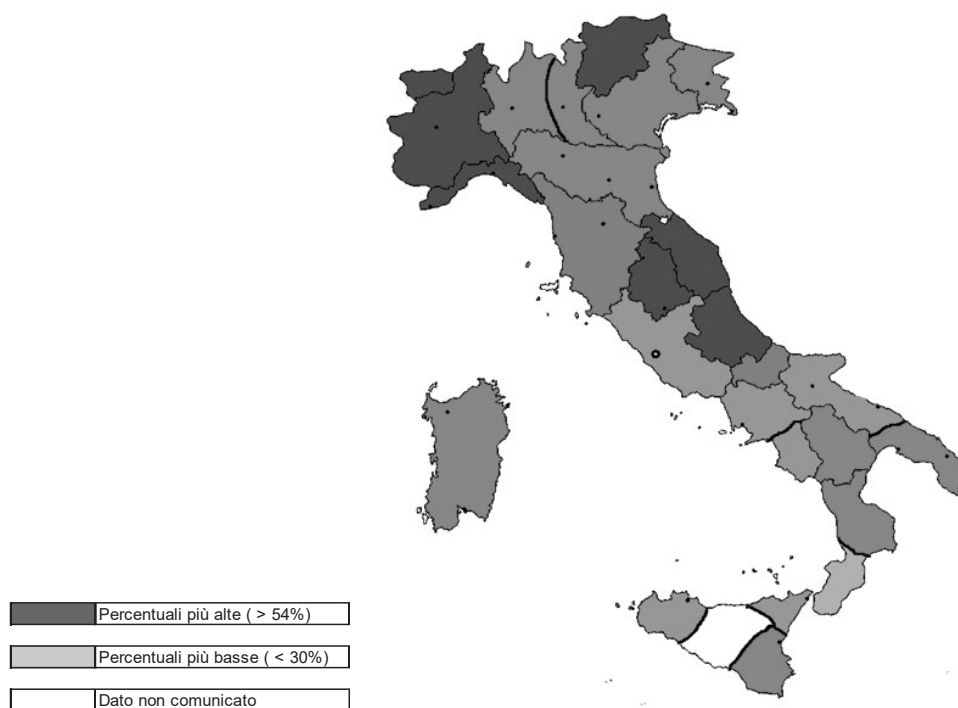
Al riguardo, possono essere formulate alcune preliminari considerazioni in merito alla ripartizione delle risorse organiche tra i diversi settori della giurisdizione, sia in relazione alle macro-aree penale e civile, sia in rapporto alle unità assegnate, nell'ambito del civile, alla trattazione della materia oggetto di analisi.

Come si evince dalle successive figure, si osserva una distribuzione tendenzialmente maggiore, in termini percentuali, di risorse al settore civile nei distretti del nord e del centro Italia (ad eccezione di poche realtà del sud), a cui si associa in queste realtà (con la sola eccezione del tribunale di Torino) una maggiore consistenza dei contingenti destinati alle sezioni che trattano la materia della protezione internazionale.

⁴⁷ Rif. Nota prot. m_dg.DOG.15/03/2022.0064460.U.

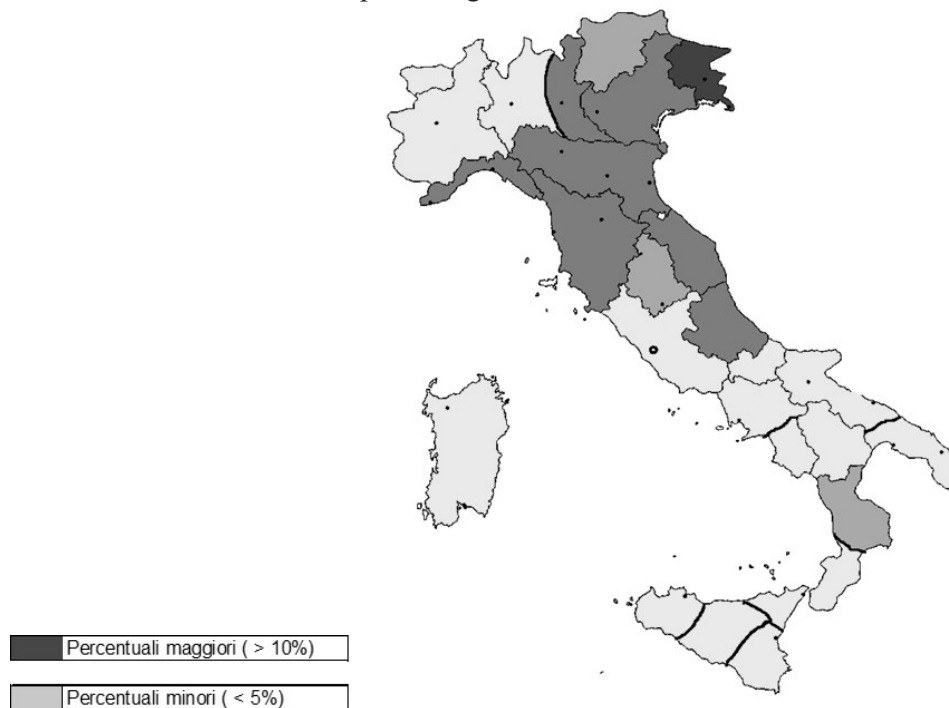
⁴⁸ A titolo esemplificativo laddove è stata segnalata la presenza di 2 giudici addetti alla materia in via esclusiva (100%) e 2 giudici addetti alla materia in via non esclusiva (al 50% ciascuno), è stata calcolata una presenza totale di 3 giudici addetti in via esclusiva alla materia.

Fig. 18 - Incidenza percentuale delle assegnazioni di magistrati al settore civile rispetto alla pianta organica dell'ufficio



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

Fig. 19 - Incidenza percentuale delle assegnazioni di magistrati alle sezioni specializzate rispetto alla pianta organica dell'ufficio



Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

Da queste premesse, il lavoro di raccolta ed elaborazione dati ha poi consentito di ottenere una puntuale rappresentazione delle risorse allo stato effettivamente impiegate dai singoli uffici giudiziari⁴⁹ nella trattazione della materia, sintetizzate nella tabella che segue.

Fig. 20 –Rilevazione delle risorse assegnate alla materia “Protezione internazionale”

TRIBUNALE DI	Presenza di una "Sezione esclusiva"	P.O. complessivamente assegnata al settore civile	Presidente	Magistrati che trattano la materia "Protezione internazionale, stato della persona e diritti della personalità" IN VIA ESCLUSIVA		Magistrati che trattano la materia "Protezione internazionale, stato della persona e diritti della personalità" IN VIA NON ESCLUSIVA		TOTALE GIUDICI (no presidente)	COEFFICIENTE MAGISTRATI / MATERIA TRATTATA	GIUDICI ONORARI
				Giudici	Magistrati addetti con applicazione extradistrettuale in corso	Giudici	Magistrati addetti con applicazione extradistrettuale in corso			
ANCONA	NO	19	1	0	1	6	0	7	2,2	6
BARI	NO	35	1	0	0	3	0	3	1,5	4
BOLOGNA	SI	39	1	4	2	0	0	6	6,5	2,4
BRESCIA	SI	35	1	4	0	0	0	4	4,5	8
CAGLIARI	NO	27	1	0	1	2	0	3	2,0	4
CALTANISSETTA	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	2	0	2	1,0	3
CAMPOBASSO	NO	6	1	0	0	2	0	2	0,2	1
CATANIA	NO	57	n.d.	2	0	2	0	4	3,0	7
CATANZARO	NO	22	1	0	0	4	0	4	2,5	3
FIRENZE	NO	44	1	0	1	7	0	8	6,3	3
GENOVA	SI	53	1	4	1	0	0	5	5,5	2
L'AQUILA	NO	8	n.d.	0	1	3	0	4	1,1	3
LECCE	NO	32	1	1	1	5	0	7	2,9	5
MESSINA	NO	15	1	0	0	3	0	3	0,3	5
MILANO	SI	131	1	7	0	0	0	7	7,5	6
NAPOLI	SI	107	1	4	1	1	0	6	6,0	0
PALERMO	NO	49	n.d.	0	1	6	0	7	2,7	5
PERUGIA	NO	20	1	0	0	4	0	4	1,7	4
POTENZA	NO	17	1	1	0	0	0	1	1,0	1
REGGIO CALABRIA	NO	15	1	0	0	4	0	4	1,0	2
ROMA	SI	123	1	10	1	0	0	11	11,5	4
SALERNO	NO	25	1	0	1	0	2	3	1,4	1
TORINO	NO	83	1	0	0	8	0	8	4,0	0
TRENTO	NO	14	1	0	0	2	0	2	1,1	2
TRIESTE	NO	12	1	0	0	4	0	4	3,3	5
VENEZIA	NO	28	1	0	1	6	0	7	4,6	11
TOTALE	-	1.016	22	37	13	74	2	126	85,3	97,4

L'individuazione del numero di risorse effettivamente destinate al settore ha consentito di elaborare, per ciascun ufficio giudiziario, indici pro capite con riferimento ai dati di flusso rilevati (procedimenti iscritti e pendenti, valutati, peraltro, anche in valori assoluti, ove richiesto dall'assetto dimensionale dell'ufficio) e di formulare una puntuale valutazione dei modelli organizzativi sin qui adottati e della relativa efficacia rispetto agli indicatori di performance (clearance rate e disposition time) calcolati per ciascun ufficio giudiziario con riferimento alla media del triennio 2019-2021.

L'analisi, come anticipato, ha evidenziato l'inidoneità delle disposizioni tabellari adottate a far fronte alle esigenze operative determinate dalla consistenza delle iscrizioni, determinando la formazione di un numero elevato di pendenze destinate a generare arretrato (nell'accezione del termine già illustrata in premessa) ed incidere sul conseguimento dei target previsti dal PNRR.⁵⁰

⁴⁹ La colonna "coefficiente magistrati/ materia trattata" individua il numero di magistrati addetto alla trattazione della materia "protezione internazionale e stato della persona e diritti della personalità", come calcolato sulla scorta dei dati forniti dagli uffici e della percentuale indicata di materia trattata dal magistrato rispetto alla totalità dei procedimenti assegnati.

⁵⁰ Gli obiettivi quantitativi (*target*) negoziati con la Commissione Europea nell'ambito del PNRR sono:

- riduzione del *disposition time* complessivo, dato dalla somma del *disposition time* nei tre gradi di giudizio, del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale entro giugno 2026;

Tale circostanza ha, quindi, orientato in misura decisa le finalità e l'impostazione metodologica dell'ipotesi distributiva realizzata dal presente intervento che, oltre a ricercare una risoluzione sistemica delle criticità rilevate, persegue lo specifico obiettivo di scongiurare la formazione di arretrato nell'ambito dell'orizzonte temporale degli obiettivi di target del PNRR (30/06/2026).

La tradizionale impostazione metodologica cui è improntata l'analisi statistica dei flussi, che prevede la prevalente considerazione del dato delle iscrizioni, è stata, quindi, adeguata in coerenza con l'obiettivo posto, riconoscendo carattere prioritario al dato delle pendenze ed al conseguimento di un assetto organico strutturalmente idoneo a gestire contestualmente i flussi in ingresso e smaltire, nell'ambito dello stock di affari da trattare, i procedimenti che in sede di monitoraggio dei target del PNRR risulterebbero classificabili come arretrato.

A tal fine, si è proceduto ad elaborare la stratigrafia (ovvero la suddivisione per anno di iscrizione) dei procedimenti pendenti e quelli costituenti arretrato al 31/12/2021 (vedi Fig. 21) considerando, si ribadisce, nell'ambito della materia "Protezione internazionale e stato della persona e diritti della personalità", le sole voci della "protezione internazionale" e "protezione internazionale – altri procedimenti", con esclusione della specifica voce "stato della persona e diritti della personalità" afferente all'ufficio di Roma (ut infra).

All'esito è stata realizzata una analisi previsionale (vedi Fig. 22), fondata sulla stima delle presumibili iscrizioni sino all'orizzonte temporale del PNRR.

A tal fine, le iscrizioni annue sono state calcolate sulla scorta della media dei procedimenti sopravvenuti presso ciascun ufficio nel triennio 2019-2021. In tale contesto, assumendo costante l'attuale capacità di smaltimento pro capite di ciascun ufficio (calcolata rapportando il numero di procedimenti esauriti nel triennio al numero di magistrati assegnati al settore), le risultanze sono state proiettate sulla stratigrafia dei procedimenti pendenti ed arretrati alla medesima data del 30/06/2026.

-
- riduzione dell'arretrato civile del 65% in tribunale e del 55% in corte di appello entro fine 2024; del 90% in tribunale e in corte di appello entro giugno 2026.

Fig. 21 – Stratigrafia dei procedimenti pendenti e dell’arretrato al 31/12/2021 in materia di protezione internazionale

Sede	31-dic-21							TOTALE PENDENZE AL 31/12/2021	TOTALE ARRETRATO AL 31/12/2021
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021		
Ancona	0	0	0	0	22	329	601	952	0
Bari	2	0	7	4	493	528	464	1.498	13
Bologna	0	0	0	3	4.869	1.367	1.780	8.019	3
Brescia	0	0	3	215	1.191	466	849	2.724	218
Cagliari	3	0	3	451	806	280	305	1.848	457
Caltanissetta	0	0	0	0	0	1	118	119	0
Campobasso	0	0	0	0	1	0	115	116	0
Catania	0	173	730	1.465	1.236	501	765	4.870	2.368
Catanzaro	0	0	6	460	1.148	492	530	2.636	466
Firenze	0	0	2	42	2.453	1.011	1.038	4.546	44
Genova	0	0	0	18	1.513	648	549	2.728	18
L'Aquila	0	0	0	5	443	111	162	721	5
Lecce	0	0	2	180	603	187	453	1.425	182
Messina	0	0	0	2	33	24	141	200	2
Milano	0	0	19	504	5.748	1.659	1.796	9.726	523
Napoli	0	0	0	681	4.287	1.079	933	6.980	681
Palermo	0	0	1	30	871	506	958	2.366	31
Perugia	0	1	17	19	85	86	318	526	37
Potenza	0	0	0	1	140	104	237	482	1
Reggio Calabria	0	0	26	155	188	123	189	681	181
Roma	0	0	1	123	2.299	1.294	2.911	6.628	124
Salerno	1	6	0	37	941	326	275	1.586	44
Torino	0	1	0	7	2.412	1.453	1.511	5.384	8
Trento	0	43	128	86	511	121	179	1.068	257
Trieste	0	2	2	729	1.778	987	926	4.424	733
Venezia	0	0	6	288	2.196	1.155	1.158	4.803	294
TOTALE	6	226	953	5.505	36.267	14.838	19.261	77.056	6.690

Fonte: Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

Fig. 22 – Proiezione stratigrafica dei procedimenti pendenti e dell’arretrato al 30/06/2026 in materia di protezione internazionale a risorse invariate

Sede	30-giu-26						TOTALE PENDENZE AL 30/06/2026	TOTALE ARRETRATO AL 30/06/2026
	2021	2022	2023	2024	2025	2026		
Ancona	0	0	0	0	135	637	772	0
Bari	0	0	0	0	0	592	592	0
Bologna	0	1.647	3.519	3.519	3.519	1.760	13.965	3.407
Brescia	0	0	0	1.272	1.319	660	3.251	0
Cagliari	0	0	0	184	722	361	1.268	0
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0
Catania	782	881	881	881	881	441	4.747	2.104
Catanzaro	0	0	834	988	988	494	3.304	417
Firenze	0	0	0	200	1.988	994	3.183	0
Genova	0	21	1.484	1.484	1.484	742	5.217	764
L'Aquila	0	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	0	0	0	0	172	385	557	0
Messina	0	0	0	0	69	96	166	0
Milano	0	3.133	4.275	4.275	4.275	2.137	18.095	5.271
Napoli	0	2.182	2.481	2.481	2.481	1.241	10.867	3.423
Palermo	0	0	0	100	1.650	825	2.575	0
Perugia	0	0	0	0	0	0	0	0
Potenza	0	0	0	0	85	174	259	0
Reggio Calabria	0	0	0	34	204	102	341	0
Roma	0	0	0	43	4.579	2.290	6.912	0
Salerno	0	0	320	819	819	410	2.368	160
Torino	0	230	2.973	2.973	2.973	1.486	10.634	1.716
Trento	0	0	0	260	407	203	870	0
Trieste	389	1.804	1.804	1.804	1.804	902	8.509	3.096
Venezia	0	0	0	1.815	2.362	1.181	5.358	0
TOTALE	1.172	9.899	18.571	23.132	32.917	18.112	103.803	20.356

N.B.= Per l'anno 2021 al 31/06/2026 a Catania sono inclusi anche 17 procedimenti del 2020

L'elaborazione svolta, sinteticamente rappresentata nella tabella che precede, ha consentito di verificare che l'attuale assetto organizzativo è in grado di generare un ulteriore incremento delle pendenze (+35%) al 30 giugno 2026, che passerebbero dai 77.056 procedimenti del 31.12.2021 a ben 103.803 al 30.06.2026, con conseguente formazione di una mole di arretrato (pari a 20.356 procedimenti) incompatibile con i più volte menzionati target da conseguire oltre che, più in generale, con un assetto organizzativo degli uffici improntato ad una efficiente gestione dei flussi afferenti ai singoli settori della giurisdizione. Dalla rilevazione emerge, quindi, una situazione di estrema difficoltà che rischia di pregiudicare, in misura sensibile, la risposta alla domanda di giustizia in un settore che, come più volte ricordato, attiene alla tutela dei diritti fondamentali della persona.

Sulla scorta dei medesimi postulati, costituiti dalla stima previsionale delle iscrizioni e dall'attuale capacità di smaltimento pro capite dei singoli uffici, si è proceduto, quindi, alla elaborazione di una ipotesi distributiva delle risorse disponibili in una prospettiva triennale di abbattimento delle pendenze, ipotizzando ulteriormente:

- che le risorse aggiuntive vengano effettivamente assegnate entro il 30.06.2023 alla trattazione della materia in via tendenzialmente esclusiva e con carattere di stabilità;
- che la trattazione degli affari sia orientata alla definizione dei procedimenti nell'ordine temporale di iscrizione.

Al riguardo si evidenzia che l'entità numerica degli incrementi di cui al presente progetto, pur nella prospettiva metodologica descritta, ha tenuto conto di ulteriori elementi, quali, in primo luogo, i progetti organizzativi redatti nell'ambito del PNRR e, in particolare, le criticità evidenziate da molti uffici⁵¹ con riferimento a tale settore della giurisdizione, nonché, come più volte accennato, i modelli organizzativi adottati in relazione ai flussi rilevati, alle dimensioni complessive dell'ufficio ed alle risorse assegnate al settore civile in genere ed alla sezione specializzata in particolare.

L'elaborazione, quindi, tiene conto non solo delle risultanze numeriche dell'analisi previsionale condotta e dell'incrementata capacità di smaltimento degli uffici, ma anche delle potenzialità di miglioramento delle performance degli uffici derivanti dall'adozione di misure organizzative idonee a consentire una migliore gestione dei flussi di settore.

Ciò anche in vista del definitivo superamento dell'attuale assetto che contempla, sovente, il ricorso all'istituto dell'applicazione extradistrettuale⁵² con assegnazione, in via esclusiva o parziale, al settore in esame.

Nello specifico, l'intervento prevede la ripartizione di complessive 52 unità in 17 dei 26 tribunali distrettuali, in funzione delle specifiche esigenze delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea.

⁵¹ Al riguardo si evidenzia che i tribunali di L'Aquila, Messina, Perugia, Potenza e Trento non hanno evidenziato problematiche riferibili specificamente alla trattazione della materia.

⁵² Dalla rilevazione condotta, presso 12 dei 26 tribunali distrettuali risultano assegnati alle sezioni specializzate in esame 13 magistrati in applicazione extradistrettuale che trattano in via esclusiva le materie a queste afferenti, a cui si aggiungono ulteriori 2 magistrati con destinazione in via non esclusiva.

La tabella che segue sintetizza gli incrementi di organico previsti, rinviando la rappresentazione di sintesi degli elementi di analisi utilizzati alla figura n. 25, che precede la descrizione analitica dell'intervento.

Fig. 23 –Incremento delle piante organiche del personale di magistratura addetto alle sezioni specializzate in materia di protezione internazionale

Sede	P.O.	ISCRIZIONI PRO CAPITE MEDIA 2019-2021	PENDENZE PRO CAPITE AL 31/12/2021	INCREMENTO MAGISTRATI SEZIONI SPECIALIZZATE
Ancona	33	579	433	1
Bari	97	786	979	2
Bologna	82	541	1.234	6
Brescia	74	293	605	1
Cagliari	62	361	924	1
Caltanissetta	34	362	119	0
Campobasso	12	2.088	580	0
Catania	117	294	1.623	3
Catanzaro	52	395	1.054	1
Firenze	88	316	722	3
Genova	95	270	496	3
L'Aquila	14	415	644	0
Lecce	66	265	491	0
Messina	49	641	667	0
Milano	290	570	1.297	7
Napoli	315	414	1.163	5
Palermo	139	615	883	1
Perugia	37	198	313	0
Potenza	35	348	482	0
Reggio Calabria	63	204	681	0
Roma*	373	398	576	5
Salerno	75	585	1.133	1
Torino	163	743	1.346	4
Trento	22	387	1.017	0
Trieste	27	547	1.341	4
Venezia	62	514	1.044	4
Totale	2.476	444	903,8	52

Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

La capacità del presente intervento di produrre effetti positivi in termini di smaltimento delle pendenze e dell'arretrato può essere colta nella tabella che segue; in particolare il raffronto tra la fig. 22 (stratigrafia ad invarianza di risorse umane) e la seguente (n. 24, recante la stratigrafia con l'incremento di organico di cui alla fig. 23) mostra come, nell'orizzonte del PNRR (30.06.2026), le pendenze si riducano dalle stimate 103.803 a 51.933 procedimenti, con sostanziale azzeramento dell'arretrato (da 20.356 a 1.001 procedimenti).

A tale importante approdo si perviene, lo si ricorda nuovamente, considerando che le 52 unità aggiuntive di cui al presente progetto siano tutte al 30.06.2023 incardinate negli uffici giudiziari e destinate tabellarmente alla trattazione delle materie di cui al presente progetto.

Fig. 24 – Proiezione stratigrafica dei procedimenti pendenti e dell’arretrato al 30/06/2026 in materia di protezione internazionale con gli incrementi di organico

Sede	30-giu-26							TOTALE PENDEnze AL 30/06/2026	TOTALE ARRETRATO AL 30/06/2026
	2021	2022	2023	2024	2025	2026			
Ancona	0	0	0	0	0	0	0	0	
Bari	0	0	0	0	0	0	0	0	
Bologna	0	0	0	2.599	3.519	1.760	7.878	0	
Brescia	0	0	0	470	1.319	660	2.449	0	
Cagliari	0	0	0	0	0	0	0	0	
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0	
Catania	0	0	0	701	881	441	2.022	0	
Catanzaro	0	0	0	814	988	494	2.296	0	
Firenze	0	0	0	0	0	0	0	0	
Genova	0	0	0	1.466	1.484	742	3.693	0	
L'Aquila	0	0	0	0	0	0	0	0	
Lecce	0	0	0	0	172	385	557	0	
Messina	0	0	0	0	0	166	166	0	
Milano	0	0	646	4.275	4.275	2.137	11.333	323	
Napoli	0	0	619	2.481	2.481	1.241	6.822	310	
Palermo	0	0	0	0	0	780	780	0	
Perugia	0	0	0	0	0	0	0	0	
Potenza	0	0	0	0	85	174	259	0	
Reggio Calabria	0	0	0	34	204	102	341	0	
Roma	0	0	0	0	0	1.021	1.021	0	
Salerno	0	0	0	0	575	410	985	0	
Torino	0	0	0	757	2.973	1.486	5.216	0	
Trento	0	0	0	260	407	203	870	0	
Trieste	0	0	737	1.804	1.804	902	5.248	369	
Venezia	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	0	0	2.002	15.661	21.167	13.103	51.933	1.001	

Il progetto, come ricordato, prevede la distribuzione, tra 17 dei 26 tribunali distrettuali potenzialmente interessati, di 52 posti di magistrato sulla scorta degli elementi di analisi e dell’approccio metodologico innanzi descritti nelle linee generali, che verranno di seguito sviluppati per le singole sedi.

La successiva tabella offre un quadro riepilogativo degli elementi di analisi considerati e delle previsioni di incremento degli organici.

Fig. 25 – Indicatori, elementi di analisi ed incremento del personale di magistratura addetto alle sezioni specializzate in materia di protezione internazionale

Sede	P.O.	COEFFICIENTE MAGISTRATI/ MATERIA TRATTATA SEZIONI SPECIALIZZATE	RAPPORTO MAGISTRATI: "SEZ. SPEC./CIVILE"	RAPPORTO ISCRIZIONI: "SEZ.SPEC./CIVILE "	VALORI ASSOLUTI		VALORI PRO CAPITE		DT MEDIO ANNI 2019-2021	CR MEDIO ANNI 2019-2021	INCREMENTO MAGISTRATI SEZIONI SPECIALIZZATE	VALORI PRO CAPITE PENDENZE SU NUOVA COMPOSIZIONE MAGISTRATI DELLE SEZIONI SPECIALIZZATE
					ISCRIZIONI MEDIA 2019-2021	PENDENZE AL 31/12/2021	ISCRIZIONI MEDIA 2019-2021	PENDENZE AL 31/12/2021				
Ancona	33	2,2	12%	8%	1.274	952	579	433	406	1,0	1	298
Bari	97	1,5	4%	3%	1.203	1.498	786	979	527	1,2	2	424
Bologna	82	6,5	17%	11%	3.519	8.019	541	1.234	1.410	0,6	6	642
Brescia	74	4,5	13%	3%	1.319	2.724	293	605	912	0,9	1	495
Cagliari	62	2,0	7%	3%	722	1.848	361	924	1.003	1,2	1	616
Caltanissetta	34	1,0	n.d	6%	362	119	362	119	207	1,5	0	119
Campobasso	12	0,2	3%	7%	418	116	2.088	380	172	1,3	0	580
Catania	117	3,0	5%	2%	881	4.870	294	1.623	2.129	1,0	3	812
Catanzaro	52	2,5	11%	5%	988	2.636	395	1.054	1.409	0,8	1	753
Firenze	88	6,3	14%	5%	1.988	4.546	316	722	887	1,2	3	489
Genova	95	5,5	10%	5%	1.484	2.728	270	496	1.247	0,6	3	321
L'Aquila	14	1,1	14%	8%	485	721	415	644	788	1,5	0	644
Lecce	66	2,9	9%	2%	769	1.425	265	491	848	1,3	0	491
Messina	49	0,3	2%	1%	192	200	641	667	461	1,0	0	667
Milano	290	7,5	6%	4%	4.275	9.726	570	1.297	1.578	0,6	7	671
Napoli	315	6,0	6%	3%	2.481	6.980	414	1.163	1.714	0,7	5	635
Palermo	139	2,7	5%	4%	1.650	2.366	615	883	657	1,0	1	643
Perugia	37	1,7	8%	2%	333	526	198	313	520	1,8	0	313
Potenza	35	1,0	6%	3%	348	482	348	482	474	1,1	0	482
Reggio Calabria	63	1,0	7%	2%	204	681	204	681	1.249	1,4	0	681
Roma*	373	11,5	9%	3%	4.579	6.628	398	576	721	1,0	5	402
Salemo	75	1,4	6%	3%	819	1.586	585	1.133	1.128	0,8	1	661
Torino	163	4,0	5%	4%	2.973	5.384	743	1.346	1.119	0,6	4	673
Trento	22	1,1	8%	4%	407	1.068	387	1.017	1.064	1,1	0	1.017
Trieste	27	3,3	28%	17%	1.804	4.424	547	1.341	1.774	0,5	4	606
Venezia	62	4,6	16%	11%	2.362	4.803	514	1.044	1.034	0,9	4	558
Totale	2.476	85,3	8%	4%	37.819	77.056	444	903,8	986	0,9	52	561

N.B.: Per "COEFFICIENTE MAGISTRATI/MATERIA TRATTATA SEZIONI SPECIALIZZATE" si intende la dotazione tabellare del settore della protezione internazionale individuata a seguito della specifica rilevazione avviata nel marzo 2022 e ottenuta sommando le relative percentuali di assegnazione lavorativa dei magistrati destinati alla trattazione della materia; l'attività del Presidente, con percentuale del 50%, è stata considerata solo in presenza della costituzione presso gli uffici stessi di una sezione esclusiva destinata alla protezione internazionale, sulla scorta delle delibere del consiglio superiore della magistratura in materia.

N.B.: * Per l'ufficio di Roma sono stati riportati in tabella esclusivamente i dati relativi alla protezione internazionale escludendo lo "stato della persona ed i diritti della personalità". Ai fini dell'incremento previsto, tuttavia, sono stati comunque considerati i flussi relativi a tale ultima voce.

N.B.: ** i valori pro capite anomali, in quanto estremamente elevati, delle sedi di Campobasso e Messina sono dovuti ad un COEFFICIENTE MAGISTRATI/MATERIA TRATTATA SEZIONI SPECIALIZZATE inferiore all'unità.

Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

Come si evince dalla predetta tabella riepilogativa (fig. 25), per i tribunali di Milano, Bologna, Napoli e Roma, sono previsti gli incrementi di maggiore consistenza in termini assoluti, mentre in rapporto alla dimensione complessiva dell'ufficio (27 posti) spicca l'aumento in favore del tribunale di Trieste (4 unità, pari a un incremento percentuale di circa il 15%).

Il tribunale di Trieste risulta, infatti, caratterizzato, nella materia oggetto di analisi, da un clearance rate pari a 0,5, valore più basso tra quelli rilevati e da un disposition time pari a 1.774 giorni, sensibilmente superiore al già elevato valore medio nazionale (986). Quanto alle pendenze, il valore pro capite si attesta ben oltre la media nazionale (1.341 procedimenti a fronte di 903,8).

Analoghe considerazioni, pur in presenza di un diverso assetto (82 unità complessive di cui 39 assegnate al settore civile), possono essere svolte per il tribunale di Bologna, destinatario di un incremento di 6 unità (+7% della rispettiva pianta organica), che manifesta le medesime criticità con riferimento agli indicatori considerati.

In corrispondenza delle risorse attualmente assegnate al settore (pari a 6,5 unità⁵³, di cui 2 da applicazione extradistrettuale), si rileva un clearance rate pari a 0,6, un disposition time di 1.410 giorni e, soprattutto, un numero di pendenze pro capite di 1.234 procedimenti, nettamente al di sopra della già ricordata media nazionale. La situazione di sofferenza è ulteriormente confermata dal dato delle iscrizioni pro capite, per il quale si registra un valore di 541 procedimenti, anch'esso superiore al corrispondente valore medio nazionale, pari a 444 procedimenti. Il quadro complessivamente descritto rende ragione dell'incremento previsto, finalizzato anche a consentire all'ufficio di assumere misure organizzative con carattere di stabilità, superando il ricorso alle applicazioni extradistrettuali.

Quanto alle sedi di maggiori dimensioni, l'analisi ha evidenziato significative analogie per i tribunali di Milano, Napoli e Torino, rinvenibili nella consistenza numerica delle iscrizioni e delle pendenze, sia in termini assoluti che pro capite, e nei valori decisamente sfavorevoli rilevati per gli indicatori del disposition time e del clearance rate, con quest'ultimo che risulta sensibilmente inferiore all'unità.

Le risorse attualmente destinate al settore della protezione internazionale (7,5 per Milano, 6 per Napoli e 4 per Torino), come testimoniato dalla stratigrafia delle pendenze, non consentono di far fronte, contestualmente, al flusso dei nuovi procedimenti iscritti ed allo smaltimento delle pendenze accumulate cosicché, in assenza di interventi, si avrebbe nel tempo una elevata giacenza di quelle ultra-triennali.

Gli incrementi previsti, pari rispettivamente a 7 unità per Milano, 5 per Napoli e 4 per Torino, risultano, quindi, assolutamente necessari e costituiscono l'intervento minimale nell'ottica del conseguimento del più volte richiamato obiettivo generale della mancata formazione di arretrato, potendosi altresì prospettare, per le dimensioni degli organici degli uffici in esame e soprattutto per quelli di Napoli e di Torino, misure organizzative ancora più incisive in favore della protezione internazionale, ove compatibili con la gestione dei flussi complessivi.

⁵³ Si tratta, come già evidenziato, del coefficiente magistrati/materia trattata, calcolato sulla scorta delle determinazioni tabellari del CSM e della percentuale di impegno nella materia fornita direttamente dagli uffici. In tale ambito, l'attività del presidente (calcolata al 50%) è stata considerata solo in presenza della costituzione presso gli uffici stessi di una sezione che tratta la materia della protezione internazionale in via esclusiva, come rilevato nel caso di specie.

Quanto al tribunale di Roma, ove si rileva la presenza di una sezione con 11,5 magistrati esclusivamente dedicata alla protezione internazionale ed ai diritti della persona, gli indicatori considerati evidenziano valori positivi nel panorama nazionale, potendosi registrare un disposition time di 721 giorni, a fronte di una media di 986 ed un clearance rate pari a 1,0.

Merita di essere segnalato, tuttavia, che l'ufficio è stata l'unica sede competente, a livello nazionale, per la trattazione dei procedimenti dinanzi al giudice ordinario relativi ai diritti della cittadinanza (circostanza che ha determinato, come già detto, l'esclusione della specifica voce "stato della persona e diritti della personalità" dalle elaborazioni stratigrafiche) sino alle modifiche apportate all'art. 4, comma 5, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, dall'articolo 1, comma 36⁵⁴, della legge 26 novembre 2021, n. 206.

Con la recente entrata in vigore della norma citata⁵⁵, il tribunale di Roma⁵⁶, quindi, beneficia di un notevole ridimensionamento delle iscrizioni nella suddetta materia, restando ferma, tuttavia, la competenza sui procedimenti iscritti e non ancora definiti alla medesima data.

In tale contesto, l'incremento di 5 unità risulta funzionale alle esigenze specifiche dell'ufficio ed in particolare a consentire una efficace gestione dei procedimenti già incardinati presso la sede capitolina, risultando nello specifico una pendenza al 31.12.2021 di oltre 14.000 procedimenti in tale specifica materia (voce "stato della persona e diritti della personalità").

Dall'analisi condotta si rinvengono, invece, elementi di specificità per il tribunale di Catania.

L'ufficio etneo registra, infatti, il più alto valore per l'indicatore del disposition time, con 2.129 giorni, a cui corrisponde un carico di pendenze pro capite pari a 1.623 procedimenti.

Per tale ufficio, tuttavia, viene in evidenza un clearance rate pari all'unità, rispetto ad un modesto valore delle iscrizioni pro capite, pari a 294 procedimenti, considerevolmente inferiore alla media nazionale (444).

Dalla stratigrafia si rileva, inoltre, che il problema è risalente, giacché al 31.12.2021 risultavano pendenti ben 2.368 procedimenti già costituenti arretrato, in quanto afferenti agli anni dal 2016 al 2018, procedimenti prodotti anche in concomitanza della istituzione sul territorio etneo del Centro di accoglienza per richiedenti asilo di Mineo (chiuso nell'anno 2019).

Il dato sembra evidenziare, quindi, una iniziale sottostima della portata dei flussi nel settore qui di interesse.

Tenuto conto del numero non elevato delle iscrizioni e della consistenza numerica dell'organico complessivo (117 unità), che può favorire una riorganizzazione interna all'ufficio in

⁵⁴ Di seguito si riporta il testo della norma che integra il citato art. 4, comma 5, del d.l. n.13/2017, convertito con modificazioni dalla l. n. 46/2017: "Quando l'attore risiede all'estero le controversie di accertamento dello stato di cittadinanza italiana sono assegnate avendo riguardo al comune di nascita del padre, della madre o dell'avo cittadini italiani".

⁵⁵ Art. 1, comma 37, l. n. 206/2021: "Le disposizioni dei commi da 27 a 36 del presente articolo si applicano ai procedimenti instaurati a decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", quindi dal 22 giugno 2022.

⁵⁶ Si rileva che presso tale ufficio la voce "diritti della cittadinanza" ha registrato per il triennio 2019/2021 una media di iscrizioni pari a 7.030 procedimenti, mentre al 31.12.2021 le pendenze registrate risultano pari a 14.148.

favore del settore della protezione internazionale, l'incremento di 3 unità appare, pertanto, pienamente idoneo a far fronte alle esigenze operative del tribunale di Catania.

Quanto ai tribunali di medie dimensioni, come Venezia, Genova, Firenze, Brescia e Palermo, il quadro complessivo risulta più eterogeneo e variegato, potendosi rinvenire elementi comuni nel non trascurabile flusso di iscrizioni e negli elevati stock di pendenze dei tribunali di Palermo e Venezia, in un disposition time decisamente sopra la media nazionale per le sedi di Venezia e Genova, nel modesto livello di efficienza evidenziato da un clearance rate inferiore all'unità per lo stesso capoluogo ligure e gli uffici di Brescia e Venezia.

Nello specifico, per l'ufficio di Venezia, gli indicatori di flusso (iscrizioni e pendenze) hanno evidenziato entrambi valori superiori alle medie nazionali cosicché risultano confermate le risultanze dell'elaborazione stratigrafica, che individua in 4 unità le risorse aggiuntive minime necessarie per realizzare l'abbattimento delle pendenze, mentre il più contenuto incremento di 3 unità previsto per la sede di Firenze trova motivazione, da un lato, dalle richiamate esigenze generali riferite alla "prevenzione" dell'arretrato ed alla realizzazione di un adeguato assetto organizzativo (l'unico magistrato addetto in via esclusiva risulta, infatti, ivi assegnato con applicazione extradistrettuale) e, di contro, dalla rilevazione dei valori positivi registrati per tutti gli indicatori.

Considerazioni analoghe a quelle svolte per il tribunale di Firenze possono essere riferite all'ufficio di Genova, parimenti destinatario di 3 unità, ove pure si riscontra un assetto organizzativo in linea con il modello perseguito ma, come detto, valori molto elevati per disposition time ed un clearance rate decisamente sfavorevole.

L'incremento previsto per i tribunali di Brescia e Palermo, di 1 posto per ciascun ufficio, tiene conto dei modesti dati di flusso e risulta, quindi, prevalentemente orientato, oltre che all'obiettivo generale perseguito dello smaltimento delle pendenze, a quello specifico del conseguimento di una stabilizzazione strutturale e organizzativa del settore, riscontrando inoltre nell'attuale consistenza (139 unità) della pianta organica del tribunale di Palermo – soprattutto ove raffrontata alle 2,7 unità attualmente destinate alla protezione internazionale, di cui 1 unità peraltro proveniente da applicazione extradistrettuale – risorse potenzialmente in grado di far fronte alle esigenze di tale settore della giurisdizione civile.

Analoghe considerazioni, sotto il profilo del modello organizzativo sin qui adottato, possono essere svolte per le sedi di Ancona, Bari, Cagliari, Catanzaro e Salerno, rilevandosi ulteriori elementi giustificativi dell'incremento di organico proposto nei valori pro capite inerenti alle iscrizioni o alle pendenze, generalmente superiori ai valori rilevati a livello nazionale, nonché a valori del disposition time, specie per la sede di Catanzaro, particolarmente elevati.

Per i suddetti uffici, quindi si prevede l'attribuzione di 1 posto in aumento ciascuno, con la sola eccezione del tribunale di Bari, che pur evidenziando indici di performance positivi, registra valori sensibilmente superiori alle medie nazionali per iscrizioni e pendenze pro capite, tali da richiedere l'assegnazione di 2 unità di magistrato.

Per quanto attiene ai tribunali distrettuali di Caltanissetta, Campobasso, L'Aquila, Lecce, Messina, Perugia, Potenza, Reggio Calabria e Trento, l'indagine non ha evidenziato la necessità di prevedere incrementi di organico in ragione dei flussi rilevati nella materia della protezione internazionale.

In linea generale, si possono osservare valori delle iscrizioni in termini assoluti e pro capite inferiori alla media nazionale per tutte le sedi, ed in particolare per quelle di Caltanissetta, Campobasso, Messina, Perugia, Potenza e Reggio Calabria (con le particolarità già segnalate sull'indice pro capite per Campobasso e Messina, il cui valore elevato è dovuto esclusivamente ad un "coefficiente magistrati/materia trattata sezioni specializzate" inferiore all'unità)

Per tutte le suddette sedi si rileva, inoltre, un clearance rate positivo, con valori compresi tra 1 (Messina) e 1,8 (Perugia), mentre i soli uffici di Reggio Calabria e Trento presentano valori superiori alla media di riferimento del disposition time, compensati da un valore delle iscrizioni pro capite (rispettivamente 204 e 387) sensibilmente inferiore alla media nazionale (444).

Quanto alle sedi di Lecce, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Trento e della già citata Messina, si rileva una modesta incidenza (<6%) della materia sul totale dei flussi nel settore civile.

Quanto al tribunale di L'Aquila, si rileva che i valori sono sostanzialmente migliori rispetto alla media nazionale e che la protezione internazionale appare stabilmente affidata quasi nella sua interezza ad un magistrato in applicazione extradistrettuale.

L'esame complessivo, sinteticamente descritto con riferimento ai più rilevanti elementi di analisi (tenendo altresì conto delle risultanze della previsione stratigrafia di cui alle figure 22 e 24) evidenzia, quindi, la possibilità di far fronte alle esigenze del settore della protezione internazionale attraverso un riassetto organizzativo ed una rimodulazione nell'assegnazione delle risorse all'interno dell'ufficio.

Per comodità di lettura, si riporta un quadro riepilogativo degli incrementi di organico previsti per 17 dei 26 tribunali distrettuali.

Fig. 26 – Quadro riepilogativo degli incrementi di organico dei tribunali distrettuali

TRIBUNALE	INCREMENTO DI ORGANICO
ANCONA	1
BARI	2
BOLOGNA	6
BRESCIA	1
CAGLIARI	1
CATANIA	3
CATANZARO	1
FIRENZE	3
GENOVA	3
MILANO	7
NAPOLI	5
PALERMO	1
ROMA	5
SALERNO	1
TORINO	4
TRIESTE	4
VENEZIA	4
TOTALE	52

Fonte: Ufficio II - Circoscrizioni giudiziarie e piante organiche

4. *Le determinazioni conclusive nell'orizzonte del PNRR*

Il presente intervento realizza la ripartizione di 73 delle complessive 80 unità disponibili per gli uffici di merito a seguito dell'ampliamento del ruolo organico del personale della magistratura ordinaria disposto dal comma 614 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Viene, quindi, previsto l'accantonamento di un contingente di posti per far fronte, senza incidere sugli organici degli uffici giudiziari, ad eventuali esigenze connotate da carattere di urgenza, derivanti da specifiche necessità operative degli stessi o da adempimenti connessi all'attuazione di specifiche disposizioni normative in vigore (quali la prevista rivalutazione biennale della recentissima dotazione delle piante organiche flessibili) o di futura emanazione (in alcuni casi, come già ricordato, presumibili a seguito dei recenti interventi legislativi e delle pronunce della Corte costituzionale).

Ne consegue che eventuali interventi correttivi da parte dell'organo di autogoverno della magistratura potranno essere valutati solo ove realizzino modifiche compensative – cosicché l'ampliamento della pianta organica di un ufficio potrebbe avvenire esclusivamente riducendo un numero corrispondente di posti presso una o più sedi giudiziarie – lasciando invariato il contingente complessivo distribuito per effetto del presente progetto.

Quanto sopra premesso, delle 73 unità ripartite, 21 vengono assegnate in aumento agli uffici di sorveglianza all'esito del complesso lavoro di analisi innanzi descritto, condotto secondo una

metodologia che si pone in continuità con le più recenti determinazioni assunte, integrandone i contenuti alla luce, oltre che dei nuovi elementi disponibili, della disponibilità di ulteriori risorse.

Le restanti 52 unità vengono, invece, distribuite tra 17 dei 26 tribunali distrettuali, in funzione delle esigenze delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea, consentendo di dotare gli uffici delle risorse necessarie a superare il modello organizzativo fondato sulle applicazioni extradistrettuali in favore di una stabilizzazione strutturale del settore.

Merita di essere segnalata nuovamente la natura tabellare della destinazione del personale di magistratura alle sezioni specializzate e la conseguente necessità che tali determinazioni risultino conformi, ai fini dell'efficacia dell'intervento, alle valutazioni qui formulate in materia di organico ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle pendenze e di abbattimento dell'arretrato previsti per la giustizia nel PNRR.

La stratigrafia dei procedimenti pendenti e l'analisi previsionale condotta testimoniano, in senso univoco, la tendenza ad un sensibile incremento delle pendenze ed alla formazione, quindi, di arretrato (nel senso già chiarito e conforme ai criteri accolti dalla Commissione europea), potendosi, anzi, individuare proprio nella materia della protezione internazionale il settore più critico per il conseguimento dei suddetti target.

L'elaborazione ed in particolare la proiezione stratigrafica svolta, sulla base dei presupposti già descritti (stima di iscrizioni annue pari alla media di iscrizioni rilevate nel triennio 2019-2021, capacità di smaltimento pro capite pari a quella attualmente rilevata, trattazione dei procedimenti in ordine temporale di iscrizione e effettiva assegnazione entro il 30.06.2023 degli incrementi di organico alla trattazione della materia, rimodulazione delle risorse assegnate ai vari settori), evidenzia potenzialità di un miglioramento delle performance degli uffici interessati, tale da realizzare il sostanziale azzeramento dell'arretrato nella protezione internazionale al 30 giugno 2026, ben oltre l'obiettivo quantitativo richiesto, per il settore civile, dal PNRR.

Come testimoniato dall'analisi condotta, in alcune sedi giudiziarie, pur interessate dal presente progetto, è stato ampiamente sottostimato in una fase iniziale il volume dei flussi afferenti al settore qui di interesse, pur disponendo, nell'ambito delle relative dotazioni complessive, delle risorse necessarie a farvi fronte.

Sotto altro profilo, alla rilevanza della materia, come evidenziata in premessa, non sono sempre corrisposte scelte organizzative adeguate a garantire il rispetto delle tempistiche stringenti fissate dalla normativa europea e nazionale e dai target del PNRR.

In tale contesto, si ritiene che ulteriori indubbi benefici potranno trarsi dallo sviluppo di un modello di attuazione dell'ufficio per il processo all'interno delle sezioni specializzate in esame (c.d. UPI), inteso come modulo organizzativo di raccordo tra attività giurisdizionale e amministrativa di stretto supporto alla giurisdizione, che tenga conto della peculiarità della materia, del livello di specializzazione e della necessità di coordinare figure diverse nell'ambito di tali sezioni.

Del resto, la corrispondenza dell'istituto dell'ufficio per il processo alle specifiche esigenze del settore in esame è già stata valutata in sede di disciplina della procedura di reclutamento del personale ivi addetto (cfr. art. 14, comma 1 lett. e), decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80), ove veniva valorizzato, nella valutazione dei titoli, il servizio prestato presso le sezioni specializzate nell'ambito del Piano operativo dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo – EASO⁵⁷ (European Asylum Support Office); ciò a conferma della reciproca funzionalità e trasversalità che connotava tali modelli e progetti organizzativi.

Al riguardo si evidenzia ulteriormente che nell'ambito dello straordinario piano di reclutamento di personale amministrativo a tempo determinato messo in atto a supporto del PNRR, si è già provveduto⁵⁸ alla ripartizione ed alla concreta assegnazione, a far data dal mese di febbraio 2022, alle sedi giudiziarie di un contingente pari a 8.050 di addetti all'ufficio per il processo tra le corti di appello (1.735 unità) e i tribunali (6.315 unità), che si aggiungono, in un'ottica di rafforzamento e complementarietà, alle unità in pianta organica del personale amministrativo dell'ufficio.

Nell'ambito delle 6.315 unità di addetto all'ufficio per il processo attribuite ai tribunali, 2.839 sono state assegnate ai tribunali distrettuali e costituiscono, quindi, il contingente complessivamente disponibile per favorire la costituzione di strutture funzionalmente dedicate alle specifiche esigenze del settore della protezione internazionale in conformità alle direttive comunitarie ed ai modelli organizzativi raccomandati, con l'obiettivo di conseguire un ulteriore e decisivo miglioramento delle performance di tutti gli uffici distrettuali coinvolti nel presente progetto.

Roma, 19 ottobre 2022

Il Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Barbara Fabbrini

Allegati:

- 1) Schema di decreto ministeriale e relative tabelle;
- 2) Schede distrettuali degli uffici di sorveglianza;
- 3) Nota prot. m_dg.DOG.15/03/2022.0064460.U e riscontri degli uffici giudiziari;
- 4) Stratigrafia dei procedimenti pendenti e dell'arretrato presso le sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea;

⁵⁷ Sostituito, a decorrere dal 19 gennaio 2022, in forza del Regolamento UE 2021/2303, dall'Agenzia dell'Unione Europea per l'asilo (European Union Agency for Asylum – "EUAA"), incaricata di sostenere gli Stati membri nell'applicazione delle leggi dell'U.E. che disciplinano l'asilo, la protezione internazionale e le condizioni di accoglienza.

⁵⁸ Decreti ministeriali 26 luglio e 28 settembre 2021 e conseguenti PDG.

- 5) Proiezione stratigrafica dei procedimenti pendenti e dell'arretrato presso le sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea con l'incremento di organico proposto.

Allegato 4

Stratigrafia delle pendenze al 31 dicembre 2021

Sede	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE PENDENZE AL 31/12/2021	TOTALE ARRETRATO AL 31/12/2021
Ancona	0	0	0	0	22	329	601	952	0
Bari	2	0	7	4	493	528	464	1.498	13
Bologna	0	0	0	3	4.869	1.367	1.780	8.019	3
Brescia	0	0	3	215	1.191	466	849	2.724	218
Cagliari	3	0	3	451	806	280	305	1.848	457
Caltanissetta	0	0	0	0	0	1	118	119	0
Campobasso	0	0	0	0	1	0	115	116	0
Catania	0	173	730	1.465	1.236	501	765	4.870	2.368
Catanzaro	0	0	6	460	1.148	492	530	2.636	466
Firenze	0	0	2	42	2.453	1.011	1.038	4.546	44
Genova	0	0	0	18	1.513	648	549	2.728	18
L'Aquila	0	0	0	5	443	111	162	721	5
Lecce	0	0	2	180	603	187	453	1.425	182
Messina	0	0	0	2	33	24	141	200	2
Milano	0	0	19	504	5.748	1.659	1.796	9.726	523
Napoli	0	0	0	681	4.287	1.079	933	6.980	681
Palermo	0	0	1	30	871	506	958	2.366	31
Perugia	0	1	17	19	85	86	318	526	37
Potenza	0	0	0	1	140	104	237	482	1
Reggio Calabria	0	0	26	155	188	123	189	681	181
Roma	0	0	1	123	2.299	1.294	2.911	6.628	124
Salerno	1	6	0	37	941	326	275	1.586	44
Torino	0	1	0	7	2.412	1.453	1.511	5.384	8
Trento	0	43	128	86	511	121	179	1.068	257
Trieste	0	2	2	729	1.778	987	926	4.424	733
Venezia	0	0	6	288	2.196	1.155	1.158	4.803	294
TOTALE	6	226	953	5.505	36.267	14.838	19.261	77.056	6.690

Elaborazione dei dati compiuta considerando le sole macroaree SICID: "protezione internazionale" e "protezione internazionale - altri procedimenti"

Allegato 5

Elaborazione dei dati compiuta considerando le sole macroaree SICID: "protezione internazionale" e "protezione internazionale - altri procedimenti"

Previsione stratigrafica delle pendenze al 31 dicembre 2022

Sede	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE AL 31/12/2022
Ancona	0	0	0	0	0	912	912
Bari	0	0	0	0	94	1.203	1.297
Bologna	0	0	2.674	1.367	1.780	3.519	9.340
Brescia	0	0	207	466	849	1.319	2.841
Cagliari	0	0	412	280	305	722	1.719
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0
Campobasso	0	0	0	0	0	4	4
Catania	0	1.460	1.236	501	765	881	4.843
Catanzaro	0	0	774	492	530	988	2.784
Firenze	0	0	206	1.011	1.038	1.988	4.243
Genova	0	0	600	648	549	1.484	3.281
L'Aquila	0	0	0	0	16	465	480
Lecce	0	0	0	10	453	769	1.232
Messina	0	0	0	0	0	192	192
Milano	0	0	3.856	1.659	1.796	4.275	11.586
Napoli	0	0	3.350	1.079	933	2.481	7.844
Palermo	0	0	0	0	763	1.650	2.412
Perugia	0	0	0	0	0	251	251
Potenza	0	0	0	0	85	348	432
Reggio Calabria	0	0	89	123	189	204	605
Roma	0	0	0	0	2.112	4.579	6.691
Salerno	0	0	340	326	275	819	1.760
Torino	0	0	614	1.453	1.511	2.973	6.551
Trento	0	0	317	121	179	407	1.024
Trieste	0	0	1.614	987	926	1.804	5.332
Venezia	0	0	251	1.155	1.158	2.362	4.926
TOTALE	0	1.460	16.540	11.678	16.305	36.599	82.582

Previsione stratigrafica delle pendenze al 31 dicembre 2023													
Sede	in assenza di incremento magistrati						in presenza di incremento di magistrati						TOTALE AL 31/12/2023
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Ancona	0	0	0	0	0	872	0	0	0	0	0	573	573
Bari	0	0	0	0	0	1.095	0	0	0	0	0	178	178
Bologna	0	476	1.367	1.760	3.519	10.662	0	0	829	1.780	3.519	3.519	9.647
Brescia	0	0	0	319	1.319	2.958	0	0	0	186	1.319	1.319	2.824
Cagliari	0	0	0	145	722	1.590	0	0	0	0	655	722	1.377
Callianissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Catania	551	1.236	501	765	881	4.815	97	1.236	501	765	881	881	4.361
Catanzaro	0	0	427	530	988	2.933	0	0	259	530	988	988	2.765
Firenze	0	0	0	0	1.952	3.940	0	0	0	0	1.406	1.988	3.394
Genova	0	0	316	549	1.484	3.834	0	0	62	549	1.484	1.484	3.560
L'Aquila	0	0	0	0	0	240	0	0	0	0	0	240	240
Lecce	0	0	0	0	0	1.039	0	0	0	0	270	769	1.039
Messina	0	0	0	0	0	185	0	0	0	0	0	185	185
Milano	0	1.441	1.659	1.796	4.275	13.445	0	314	1.659	1.796	4.275	4.275	12.318
Napoli	0	1.733	1.079	933	2.481	8.707	0	1.059	1.079	933	2.481	2.481	8.033
Palermo	0	0	0	0	809	2.459	0	0	0	0	510	1.650	2.160
Perugia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Potenza	0	0	0	0	35	383	0	0	0	0	35	348	383
Reggio Calabria	0	0	0	122	204	530	0	0	0	122	204	204	530
Roma	0	0	0	0	2.175	6.754	0	0	0	0	1.193	4.579	5.772
Salerno	0	0	20	275	819	1.933	0	0	0	65	819	819	1.703
Torino	0	0	261	1.511	2.973	7.717	0	0	0	869	2.973	2.973	6.814
Trento	0	0	0	167	407	980	0	0	0	167	407	407	980
Trieste	0	718	987	926	1.804	6.239	0	174	987	926	1.804	1.804	5.696
Venezia	0	0	0	325	2.362	5.050	0	0	0	0	1.714	2.362	4.076
TOTALE	551	5.603	6.617	10.143	29.480	88.360	97	2.783	5.376	8.687	26.938	34.748	78.629

Dall'anno 2023 la previsione stratigrafica viene svolta secondo due diverse elaborazioni. La prima è a dotazione invariata, la seconda invece tiene conto degli incrementi di organico (52 unità) del presente progetto secondo le indicazioni contenute nella Relazione tecnica ed assumendo che dette risorse siano assegnate tabellarmente a trattare la materia della protezione internazionale ed effettivamente impiegate alla data del 30 giugno 2023.

Previsione stratigrafica delle pendenze al 31 dicembre 2024													
Sede	in assenza di incremento magistrati					in presenza di incremento di magistrati					TOTALE AL 31/12/2024		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2019	2020	2021	2022		2023	2024
Ancona	0	0	0	0	0	832	0	0	0	0	0	0	0
Bari	0	0	0	0	0	894	0	0	0	0	0	0	0
Bologna	0	0	1.425	3.519	3.519	11.983	0	0	0	1.901	3.519	3.519	8.940
Brescia	0	0	0	436	1.319	3.075	0	0	0	36	1.319	1.319	2.674
Cagliari	0	0	0	16	722	1.461	0	0	0	0	100	722	823
Callianissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Catania	879	501	765	881	881	4.768	0	13	765	881	881	881	3.426
Catanzaro	0	0	117	968	968	3.081	0	0	0	601	968	968	2.577
Firenze	0	0	0	0	1.949	3.537	0	0	0	0	12	1.968	2.000
Genova	0	0	0	1.418	1.484	4.337	0	0	0	656	1.484	1.484	3.625
L'Aquila	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	0	0	0	0	0	846	0	0	0	0	77	769	846
Messina	0	0	0	0	0	177	0	0	0	0	0	177	177
Milano	0	685	1.796	4.275	4.275	15.305	0	0	0	3.375	4.275	4.275	11.924
Napoli	115	1.079	933	2.481	2.481	9.571	0	0	105	2.481	2.481	2.481	7.549
Palermo	0	0	0	0	0	2.505	0	0	0	0	0	0	1.608
Perugia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Portofino	0	0	0	0	0	333	0	0	0	0	0	0	333
Reggio Calabria	0	0	0	0	250	454	0	0	0	46	204	204	454
Roma	0	0	0	0	2.238	6.817	0	0	0	0	0	0	3.872
Salerno	0	0	0	0	459	819	0	0	0	0	597	819	1.416
Torino	0	0	0	2.939	2.973	8.884	0	0	0	230	2.973	2.973	6.775
Trento	0	0	0	123	407	936	0	0	0	123	407	407	936
Trieste	0	808	926	1.804	1.804	7.147	0	0	104	1.804	1.804	1.804	5.517
Venezia	0	0	0	446	2.362	5.173	0	0	0	0	0	0	2.253
TOTALE	994	3.073	5.962	15.798	25.104	94.393	0	18	974	12.134	21.121	32.877	67.723

Previsione strategica delle pendenze al 31 dicembre 2025													
Sede	in assenza di incremento magistrati					in presenza di incremento di magistrati					TOTALE AL 31/12/2025		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2020	2021	2022	2023		2024	2025
Ascona	0	0	0	0	0	792	0	0	0	0	0	0	792
Bari	0	0	0	0	0	693	0	0	0	0	0	0	693
Bologna	0	0	2.746	3.519	3.519	13.304	0	0	0	1.193	3.519	3.519	8.232
Brescia	0	0	0	553	1.319	3.192	0	0	0	0	1.205	1.319	2.524
Cagliari	0	0	0	0	610	1.332	0	0	0	0	0	268	268
Caltanissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Catania	472	765	881	881	881	4.761	0	0	0	728	881	881	2.490
Catanzaro	0	0	285	988	988	3.229	0	0	0	414	988	988	2.390
Firenze	0	0	0	1.346	1.988	3.334	0	0	0	0	0	606	606
Genova	0	0	487	1.484	1.484	4.940	0	0	0	701	1.484	1.484	3.670
L'Aquila	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	0	0	0	0	0	653	0	0	0	0	0	0	653
Messina	0	0	0	0	0	169	0	0	0	0	0	169	169
Milano	0	66	4.275	4.275	4.275	17.185	0	0	0	2.980	4.275	4.275	11.530
Napoli	0	509	2.461	2.461	2.461	10.435	0	0	0	2.102	2.461	2.461	7.085
Palermo	0	0	0	902	1.650	2.651	0	0	0	0	0	1.056	1.056
Perugia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Potenza	0	0	0	0	0	283	0	0	0	0	0	283	283
Reggio Calabria	0	0	0	0	174	378	0	0	0	174	204	204	378
Roma	0	0	0	0	2.301	6.880	0	0	0	0	0	1.971	1.971
Salerno	0	0	0	643	819	2.281	0	0	0	0	309	819	1.128
Torino	0	0	1.133	2.973	2.973	10.051	0	0	0	0	2.563	2.973	5.536
Trento	0	0	0	79	407	892	0	0	0	79	407	407	892
Trieste	0	837	1.804	1.804	1.804	8.055	0	0	0	1.729	1.804	1.804	5.337
Venezia	0	0	0	572	2.362	5.236	0	0	0	0	0	429	429
TOTALE	472	2.178	14.073	20.252	28.645	100.666	0	0	0	9.926	20.091	26.691	56.608

Previsione strategica delle pendenze al 30 giugno 2026

Sede	in assenza di incremento magistrati						in presenza di incremento di magistrati							
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE AL 30/06/2026	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE AL 30/06/2026
Ancona	0	0	0	0	135	637	772	0	0	0	0	0	0	0
Bari	0	0	0	0	0	592	592	0	0	0	0	0	0	0
Bologna	0	1.647	3.519	3.519	3.519	1.760	13.965	3.407	0	0	2.959	3.519	1.760	7.878
Brescia	0	0	0	1.272	1.319	660	3.251	0	0	0	470	1.319	650	2.448
Cagliari	0	0	0	184	722	361	1.268	0	0	0	0	0	0	0
Callianissetta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campobasso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Catania	752	881	881	881	881	441	4.747	2.104	0	0	701	881	441	2.022
Catanzaro	0	0	834	988	988	484	3.304	477	0	0	814	988	484	2.296
Firenze	0	0	200	1.988	984	3.183	6.255	0	0	0	0	0	0	0
Genova	0	21	1.484	1.484	1.484	742	5.217	764	0	0	1.488	1.484	742	3.693
L'Aquila	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	0	0	0	0	172	385	557	0	0	0	0	0	0	0
Messina	0	0	0	0	87	88	175	0	0	0	0	0	0	0
Milano	0	3.133	4.276	4.276	4.276	2.137	18.095	5.274	0	636	4.276	4.276	2.137	11.933
Napoli	0	2.182	2.481	2.481	2.481	1.241	10.867	3.423	0	618	2.481	2.481	1.241	6.822
Palermo	0	0	0	100	1.650	825	2.575	0	0	0	0	0	780	780
Parugia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perugia	0	0	0	0	85	174	259	0	0	0	0	85	174	259
Reggio Calabria	0	0	0	34	204	102	341	0	0	0	34	204	102	341
Roma	0	0	0	43	4.579	2.280	6.912	0	0	0	0	0	1.021	1.021
Salerno	0	0	320	819	819	410	2.368	160	0	0	0	575	410	985
Salerno	0	230	2.973	2.973	2.973	1.486	10.634	1.716	0	0	757	2.973	1.486	5.216
Torino	0	0	0	260	407	203	870	0	0	0	260	407	203	870
Trieste	389	1.804	1.804	1.804	1.804	902	8.509	3.096	0	737	1.804	1.804	902	5.248
Venezia	0	0	0	1.815	2.362	1.181	5.358	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.172	9.889	18.571	23.132	32.917	18.112	103.803	20.356	0	2.002	15.861	21.167	13.103	51.933

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Piante organiche flessibili distrettuali

D.M. 16.02.2023

Decreta la proroga, a ratifica, della destinazione in sostituzione della dott.ssa Maria Rosaria MICUCCI, magistrato della pianta organica flessibile distrettuale con funzioni requirenti del distretto di Lecce, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce, dall'1 febbraio 2023 fino al 28 febbraio 2023.

Conferimento funzioni semidirettive

D.M. 2.03.2023

Decreta la nomina a Presidente di Sezione del Tribunale di Crotone, settore penale, a sua domanda, del dott. Edoardo D'AMBROSIO – nato a Tricase il 7 maggio 1976 - magistrato di seconda valutazione di professionalità, attualmente Giudice presso il Tribunale di Lecce, previo conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado.

Collocamento fuori ruolo

D.M. 16.02.2023

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Assunta TILLO – nata a Caserta il 19 marzo 1973 - magistrato ordinario che ha conseguito la seconda valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Cassino, per essere destinata, con il suo consenso, all'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia (Ufficio di diretta collaborazione), con funzioni amministrative.

Conferma fuori ruolo

D.M. 16.02.2023

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Elisabetta PIERAZZI – nata a Roma il 14 marzo 1967 - magistrato ordinario che ha conseguito la sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia, ove non ha ancora preso possesso, per essere destinata, con il suo consenso, all'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia (Ufficio di diretta collaborazione), con funzioni amministrative.

D.M. 2.03.2023

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Lina DI DOMENICO - nata ad Avezzano l'8 aprile 1970 - magistrato ordinario che ha conseguito la V valutazione di professionalità, attualmente in servizio presso la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul fenomeno delle mafie e delle altre associazioni criminali, anche straniere, per assumere le funzioni, con il suo consenso, di Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.

Trasferimenti

DD.MM. 16.02.2023

Decreta il trasferimento del dott. Giuseppe PERRI - nato a Catanzaro il 22 settembre 1975 - magistrato ordinario che ha conseguito la terza valutazione di professionalità, attualmente consigliere di Corte di Appello di Catanzaro, e la sua destinazione, d'ufficio, alla Corte di Appello di Reggio Calabria con le stesse funzioni di consigliere (posto vacante non pubblicato).

Decreta il trasferimento del dott. Pietro SCUTERI - nato a Catanzaro il 22 settembre 1977 - magistrato ordinario che ha conseguito la terza valutazione di professionalità, attualmente consigliere di Corte di Appello di Catanzaro, e la sua destinazione, d'ufficio, alla Corte di Appello di Reggio Calabria con le stesse funzioni di consigliere (posto vacante non pubblicato).

Applicazioni extradistrettuali

D.M. 14.02.2023

Decreta la proroga dell'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania, del dott. Daniele ROSA, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno, a decorrere dal 29 gennaio 2023, a tempo pieno e per la durata di sei mesi.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

D.M. 02.12.2022 - V.to U.C.B. 09.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Giuditta SILVESTRINI, nata a Nogarà il 21.7.1965, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bologna, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2021.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 23.6.2017, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°).

La variazione biennale successiva è maturata il 23.6.2018 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7^o) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.6.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 21.12.2022 - V.to U.C.B. 09.01.2023

Decreta che al dott. Piergiorgio MOROSINI, nato a Rimini il 26.3.1964, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 23.6.2021.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 23.6.2017, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2^o comma, della legge 5.8.1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 132.872,82 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6^o).

La variazione biennale successiva è maturata il 23.6.2018 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7^o) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1.6.2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

DD.MM. 12.01.2023

Decreta di riconoscere al dott. Mario ANDRIGO, nato a Bormio il 28.5.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Grazia BISOGNI, nata a Napoli l'8.4.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Marco CASAVECCHIA, nato a Napoli il 31.8.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trieste, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Claudia Maria Angela CATALANO, nata a Vittoria il 28.12.1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Ragusa, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra CERRETI, nata a Messina il 29.4.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Leonardo CIRCELLI, nato a Napoli il 9.6.1970, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Gianfranco COLACE, nato a Genova il 24.4.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Marco COLAMONICI, nato a Napoli il 28.12.1969, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Deborah DE STEFANO, nata a Pompei il 21.7.1969, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trieste, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Massimo DI LAURO, nato a Roma il 12.6.1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta

valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Daniela DI SARNO, nata a Napoli il 7.7.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 30.5.2020.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Stefania DI TULLIO, nata a Milano il 12.5.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 11.1.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Enrica DI TURSI, nata a Taranto il 10.7.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco Matteo FERRARI, nato a Milano il 20.8.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Adele FERRARO, nata a Nardò il 30.5.1969, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Lecce, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Claudio Maria GALOPPI, nato a Oggiono il 12.4.1966, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 30.5.2020.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Mariarosaria GUGLIELMI, nata a Campobasso il 3.10.1966, magistrato il quale ha già

conseguito la quinta valutazione di professionalità, Procuratore Europeo Delegato presso la Procura della Repubblica di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 30.5.2020.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Barbara LANCIERI, nata a Padova il 4.12.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Venezia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Enrico MENGONI, nato a Roma il 26.6.1970, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Carlo NEGRI, nato a Sermide il 6.10.1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ferrara, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Guglielmo Ferdinando NICASTRO, nato a Palermo il 31.7.1966, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Palermo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Stefano OLIVA, nato a Roma il 30.5.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 8.11.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca Romana PUCCI, nata a Roma l'11.8.1969, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco RAFFAELE, nato a Napoli il 5.1.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Riccardo ROSETTI, nato a Roma il 7.9.1970, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Civitavecchia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Antonio SARACO, nato a Badolato il 29.5.1966, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Enrico SCHIAVON, nato a Padova il 13.7.1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Venezia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 24.2.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Stefania STARACE, nata a Napoli il 2.7.1969, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Mauro TERRANOVA, nato a Caltanissetta il 28.5.1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1.8.2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Michele TORIELLO, nato a Bari il 21.9.1970, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, destinato alla Corte di Cassazione, con funzioni di magistrato di tribunale, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Stefano TROIANI, nato a Roma il 24.3.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Frosinone, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 28.7.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Monica VELLETTI, nata a Roma il 18.2.1967, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Terni, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessia VICINI, nata a Rimini il 18.9.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ravenna, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca ZAVAGLIA, nata a Rimini il 28.4.1968, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bologna, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 23.12.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

DD.MM. 23.11.2022 - V.ti U.C.B. 09.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Greta ALOISI, nata a Atri il 9.5.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di € 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Roberto AMATORE, nato a Roma il 30.6.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Carmela ANDRICCIOLA, nata a Venafro il 16.7.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Isernia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Monica BERTONCINI, nata a Livorno il 10.1.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Bergamo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di

responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Silvia BERTUZZI, nata a Mantova il 23.9.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Mantova, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Franco BETTINI, nato a Sondrio il 15.2.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Andrea BONOMO, nato a Catania il 26.4.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Marco BOTTINO, nato a Napoli il 28.1.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Melania Eugenia CAFIERO, nata a Torino il 13.12.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Antonio CALARESU, nato a Roma il 13.9.1957, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Francesco CAVONE, nato a Bari il 25.3.1967, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Tecla CESARO, nata a Padova il 12.3.1969, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Padova, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Vittoria CHIAVAZZA, nata a Carmagnola il 5.8.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Teresa CUSUMANO, nata a Potenza il 5.7.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Treviso, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Lucia DALL'ARMELLINA, nata a Conegliano il 18.3.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pordenone, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Antonio DE BERNARDO, nato a Santa Maria Capua Vetere il 4.9.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Massimo DE MICHELE, nato a Taranto il 5.6.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Taranto, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Giovanni DE RENSIS, nato a Pescara il 11.7.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pescara, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di

responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Ilaria DE SOMMA, nata a Napoli il 8.8.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Simona DI MAIDA, nata a Palermo il 10.3.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Fabio DI VIZIO, nato a Cortona il 18.7.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Patrizia DONGIACOMO, nata a Santa Maria Capua Vetere il 19.11.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Gianluca FALCO, nato a Atri il 5.8.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Chieti, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Luisa FERRACANE, nata a Napoli il 31.7.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Claudia FERRARI, nata a Messina il 28.12.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Simona GENTILE, nata a Messina il 29.12.1975, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Anna Maria GIAMPAOLINO, nata a Roma il 14.5.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura per assumere l'incarico di assistente di studio

presso la Corte Costituzionale, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Gianluca GRASSO, nato a Napoli il 24.11.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni di Componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Enrico Giacomo INFANTE, nato a Foggia il 22.3.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Rocco LIGUORI, nato a Cosenza il 18.4.1969, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Stefania Maria MININNI, nata a Bari il 12.5.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Lecce, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Silvia MOSSI, nata a Brescia il 10.9.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Brescia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Per-

sonale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Roberto PECILE, nato a Udine il 2.10.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Udine, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Andrea PETTERUTI, nato a Napoli il 31.12.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Frosinone, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Gabriella PIANTADOSI, nata a Napoli il 12.7.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura per assumere il mandato di magistrato segretario presso il Consiglio Superiore della Magistratura, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Eleonora PIRILLO, nata a Perugia il 3.10.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Modena, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Baldo PISANI, nato a Napoli il 12.7.1976, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Andrea REALE, nato a Siracusa il 10.6.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ragusa, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maura RIPAMONTI, nata a Monza il 5.5.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Laura ROMEO, nata a Taormina il 29.6.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente della sezione lavoro del Tribunale di Messina, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Carmen SANTORO, nata a Roma il 21.2.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore

della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Brunella SARDONI, nata a Roma il 6.7.1970, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Filippo SERIO, nato a Palermo il 9.6.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Paolo TALAMO, nato a Cesena il 19.8.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Vicenza, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Veronica VACCARO, nata a Piacenza il 15.11.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Gela, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 23.11.2022 - V.ti U.C.B. 23.01.2023

Decreta che al dott. Marco GIANCRISTOFARO, nato a Milano il 15.4.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giusti-

zia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Marinella GUGLIELMOTTI, nata a Salerno il 20.4.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Emanuele LAZZARO, nato a Latina il 10.5.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Udine, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Sandra LEVANTI, nata a Siracusa il 15.3.1975, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ragusa, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’in-

dennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

DD.MM. 02.12.2022 - V.ti U.C.B. 09.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Adriana SCIGLIO, nata a Messina il 12.5.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Nicoletta STEFANUTTI, nata a Padova il 21.9.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3^o sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4^o - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall’1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l’indennità speciale annua lorda prevista dall’art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione “Giustizia”, Programma “Giustizia civile e penale”, Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) “Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” per l’anno finanziario in corso.

D.M. 02.12.2022 - V.to U.C.B. 23.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Simona BELLUCCIO, nata a Napoli il 21.12.1972, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 06.12.2022 - V.ti U.C.B. 10.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Caterina ALOISI, nata a Catania il 19.3.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Reggio Emilia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Enrico ARDITURO, nato a Portici il 7.3.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Stefania CALO', nata a Mesagne il 10.2.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Reggio Emilia, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Chiara DI BENEDETTO, nata a Napoli il 7.5.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Andrea Pio Carlo GHINETTI, nato a Milano il 26.1.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Paola Rosalia INCALZA, nata a Brindisi il 25.1.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Lecce - Sezione Distaccata di Corte di Appello di Taranto, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Annagrazia LENTI, nata a Grottaglie il 16.12.1960, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Luigi PAZIENZA, nato a Faenza il 17.2.1973, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsa-

bilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Marcello RIZZO, nato a Tricase il 21.8.1974, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecce, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 06.12.2022 - V.to U.C.B. 16.01.2023

Decreta che al dott. Pasquale UCCI, nato a Napoli l'1.4.1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 30.12.2022 - V.to U.C.B. 09.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Giusi BARTOLOZZI, nata a Gela il 18.12.1869, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 18.1.2022.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 18.1.2022 lo stipendio annuo lordo di €. 112.134,12 (liv. HH06 – 8[^] cl. 3[°] sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 18.11.2023 (liv. HH06 – cl.8[^] - sc.4[°] - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dall'1.11.2023.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

DD.MM. 02.12.2022 - V.ti U.C.B. 09.01.2023

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Chiara RAFFIOTTA, nata a Catania l'1.1.1979, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2021.

Al compimento di un anno di servizio dal 2.10.2021, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 2.10.2022 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 87.306,71 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 2.10.2023 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2023.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta di riconoscere al dott. Raffaele VIGLIONE, nato a Galatina il 18.7.1978, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 2.10.2021.

Al compimento di un anno di servizio dal 2.10.2021, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 2.10.2022 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 87.306,71 (liv. HH05 – cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 2.10.2023 e sarà attribuita economicamente dall'1.10.2023.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19.2.1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della seconda valutazione di professionalità

DD.MM. 12.01.2023

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Camilla AMEDORO, nata a Rieti il 31.07.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Tivoli, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Paolo ANCORA, nato a Galipoli il 02.06.1974, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Trieste, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cristina ARBAN, nata a Trieste il 30.7.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato della pianta organica flessibile giudicante della Corte di Appello di Trieste, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giulia BELTRAME, nata a Vicenza il 26.04.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Vicenza, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giulia BEUX, nata a Torino il 02.12.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco BRANDO, nato a Palmi il 14.03.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Nunzio Daniele BUZZANCA, nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 15.10.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Luisa Vittoria CAMPANILE, nata a Napoli il 06.06.1986, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Amato CARBONE, nato a Taurianova il 17.03.1981, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Lecce, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Mary CARMISCIANO, nata a Palermo l'01.08.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Marsala, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giulia CAVEGLIA, nata a Ciriè il 27.02.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Daniela CLEMENTE, nata a Marino il 19.4.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rossella Maria COLELLA, nata a Caserta il 20.4.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord in Aversa, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Claudia COLUCCI, nata a Potenza il 25.08.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Alex COSTANZA, nato a Agrigento il 23.05.1981, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Caltanissetta, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Daniele DAGNA, nato a Moncalieri il 07.06.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Asti, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Raffaele DEFJORIO, nato a Roma il 27.08.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Rimini, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Tommaso DEL GIUDICE, nato a Roma il 12.03.1986, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Sveva DE LIGUORO, nata a Napoli il 02.07.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Verbania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lidia DEL MONACO, nata a Bari il 27.5.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del

Tribunale di Bari, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Christian DEL TURCO, nato a Maniago il 05.04.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Matteo DE MICHELI, nato a Bologna il 17.5.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Chiara DI DIO DATOLA, nata a Piazza Armerina il 09.05.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alice DI MAIO, nata a Enna il 20.12.1985, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Torino, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Eugenio FALETRA, nato a Civitanova Marche il 03.06.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Annalisa FANINI, nata a Vercelli il 23.09.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Andrea Jacopo GHIRONI, nato a Iglesias il 03.04.1981, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nuoro, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Gerardo GIULIANO, nato a Napoli il 30.11.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Benevento, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco GUERRA, nato a Battipaglia il 4.4.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Luigi IANNELLI, nato a Roma il 28.05.1986, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Raffaele INCARDONA, nato a Genova il 27.09.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato flessibile requirente presso la Procura Generale presso la Corte di Appello di Trento, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Federica IZZO, nata a Napoli il 23.3.1981, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elena KILDANI, nata a Bologna il 23.06.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Caterina LAURO, nata a Cagliari il 02.04.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Avezzano, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lucia LEONCINI, nata a Bagno a Ripoli il 19.9.1985, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pistoia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Mauro LIBERTI, nato a Brescia il 17.08.1977, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cristina LO BUE, nata a Santo Stefano Quisquina l'11.12.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carla LONGO, nata a Maglie il 15.10.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Simona MANERA, nata a Bari il 14.4.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Andrea MARANGONI, nato a Roma l'8.2.1986, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezio-

ne lavoro del Tribunale di Modena, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria MARINO MERLO, nata a Patti il 4.11.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Paolo MARIOTTI, nato a Rieti il 12.07.1985, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Spoleto, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Susanna MESSINA, nata a Volterra il 29.03.1985, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Pisa, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elisa MOMBELLI, nata a Orzinuovi il 07.02.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cremona, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Fabio MONTALTO, nato a Abbiategrasso il 24.5.1985, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Sabrina NOCENTE, nata a Mesagne l'11.02.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cuneo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Eleonora PANZIRONI, nata a Marino il 29.9.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Velletri, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Alessandro PAONE, nato a Taranto l'08.09.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Castrovillari, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Nora Lisa PASSONI, nata a Bergamo il 25.03.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lecco, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lucia PAURA, nata a Napoli il 25.07.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Nola, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Nicolò Roberto PAVONI, nato a Negrar il 04.07.1967, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Mantova, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Matteo PRATO, nato a Copertino il 09.08.1980, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Castrovillari, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Marco PUGLIA, nato a Villaricca l'08.12.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Santa Maria Capua Vetere, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giulia PUSSINI, nata a Udine il 13.08.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Udine, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carmen RANIELI, nata a Vibo Valentia il 6.7.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catanzaro, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Alessio RINALDI, nato a Genova il 24.10.1983, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Monza, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Filippo RUGGIERO, nato a Cortona il 30.1.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Arezzo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 2.5.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Alessandra RUSSO, nata a Marsala il 16.10.1982, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giorgia SPIRI, nata a Napoli il 31.05.1985, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Vito VALERIO, nato a Bari il 10.02.1985, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.02.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Valeria VINCENTI, nata a Maglie il 28.4.1979, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Massa, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Niccolò VOLPE, nato a Viareggio il 19.10.1984, magistrato il quale ha già conseguito la prima valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, il positivo superamento della seconda valutazione di professionalità a decorrere dal 20.2.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della prima valutazione di professionalità

DD.MM. 21.12.2022 - V.ti U.C.B. 09.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Giulia AMODEO, nata a Messina il 26.10.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Andrea APOLLONIO, nato a San Pietro Vernotico il 26.2.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Patti, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Giulia ARAGNO, nata a Torino il 2.2.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Gaia BARALLA, nata a Genova il 26.8.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Alessandria, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Cristina BASSI, nata a La Spezia il 2.11.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Cremona, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Dario BERRINO, nato a Castellammare di Stabia il 30.6.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Massa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Biancamaria BERTAN, nata a Rho il 24.8.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Terni, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Giulia BERTOLINO, nata a Milano il 20.8.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Bergamo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Laura BILIOTTI, nata a Milano il 25.9.1983, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 3.2.2021.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 3.2.2021, lo stipendio annuo lordo di € 56.643,01 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 3.9.2021 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2021.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Rosaria BONCOMPAGNI, nata a Cosenza il 29.12.1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Lanciano, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Daniela BOSIO, nata a Alba il 30.10.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Sondrio, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Valerio BRECCIAROLI, nato a Messina il 2.5.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Cristiano COIRO, nato a Battipaglia il 29.10.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Ravenna, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Vincenzo DEL PRETE, nato a Napoli il 27.6.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Nicola DEL VECCHIO, nato a Benevento il 21.2.1990, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Gianluca DI FILIPPO, nato a Nocera Inferiore il 15.5.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Nocera Inferiore, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Claudio DI GIACINTO, nato a Grottaglie il 9.11.1985, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Teramo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Laura DI LAURO, nata a Napoli il 30.6.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Gorizia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Fabrizio DI SANO, nato a Vittoria il 27.3.1990, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Elisa EINAUDI, nata a Cuneo il 20.9.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Cuneo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Chiara ESPOSITO, nata a Caserta il 24.4.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Giuseppe FALCONE, nato a Cosenza il 14.10.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Giorgia FELISATTI, nata a Savona il 19.10.1985, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Savona, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Pasquale FESTA, nato a Matera il 23.7.1985, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Federica FILIPPI, nata a Assisi il 13.5.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Spoleto, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Salvina FINAZZO, nata a Palermo il 6.8.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Caltanissetta, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Natalia FINZI, nata a Bologna il 14.8.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Ravenna, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Ada GRIGNANI, nata a Palermo il 4.6.1989, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Arezzo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Salvatore INTERLANDI, nato a Caltagirone il 28.5.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna,

è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Aurora LA FACE, nata a Catania il 25.3.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Messina, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Ermindo MAMMUCCI, nato a Terlizzi il 10.11.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Marzia PELLEGRINO, nata a Napoli il 4.12.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Elena PICCINNI, nata a Rovereto l'8.3.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Pistoia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Rosa RAFFAELLI, nata a Pisa il 22.12.1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Livorno, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Arianna ROCCIA, nata a Catanzaro il 29.7.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Chiara SEMENZA, nata a Chiavari il 1.10.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Genova, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Luigi SPEDALIERE, nato a Torre Annunziata il 8.9.1978, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vallo della Lucania, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Sara ZEN, nata a Padova il 30.4.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 04.01.2023 - V.ti U.C.B. 10.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Antonella BASILONE, nata a Piedimonte Matese il 29.10.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Massa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Erika CAPANNA PISCE', nata a Atri il 29.6.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Teramo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Claudia CAPUTO, nata a Crotona il 14.3.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vibo Valentia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Gabriella CITRO, nata a Napoli il 21.5.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Novara, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria FENUCCI, nata a Salerno il 3.1.1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Locri, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Marina FILINGERI, nata a Palermo il 7.9.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Marsala, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Maria Donata GARAMBONE, nata a Tricarico il 29.4.1985, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Biella, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Mariangela GUIDA, nata a Caserta il 2.6.1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Veronica RIZZARO, nata a Cetraro il 21.11.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Elisa ROMAGNOLI, nata a Forlì il 14.9.1987, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Veronica SALVADORI, nata a Treviso il 15.2.1988, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vicenza, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Elisa ZAMBELLI, nata a Brescia il 11.7.1978, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vicenza, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 04.01.2023 - V.ti U.C.B. 12.01.2023

Decreta che al dott. Francesco D'ABROSCA, nato a Caserta il 27.2.1984, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Gianluca DI GIOVANNI, nato a Salerno il 22.5.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Castrovillari, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che alla dott.ssa Antonella DIPINTO, nata a Triggiano il 2.10.1983, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 04.01.2023 - V.to U.C.B. 17.01.2023

Decreta che alla dott.ssa Federica BENVENUTI, nata a Venezia il 29.1.1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Tempio Pausania, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Decreta che al dott. Attilio BURTI, nato a Bergamo il 18.4.1986, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Verona, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dal 7.2.2022.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dal 7.2.2022, lo stipendio annuo lordo di € 57.470,00 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà il 7.9.2022 (HH04 – cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dall'1.9.2022.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Conferimento funzioni giurisdizionali

D.M. 23.12.2022 - V.to U.C.B. 09.01.2023

Decreta che la dott.ssa Giulia SANI, nata a San Miniato (PI) il 24.10.1989, nominata con D.M. 2.3.2021 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Firenze, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, al Tribunale di Sulmona con funzioni di giudice.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 2.9.2022 lo stipendio annuo lordo di € 39.693,24 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 2.9.2024 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dall'1.9.2024.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali al suddetto magistrato compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Rettifica D.M. 30.12.2022 di riconoscimento del superamento della quinta valutazione di professionalità

D.M. 12.01.2023

Decreta la rettifica del D.M. 30.12.2022, con il quale è stato riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità alla dott.ssa Giusi BARTOLOZZI, Vice Capo di Gabinetto presso il Ministero della Giustizia con funzioni vicarie, nella parte relativa alla data di nascita del predetto magistrato, nel senso che ove è indicato 18.12.1869 deve intendersi 18.12.1969.

Collocamenti in aspettativa

DD.MM. 21.10.2022

Decreta che la dott.ssa Alessandra AIELLO, nata a Catanzaro il 19 luglio 1985, giudice del Tribunale di Pistoia, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 10 gennaio al 13 marzo 2022, con gli assegni interi dall'11 gennaio al 23 febbraio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 10 gennaio 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 24 febbraio al 13 marzo 2022 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che la dott.ssa Sabrina BOSI, nata a Forlì il 15 settembre 1971, giudice del Tribunale di Ravenna, è collocata, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 2 maggio al 2 agosto 2021, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è posto, a decorrere

dal 3 luglio 2021, fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 3 agosto 2021, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Decreta che la dott.ssa Anna CAFFARENA, nata a Genova il 24 gennaio 1984, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vercelli, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 24 al 31 dicembre 2021, con gli assegni interi dal 25 al 31 dicembre 2021, ridotti di un terzo per il giorno 24 dicembre 2021, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il D.M 31 marzo 2022, è parzialmente revocato e il dottor Francesco CAMPAGNA, nato a Messina il 26 giugno 1986, giudice del Tribunale di Reggio Calabria, è stato autorizzato ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 25 al 28 ottobre 2021 per il giorno 2 novembre 2021, dall'8 al 13 novembre 2021 e dal 20 dicembre 2021 al 1° gennaio 2022, con gli assegni interi dal 26 al 28 ottobre 2021, dal 9 al 13 novembre 2021 e dal 21 al 28 dicembre 2021 e 1° gennaio 2022, ridotti di un terzo per i giorni 25 ottobre, 2,8 novembre 2021 e per il giorno 20 dicembre 2021, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 29 al 31 dicembre 2021, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Laura CECCON, nata a Treviso il 21 luglio 1969, giudice del Tribunale di Treviso, è collocata, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 6 settembre al 22 novembre 2021, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è posto, a decorrere dal 7 novembre 2021, fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 23 novembre 2021, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Decreta il dottor Paolo COCCHIA, nato a Roma il 2 maggio 1955, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, in aspettativa per infermità dall'11 novembre al 18 dicembre 2021, è confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dal 19 dicembre 2021 al 22 gennaio 2022, con l'intero stipendio e gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è posto, a decorrere dal 12 gennaio 2022 fuori del ruolo organico della magistratura ed è richiamato in ruolo dal 23 gennaio 2022, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Decreta il dottor Paolo COCCHIA, nato a Roma il 2 maggio 1955, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 12 gennaio 2022 perché in aspettativa per infermità dall'11 novembre 2021 al 22 gennaio 2022, è confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dal 23 gennaio al 23 febbraio 2022, con l'intero stipendio e gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è richiamato in ruolo dal 24 febbraio 2022, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Decreta il dottor Paolo COCCHIA, nato a Roma il 2 maggio 1955, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 12 gennaio 2022 perché in aspettativa per infermità dall'11 novembre 2021 al 23 febbraio 2022, è confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dal al 24 febbraio al 26 marzo 2022, con l'intero stipendio e gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è richiamato in ruolo dal 27 marzo 2022, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Decreta il dottor Paolo COCCHIA, nato a Roma il 2 maggio 1955, consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 12 gennaio 2022 perché in aspettativa per infermità dall'11 novembre 2021 al 26 marzo 2022, è confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dal al 27 marzo al 30 aprile 2022, con l'intero stipendio e gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. Il predetto magistrato è richiamato in ruolo dal 1° maggio 2022, con la stessa destinazione e con le stesse funzioni.

Decreta la dott.ssa Marta CORREGGIA, nata a Napoli il 26 gennaio 1974, giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, è collocata, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 29 settembre al 16 ottobre 2021, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta il dott. Giulio CRUCIANI, nato a Roma l'11 novembre 1972, giudice della sezione lavoro del Tribunale di Velletri, trasferito al Tribunale di L'Aquila con le stesse funzioni, ove non ha ancora assunto possesso, assente per giorni novantuno nel corso dell'anno 2022, è autorizzato ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 7 gennaio al 6 aprile 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Caterina DE LIGUORI, nata a Napoli il 6 gennaio 1980, giudice del Tribunale di Palmi, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 27 settembre al 1° ottobre 2021, con gli assegni interi dal 28 settembre al 1° ottobre 2021, ridotti di un terzo per il giorno 27 settembre 2021, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il D.M 31 marzo 2022, è parzialmente revocato e la dott.ssa Giovanna DI MARIA, nata a Benevento l'8 ottobre 1984, giudice del Tribunale di Torino, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 29 luglio al 28 settembre 2021, con gli assegni interi dal 30 luglio all'11 settembre 2021, ridotti di un terzo per il giorno 29 luglio 2021, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 12 al 28 settembre 2021, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Anna Luisa DI SERAFINO, nata a Cosenza il 25 agosto 1986, giudice del Tribunale di Velletri, già as-

sente per giorni quattro nel corso dell'anno 2021, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 18 novembre 2021 al 16 febbraio 2022, con gli assegni interi dal 19 novembre al 28 dicembre 2021 e dal 1° gennaio al 14 febbraio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 18 novembre 2021, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 29 al 31 dicembre 2021 e dal 15 al 16 febbraio 2022 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Anna FERRARI, nata a Mantova il 17 novembre 1969, consigliere della Corte di Appello di Milano, già assente per giorni quarantadue nel corso dell'anno 2021, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, per il giorno 13 ottobre 2021 e dal 27 ottobre al 5 novembre 2021, con gli assegni interi per il giorno 28 ottobre 2021, ridotti di un terzo per i giorni 13 e 27 ottobre 2021, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 29 ottobre al 5 novembre 2021 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Debora LANDOLFI, nata a Canosa di Puglia il 2 dicembre 1967, sostituto procuratore generale della Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma, è collocata, con esclusione dal periodo di comporta, in aspettativa per infermità dal 17 febbraio al 14 marzo 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Giulia LESO, nata a Padova il 26 luglio 1984, giudice del Tribunale di Padova, già assente dal lavoro per giorni uno nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 3 al 28 gennaio 2022, con gli assegni interi dal 4 al 28 gennaio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 3 gennaio 2022, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Giulia LESO, nata a Padova il 26 luglio 1984, giudice del Tribunale di Padova, già assente dal lavoro per giorni ventisette nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 31 gennaio al 31 marzo 2022, con gli assegni interi dal 1° al 17 febbraio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 31 gennaio 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 18 febbraio al 31 marzo 2022 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Antonella PANDOLFI, nata a Roma il 17 gennaio 1973, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, già assente per giorni quarantasei nel corso dell'anno 2021, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 14 ottobre al 2 novembre 2021, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Antonella PANDOLFI, nata a Roma il 17 gennaio 1973, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 31 gennaio al 4 febbraio 2022, con gli assegni interi dal 1° al 4 febbraio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 31 gennaio 2022, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Carlotta PITTALUGA, nata a Torino il 6 agosto 1984, giudice del Tribunale di Torino, è autorizzata ad astenersi per congedo per la malattia del figlio, dal 9 al 17 dicembre 2021, con gli assegni interi il 10 al 17 dicembre 2021, ridotti di un terzo per il giorno 9 dicembre 2021 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Carlotta PITTALUGA, nata a Torino il 6 agosto 1984, giudice del Tribunale di Torino, è autorizzata ad astenersi per congedo per la malattia del figlio, dal 3 al 7 gennaio 2022 e dal 10 al 13 gennaio 2022, con gli assegni interi il 4 al 7 gennaio 2022 e dall'11 al 13 gennaio 2022, ridotti di un terzo per i giorni 3 e 10 gennaio 2022 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Nadia PLASTINA, nata a Cosenza il 25 luglio 1965, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è collocata, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 23 ottobre al 20 dicembre 2021, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Stefania RACHELE, nata a Torino il 17 febbraio 1985, giudice del Tribunale di Reggio Calabria, già assente per giorni venti nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 14 febbraio al 30 marzo 2022, con gli assegni interi 15 febbraio al 10 marzo 2022, ridotti di un terzo per il giorno 14 febbraio 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dall'11 al 30 marzo 2022 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Stefania RACHELE, nata a Torino il 17 febbraio 1985, giudice del Tribunale di Reggio Calabria, già assente per giorni sessantacinque nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 31 marzo al 30 aprile 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

DD.MM. 23.II.2022

Decreta la dott.ssa Emanuela COZZITORTO, nata a Salerno il 14 luglio 1983, giudice del Tribunale di Torre Annunziata, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 7 al 31 marzo 2022, con gli assegni interi dall'8 al 31 marzo 2022, ridotti di un terzo per il giorno 7 marzo 2022, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Debora LANDOLFI, nata a Canosa di Puglia il 2 dicembre 1967, sostituto procuratore generale della Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma, già in aspettativa per infermità dal 17 febbraio al 14 marzo 2022, è confermata a domanda, con esclusione dal periodo di comporta, in detta aspettativa dal 15 al 26 marzo 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Debora LANDOLFI, nata a Canosa di Puglia il 2 dicembre 1967, sostituto procuratore generale della Procura Generale presso la Corte di Appello di Roma, è collocata a domanda, con esclusione dal periodo di comporta, in aspettativa per infermità dal 19 maggio al 17 giugno 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta il dottor Massimo LASTRUCCI, nato a Prato il 9 ottobre 1967, già sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, uscito dall'ordine giudiziario dal 9 agosto 2022, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 16 al 18 febbraio 2022, dal 21 febbraio al 22 marzo 2022 e dal 30 marzo al 30 maggio 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta che il D.M. 26 aprile 2022, con il quale la dott.ssa Giulia LESO, nata a Padova il 26 luglio 1984, giudice del Tribunale di Padova, già assente per giorni quarantuno nel corso dell'anno 2021, è stata autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 2 al 6 novembre 2021 e dal 15 novembre al 24 dicembre 2021, è parzialmente revocato e detto congedo deve intendersi dal 2 al 6 novembre 2021, dal 15 novembre al 1° dicembre 2021 e dal 12 al 24 dicembre 2021, con gli assegni interi dal 3 al 5 novembre 2021, ridotti di un terzo per il giorno 2 novembre 2021, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento per il giorno 6 novembre 2021, dal 15 novembre al 1° dicembre 2021 e dal 12 al 24 dicembre 2021 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Giulia LESO, nata a Padova il 26 luglio 1984, giudice del Tribunale di Padova, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 146/2021, dal 2 all'11 dicembre 2021, con diritto a una indennità pari al 50% della retribuzione, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs 151/2001, ad eccezione del comma 2 del medesimo articolo, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27. I suddetti periodi sono coperti da contribuzione figurativa.

Decreta la dott.ssa Sonia MANCINI, nata a Napoli il 6 luglio 1977, giudice del Tribunale di Modena, è autorizzata ad astenersi dal lavoro, per congedo per la malattia del figlio, per il giorno 11 novembre 2021, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art.3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Martina Roberta MANENTI, nata a Milano l'8 febbraio 1991, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Milano, già assente per giorni centoquarantasei nel corso dell'anno 2021, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 22 al 30 novembre 2021, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Alessandra MEDI, nata a Bologna il 27 ottobre 1969, giudice del Tribunale di Forlì, è autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 4 marzo al 27 aprile 2022, per congedo per eventi e cause particolari, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 47.446,00 annui, rivalutato a decorrere dall'anno 2016, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. È comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Alessandra MEDI, nata a Bologna il 27 ottobre 1969, giudice del Tribunale di Forlì, è autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 5 maggio al 27 giugno 2022, per congedo per eventi e cause particolari, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 47.446,00 annui, rivalutato a decorrere dall'anno 2016, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. È comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Alessandra MEDI, nata a Bologna il 27 ottobre 1969, giudice del Tribunale di Forlì, è autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 5 luglio al 24 agosto 2022, per congedo per eventi e cause particolari, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 47.446,00 annui, rivalutato a decorrere dall'anno 2016, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. È comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Alessandra MEDI, nata a Bologna il 27 ottobre 1969, giudice del Tribunale di Forlì, è autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 29 agosto al 28 settembre 2022, per congedo per eventi e cause particolari, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 47.446,00 annui, rivalutato a decorrere dall'anno 2016, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. È comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta il dottor Lorenzo MIAZZI, nato a Barbona il 26 luglio 1960, Presidente di sezione del Tribunale di Vicenza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 7 al 31 gennaio 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta il dottor Lorenzo MIAZZI, nato a Barbona il 26 luglio 1960, Presidente di sezione del Tribunale di Vicenza, già in aspettativa dal 7 al 31 gennaio 2022, è confermato, a sua domanda, in detta aspettativa dal 1° al 22 febbraio 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta il dottor Lorenzo MIAZZI, nato a Barbona il 26 luglio 1960, Presidente di sezione del Tribunale di Vicenza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 1° al 28 marzo 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta il dottor Lorenzo MIAZZI, nato a Barbona il 26 luglio 1960, Presidente di sezione del Tribunale di Vicenza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 1° al 27 aprile 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta il dottor Lorenzo MIAZZI, nato a Barbona il 26 luglio 1960, Presidente di sezione del Tribunale di Vicenza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità dal 2 al 27 maggio 2022, con l'intero stipendio, gli eventuali assegni per carichi di famiglia e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Angela ORECCHIO, nata a Roma il 19 luglio 1986, giudice della sezione lavoro del Tribunale di Latina, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dall'8 febbraio al 25 marzo 2022, con gli assegni interi dal 9 febbraio al 24 marzo 2022, ridotti di un terzo per il giorno 8 febbraio 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento per il giorno 25 marzo 2022 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Sofia PECORARO, nata a Palermo il 29 dicembre 1990, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Milano, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 17 al 31 gennaio 2022, con gli assegni interi dal 18 al 31 gennaio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 17 gennaio 2022, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Sofia PECORARO, nata a Palermo il 29 dicembre 1990, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale

di Milano, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 17 al 28 febbraio 2022, con gli assegni interi dal 18 al 28 febbraio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 17 febbraio 2022, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Sofia PECORARO, nata a Palermo il 29 dicembre 1990, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Milano già assente dal 17 al 28 febbraio 2022 e complessivamente per giorni ventisette nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 1° marzo al 13 aprile 2022, con gli assegni interi dal 1° al 18 marzo 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 19 marzo al 13 aprile 2022 e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Sofia PECORARO, nata a Palermo il 29 dicembre 1990, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Milano, già assente per giorni settantuno nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 2 al 31 maggio 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Sofia PECORARO, nata a Palermo il 29 dicembre 1990, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Milano, già assente per giorni centouno nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 17 al 30 giugno 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Sofia PECORARO, nata a Palermo il 29 dicembre 1990, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Milano, già assente per giorni centoquindici nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dal 1° al 31 luglio 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Alessandra PROVAZZA, nata a Melito di Porto Salvo il 25 maggio 1964, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino, è autorizzata ad assentarsi dal lavoro dal 21 al 22 luglio 2022, dal 25 al 29 luglio 2022 e dal 1° al 2 agosto 2022, per congedo per eventi e cause particolari, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 47.446,00 annui, rivalutato a decorrere dall'anno 2016, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. E' comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Annamaria SALERNO, nata a Milano il 13 maggio 1984, giudice del Tribunale di Milano, già assente per giorni cinquantotto nel corso dell'anno 2020, è autorizzata ad aste-

nersi dal lavoro per congedo parentale, dal 28 agosto al 5 settembre 2020 e dal 12 al 31 luglio 2021, con gli assegni interi dal 13 al 31 luglio 2021, ridotti di un terzo per il giorno 12 luglio 2021, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento dal 28 agosto al 5 settembre 2020 con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Morena SUSI, nata a Sulmona il 29 gennaio 1975, giudice del Tribunale di Teramo, è autorizzata ad astenersi dal lavoro dall'11 agosto al 31 dicembre 2022, per congedo per eventi e cause particolari, con diritto ad una indennità corrispondente all'ultima retribuzione ed a contribuzione figurativa. Detta indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di € 47.446,00 annui, rivalutato a decorrere dall'anno 2016, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati. E' comunque esclusa, per l'intera durata dell'assenza, la corresponsione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Morena SUSI, nata a Sulmona il 29 gennaio 1975, giudice del Tribunale di Teramo, già assente per giorni centosettantatre nel corso dell'anno 2022, è autorizzata ad astenersi

dal lavoro per congedo parentale, dal 16 luglio al 10 agosto 2022, con diritto al 30% dell'intero trattamento economico in godimento e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Decreta la dott.ssa Elisabetta VILLA, nata a Palermo il 18 settembre 1987, giudice del Tribunale di Palermo, è autorizzata ad astenersi dal lavoro per congedo parentale, dall'11 al 20 gennaio 2022, con gli assegni interi dal 12 al 20 gennaio 2022, ridotti di un terzo per il giorno 11 gennaio 2022, e con esclusione, per l'intera durata dell'assenza, della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

D.M. 02.12.2022

Decreta il dottor Cosimo Maria FERRI, nato a Pontremoli il 17 aprile 1971, magistrato già collocato fuori del ruolo organico della magistratura dal 19 marzo 2018, perché in aspettativa per mandato parlamentare, è confermato in aspettativa non retribuita per l'espletamento del mandato di Consigliere comunale del Comune di Carrara a decorrere dal 13 ottobre 2022, e per tutta la durata del mandato stesso, senza diritto ad alcun assegno e con esclusione della speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento

Indirizzo posta elettronica: bollettinufficiale@giustizia.it

Roma, 2023 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.